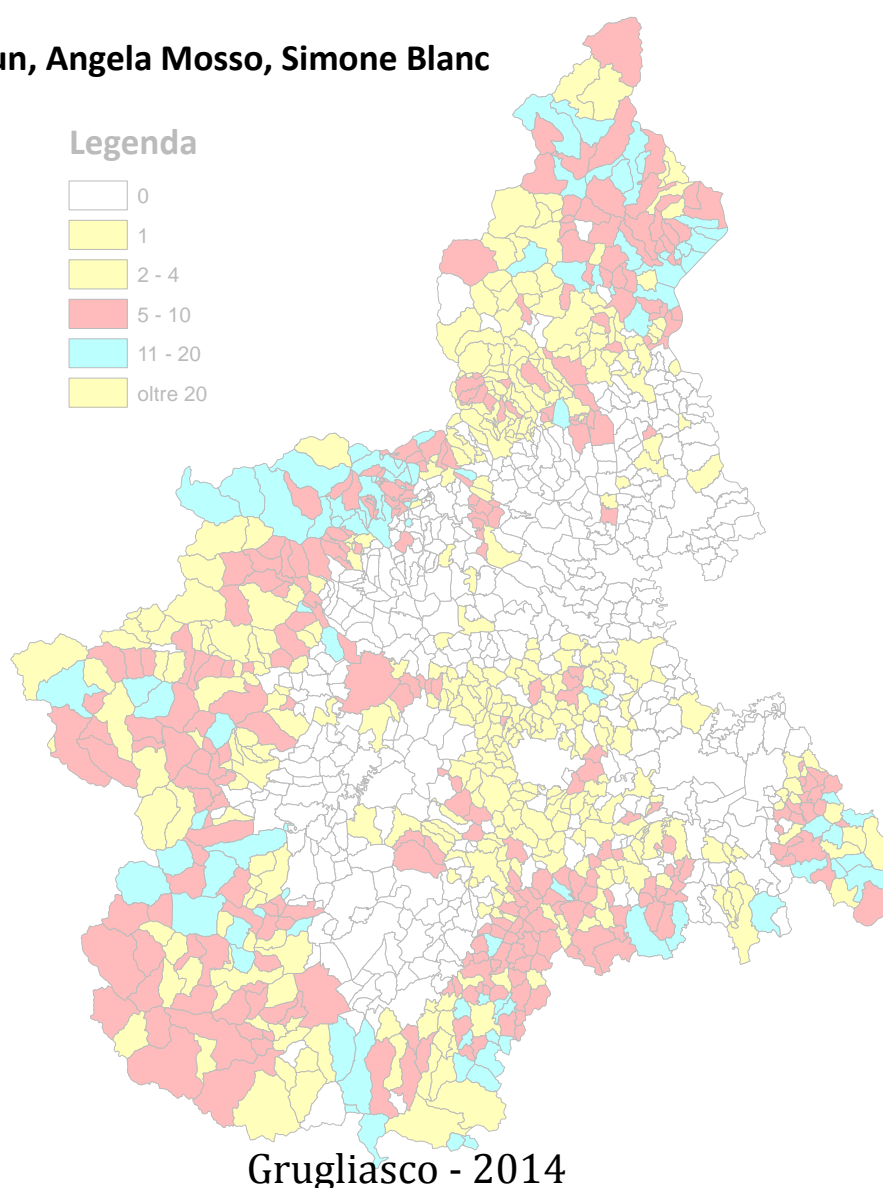


Analisi delle istanze di taglio presentate in Piemonte nelle ultime stagioni silvane

Rapporto di Ricerca

Filippo Brun, Angela Mosso, Simone Blanc





Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali E Alimentari
Via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 GRUGLIASCO (TORINO)

Rapporto della ricerca dal titolo *“Messa a punto di strumenti per la valutazione delle politiche forestali e delle ricadute socio-economiche nel settore forestale piemontese”*, finanziata dalla Regione Piemonte Settore Foreste.

Indice

Introduzione	4
Breve inquadramento strutturale e normativo	4
Aspetti metodologici	6
La fase di verifica e validazione	7
La fase di elaborazione.....	9
La fase di estrapolazione dei risultati.....	9
I risultati	10
Elaborazioni territoriali	18
L'analisi su base provinciale	19
Analisi per area omogenea	24
Analisi a livello comunale	28
Analisi per zona altimetrica.....	34
Conclusioni	35
Bibliografia	37
Sitografia	37
Allegati.....	38

Introduzione

Il presente rapporto si inserisce nella ricerca *“Messa a punto di strumenti per la valutazione delle politiche forestali e delle ricadute socio-economiche nel settore forestale piemontese”*, finanziata dalla Regione Piemonte, Settore Foreste e riguarda l’analisi dei dati delle istanze di taglio presentate in Piemonte nelle stagioni silvane 2010-11, 2011-12 e 2012-2013.

La ricerca, che nel suo insieme riguarda l’intero settore forestale piemontese, è suddivisa in tre studi: uno sugli aspetti delle squadre forestali regionali, uno sulle imprese del settore forestale iscritte all’Albo regionale ed infine il presente con l’analisi delle utilizzazioni forestali.

In tutte le fasi si è operato in stretta relazione con i funzionari del Settore Foreste, con i quali si sono condivisi obiettivi e strategie, adeguandoli al variare delle esigenze emerse nel corso della ricerca.

Obiettivo di questo documento è tracciare un quadro delle tagliate effettuate in Piemonte dopo l’entrata in vigore della L.R. 4/2009, che ha modificato profondamente la gestione delle comunicazioni di taglio, dal 1° settembre 2010, partendo dai dati contenuti in PRIMPA¹ che fa parte del Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR).

Il rapporto è organizzato seguendo le fasi svolte nella ricerca: dopo una breve introduzione alla normativa attuale e alle sue evoluzioni, viene descritta la metodologia seguita per raccogliere e validare i dati. In seguito sono presentati sinteticamente i risultati ottenuti dall’elaborazione delle istanze di taglio delle tre annate silvane disponibili. Su questa base si sono poi fatte alcune stime con l’obiettivo di quantificare, in via di larga massima, il settore oggetto di studio.

Il rapporto si conclude con un’ampia parte di allegati, complementari al testo, che si è deciso di mantenere volutamente più descrittivo e di agile lettura.

Breve inquadramento strutturale e normativo

Nel contesto italiano l’estensione dei boschi è in forte espansione ed ha raggiunto circa il 35% della superficie territoriale complessiva, a seguito dell’abbandono agricolo e della naturale ricolonizzazione della foresta a scapito di pascoli e coltivi non più gestiti. L’inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (INFC) stima al 2005 la superficie forestale totale in 10’673’583 ha. Di questi circa 8,8 Mha sono “boschi alti” composti per il 41,8% da cedui - maturi o stramaturi - e per il 35,1% da fustaie. La stessa fonte valuta che l’81% della superficie forestale è potenzialmente utilizzabile (7,7 Mha, cfr. Tab. 1), con un incremento corrente di 4,1 mc/ha/anno.

¹ Servizio di interoperabilità tra privati e pubblica amministrazione, ha la funzione di mettere in contatto il cittadino o l’azienda che deve richiedere autorizzazioni o comunicare con la Regione Piemonte in merito all’inizio di attività o di interventi in campo ambientale e/o selvicolturale.

Tab. 1 – Utilizzazioni legnose (mc) e confronti fra incrementi e prelievi

Regioni/Province	Legname da lavoro confif.	Legname da lavoro latif.	Legname per uso energetico	Perdite di lavorazione in foresta	TOTALE UTILIZZAZIONI	Bosco disponibile per taglio legname (ha)*	Incremento corrente mc/ha/anno *	Prelievi unitari mc/ha/anno
Piemonte	4'965	24'742	88'567	2'761	121'035	798'410	4.60	0.15
Valle d'Aosta	1'964	342	10'973	587	13'866	65'085	3.00	0.21
Lombardia	83'348	608'320	556'537	31'670	1'279'875	535'618	5.20	2.39
Liguria	6'339	44'351	79'875	3'040	133'605	319'071	4.70	0.42
Emilia-Romagna	5'370	5'908	324'393	15'309	350'980	508'484	4.40	0.69
Alto Adige	404'990	407	254'834	69'656	729'887	300'553	5.50	2.43
Trentino	283'097	2'565	152'358	22'902	460'922	265'973	6.10	1.73
Veneto	167'261	9'002	123'887	21'297	321'447	362'365	5.60	0.89
Friuli-Venezia Giulia	81'205	4'867	64'101	11'513	161'686	195'630	5.60	0.83
Toscana	153'689	39'720	924'995	68'862	1'187'266	968'009	4.10	1.23
Umbria	130	475	470'869	20'147	491'621	360'589	2.20	1.36
Marche	200	560	99'324	2'867	102'951	285'820	2.70	0.36
Lazio	6'826	80'096	619'525	7'054	713'501	484'307	2.90	1.47
Abruzzo		4'192	96'741	2'125	103'058	316'440	3.40	0.33
Molise	1'857	3'746	125'425	1'308	132'336	128'142	3.20	1.03
Campania	2'486	95'269	277'812	8'787	384'354	295'594	4.10	1.30
Puglia			36'572	1'580	38'152	141'596	2.80	0.27
Basilicata	513	5'088	138'611	1'444	145'656	249'675	2.80	0.58
Calabria	174'807	195'906	298'199	-	668'912	396'869	5.40	1.69
Sicilia	537	10'786	26'129	2'033	39'485	234'318	3.00	0.17
Sardegna	1'613	1'000	121'277	4'038	127'928	528'628	2.00	0.24
ITALIA	1'381'197	1'137'342	4'891'004	298'980	7'708'523	7'741'176	4.10	1.00

Fonti: ns. elaborazioni su dati ISTAT (Tavola F01A utilizzazioni legnose, Anno 2010) e, per le colonne asteriscate, IFNI 2005

Si osserva come il Piemonte a fronte della seconda disponibilità complessiva di boschi pronti al taglio, sia l'ultima Regione per i prelievi, raccogliendo appena 0,15 mc/ha/anno dei 4,6 di incremento corrente. Questo risultato dipende, almeno in parte, dalla scarsa attendibilità dei dati relativi alle utilizzazioni, dovuta ad una forte sottostima delle piccole utilizzazioni per fini energetici che sfuggono a qualsiasi rilievo ufficiale.

Tale situazione giustifica lo sforzo intrapreso dalla Regione Piemonte per migliorare il sistema di raccolta dei dati, al fine di censire il più gran numero possibile di interventi, semplificando le procedure. Come si vedrà nel prosieguo del lavoro, tale risultato è stato solo parzialmente raggiunto.

Passando agli aspetti normativi, che hanno avuto un riflesso rilevante anche sul fronte delle statistiche e della conoscenza oggettiva del settore, come è noto, dal 1972 (L. 11/1972) lo Stato ha trasferito alle Regioni e alle Province Autonome le funzioni amministrative in materia silvopastorale. In una prima fase gli Enti interessati hanno legiferato rifacendosi alla legislazione statale, specie per quanto riguarda la gestione del vincolo idrogeologico e le prescrizioni di massima e di polizia forestale (CONAF, 2003). Successivamente le Regioni hanno via via proceduto al rinnovamento della legislazione forestale, in genere adottando un impianto normativo basato su "testi unici". In tal modo è stato possibile perseguire scopi specifici delle realtà locali, risolvendo problematiche applicative singole, ma creando forte eterogeneità nel corpus delle leggi regionali.

In Piemonte, fino all'entrata in vigore della L.R. 4/2009 dal titolo "Gestione e promozione economica delle foreste" con relative modifiche e integrazioni, il settore era legato alla

normativa nazionale; tutti i compiti e gli oneri riferiti agli interventi in bosco erano a carico del Corpo Forestale dello Stato, che svolgeva l'attività di istruttoria tecnica ai fini del rilascio dell'autorizzazione prevista dalla L.R. 57/79, nonché forniva chiarimenti e svolgeva sopralluoghi alla luce delle prescrizioni di massima e polizia forestale (PMPF).

Con la nuova legge, dal 1° settembre 2010 per eseguire tagli boschivi nel territorio regionale è necessario rispettare le norme definite dal regolamento attuativo che prevede procedure specifiche in base alle diverse caratteristiche del bosco e dell'intervento, note come "comunicazione semplice", "comunicazione con relazione tecnica" e "autorizzazione con progetto". Tuttavia la situazione è mutata nel corso del tempo, e i regolamenti sono stati più volte modificati (Tab. 2) per la parte relativa alle comunicazioni semplici. Di conseguenza, in molti casi le comunicazioni non sono più obbligatorie, ma restano possibili volontariamente. Questo comporta l'impossibilità di raccogliere i dati delle tagliate nella loro completezza.

Tab. 2 – Modifiche ai regolamenti della L.R. 4/2009

Regolamento	Data di entrata in vigore	Norme in materia di comunicazione semplice
n. 4/2010	1° settembre 2010	L'Art. 4 non prevede soglie minime per l'esenzione dalla comunicazione semplice
n. 17/2010	19 novembre 2010	L'Art. 2 modifica il reg. 4/2010 e prevede che <i>"fino al 31 agosto 2011 qualunque intervento selvicolturale inferiore ai 2.000 metri quadrati di superficie, per singolo richiedente, può essere eseguito in assenza di comunicazione semplice [...]"</i> <i>"Nei siti della rete Natura 2000 e nelle aree protette, gli interventi selvicolturali eseguiti nel rispetto delle misure di conservazione [...] e riguardanti superfici inferiori ai 2.500 metri quadrati, per singolo richiedente e per anno, possono essere eseguiti previa comunicazione semplice"</i>
n. 8/2011	22 settembre 2011	Nuovo art 4: <i>"per gli interventi selvicolturali eseguiti su una superficie inferiore a 0,50 ettari, per proprietà non contigue e per anno e per tagli di piante di alto fusto fino a dieci esemplari per uso familiare, non è obbligatoria la comunicazione semplice [...]"</i> <i>"Nei siti della rete Natura 2000 e nelle aree protette, gli interventi selvicolturali eseguiti nel rispetto delle misure di conservazione [...] e riguardanti superfici inferiori ai 5.000 metri quadrati, per singola proprietà e per anno, possono essere eseguiti previa comunicazione semplice"</i>

Va detto che le modifiche hanno influenzato anche i dati oggetto delle nostre elaborazioni rendendoli disomogenei. Infatti sono cambiate nel tempo le condizioni per la presentazione della comunicazione semplice con particolare riferimento alle soglie di superficie per le quali è prevista l'esenzione da ogni forma di istanza.

Aspetti metodologici

La ricerca ha utilizzato dati raccolti con finalità amministrative, pertanto il primo passo metodologico è consistito nell'analisi e valutazione dei dati disponibili.

A tal fine, come verrà descritto in dettaglio, è stato necessario da un lato eliminare le informazioni fuorvianti e dall'altro integrare e correggere, dove possibile, quelle mancanti o errate.

Sui data-set ottenuti, relativi alle annate 2010-11, 2011-12 e 2012-13, si è proceduto con valutazioni di statistica descrittiva, al fine di fornire risultati facilmente interpretabili.

In seguito, incrociando i data-set con altri dati estrapolati dalla pianificazione regionale, si sono realizzate alcune stime concernenti i volumi delle tagliate e agli assortimenti per arrivare a stimare il fatturato del settore.

La fase di verifica e validazione

Come detto, la fonte di dati utilizzata è il sistema PRIMPA che contiene tutte le istanze di taglio presentate in Piemonte. Con l'entrata in vigore del regolamento forestale 4/r del 15 febbraio 2010, le comunicazioni presentate dai proprietari, dagli utilizzatori, dai tecnici forestali abilitati e da chiunque voglia procedere al taglio, possono essere caricate direttamente on-line oppure, per le sole comunicazioni semplici, consegnate in formato cartaceo ad uno degli sportelli forestali² presenti sul territorio che provvedono al caricamento su PRIMPA.

Le informazioni richieste per gli interventi riguardano sia dati relativi al proprietario o all'utilizzatore, sia dati tecnici sulle modalità di utilizzazione e sull'ubicazione dell'intervento (cfr. Tab. 3).

Tab. 3 - Struttura delle informazioni richieste nelle istanze di taglio

Dati generali	Tipo di intervento, comuni interessati e proprietario o gestore del bosco
Dati del proprietario e utilizzatore	Informazioni sull'impresa che eseguirà i lavori. Sia il proprietario che l'utilizzatore sono gestiti in una scheda per l'inserimento dei dati anagrafici e/o d'impresa
Ambito di intervento: PFA e appartenenza ad Aree Natura 2000	Per definire la tipologia di comunicazione è necessario segnalare se l'intervento è stato approvato con un Piano Forestale Aziendale, se ricade in Aree Natura 2000 (SIC, ZPS) o in altre aree protette, o se ricade nelle tipologie di Boschi in stazioni vulnerabili, Boschi con funzione di protezione diretta, Boschi da seme
Localizzazione:	Per ogni comune è necessario indicare le informazioni catastali (Foglio e Particella) e di superficie, relative all'area di intervento. E' possibile effettuare una verifica sugli archivi dei Dati Catastali ed acquisire in automatico i dati di superficie
Tipologia di intervento	In funzione del tipo di governo (ceduo, fustaia, misto) e di categoria forestale (Castagneti, Faggete, ecc.) vengono elencati gli interventi che possono essere eseguiti. Il sistema attiva poi automaticamente la richiesta di ulteriori informazioni: numero piante, stima della massa retraibile e una descrizione di dettaglio
Tipologia di comunicazione	Sulla base delle informazioni inserite il sistema propone il tipo di comunicazione che l'utente è tenuto a presentare (che si può modificare manualmente)
Specie e modalità di esbosco	Le specie vengono selezionate da un elenco precompilato. Si possono inserire da una a più specie e distinguere all'interno della stessa specie le piante con classe di diametro diversa. Per alcuni tipi di intervento il numero di piante è un dato obbligatorio. E' inoltre richiesto di indicare le modalità di esbosco per alcuni tipi di intervento
Dati del professionista	Se si presenta una comunicazione con relazione tecnica o una richiesta di autorizzazione, devono essere indicate le informazioni relative al tecnico forestale abilitato che se ne occupa

Le comunicazioni ricevute sono controllate a campione in modo non sistematico, ma secondo le volontà dell'amministrazione.

² Gli sportelli forestali sono 60, e si occupano di fornire informazioni relative alle norme e alle procedure per i tagli boschivi e distribuire il materiale informativo e divulgativo, ricevere le istanze per i tagli boschivi e gestire le procedure per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali. Si trovano presso gli uffici forestali della Regione, tutte le Comunità Montane e gli Enti Parco del Piemonte.

Per la stagione 2010-2011 non risultava caricata una parte notevole delle istanze cartacee, in relazione a problematiche tecniche di diverso genere, che sono state superate solo in prossimità della successiva stagione di taglio.

E' stato quindi necessario provvedere alla digitalizzazione delle schede mancanti, creando un database di servizio semplificato: in questo modo, alle 3'508 istanze presenti in PRIMPA, validate per le elaborazioni, si sono aggiunte 4'710 istanze "cartacee", impiegate solo ai fini delle nostre elaborazioni, raggiungendo così il 90% del totale delle pratiche presentate (8'218 su 9'093).

Per le stagioni silvane 2011-12 e 2012-13, invece, il data-set era completo e non sono state necessarie integrazioni dal cartaceo. Dopo verifiche analoghe a quelle della stagione precedente si è proceduto alle medesime elaborazioni con l'obiettivo di confrontare i risultati complessivi delle tre annate.

Scendendo in maggior dettaglio, le verifiche hanno riguardato sia la congruità che la completezza dei dati. L'elenco degli errori presenti nelle schede è piuttosto lungo e articolato e di seguito si descriveranno i principali interventi, partendo dall'eliminazione dei 221 record che si riferiscono alle tagliate sotto le linee elettriche che sono stati reputati non coerenti con il resto degli interventi.

Le correzioni sono state anche l'occasione per chiarire le attribuzioni e le competenze dei vari attori del sistema, (Regione, privati, sportelli forestali), nonché per suggerire dei miglioramenti sia all'applicativo informatico che alla scheda cartacea, in modo da renderli prima di tutto coerenti fra loro e conformi alle normative e alle numerose modifiche susseguitesi nel regolamento forestale.

La revisione ha riguardato l'aggiunta manuale di informazioni mancanti, ma facilmente deducibili - come la zona altimetrica, il tipo di governo, ecc. - e la correzione di record palesemente errati o incompatibili tra di loro (per tipo intervento o specie sottoposta al taglio). Si sono inoltre create delle nuove variabili funzionali alle nostre elaborazioni definendo ad esempio delle modalità di intervento "aggregate" in un minor numero di categorie, oppure indicando solo la specie principale dell'intervento e razionalizzando le tipologie di modalità di esbosco. Il dettaglio di queste modifiche è stato oggetto di un rapporto di ricerca preliminare presentato a fine 2011 e riportato in allegato 1.

Durante le attività di verifica sono emerse inoltre alcune problematiche di tipo informatico, poiché l'applicativo mostrava nella sua forma originale alcuni errori evidenti, tipici degli strumenti informatici di nuova concezione. Inoltre l'interfaccia per le elaborazioni risultava complessa e di disagiata interrogazione. Pertanto, in accordo e collaborazione con il committente, si è ridefinito il modello di raccolta dati concordando le modifiche con CSI Piemonte che detiene fisicamente il dataset e si occupa della gestione.

Uno dei problemi riguardava ad esempio l'assenza di blocchi su campi la cui compilazione era obbligatoria, con conseguente assenza di informazioni chiave. Il database originale presentava inoltre una struttura tale per cui alcune informazioni erano suddivise su più record portando

alla moltiplicazione dei dati. Ancora, in molti casi, i dati catastali non coincidevano con quelli riportati nell'istanza per un problema di interconnessione tra dataset differenti.

L'applicativo presentava voci errate o inesatte anche per la scarsa conoscenza tecnica da parte dei privati, che potevano procedere direttamente alla compilazione. Anche queste voci sono state corrette quando possibile.

Alla luce di quanto emerso nelle verifiche si è ritenuto opportuno, come anticipato, apportare alcune modifiche anche alla scheda cartacea. In allegato 2 e 3 sono riportate la scheda originale e quella modificata, che è stata ufficialmente adottata con D.D. n. 3204 del 14.12.2012. Come si può osservare, le principali modifiche riguardano le caratteristiche dei richiedenti (possessore, acquirente, gestore, utilizzatore, ecc.), l'informazione sui diritti di proprietà (privata, pubblica o mista) e la sostituzione delle categorie forestali con le specie principali soggette ad intervento.

Un'ulteriore proposta di scheda, ancora al vaglio del committente, è riportata in allegato 4. Essa contiene delle migliorie volte a semplificare la raccolta dei dati collegando ad esempio le anagrafiche dell'utilizzatore all'Albo delle Imprese Forestali e inserendo informazioni più chiare sulle tipologie e le modalità d'esbosco. Queste proposte sono state sostanzialmente accettate dal committente ma è necessaria un'analogia modifica anche del sistema informatico, che richiede tempi più lunghi. Infine in allegato 5 è riportata la struttura del database originale e quella modificata.

La fase di elaborazione

Le elaborazioni hanno riguardato sostanzialmente l'analisi temporale e spaziale degli interventi, disaggregando i risultati per tipo di governo, per specie interessata e per le tre tipologie di istanza.

Per tutte le stagioni sono state svolte elaborazioni cartografiche su base comunale, per area omogenea (Comunità montana e collinare) e per Provincia, considerando sia il numero assoluto di interventi sia le superfici gestite e confrontandole con le potenzialità forestali. Per la prima stagione di taglio (2010-11) tuttavia, è stato possibile elaborare circa il 90% delle istanze, a causa della mancanza di alcuni dati necessari per la georeferenziazione.

La fase di estrapolazione dei risultati

I risultati ottenuti sin qui sono stati incrociati con quelli contenuti nel database "Calcolo della Disponibilità Legnosa del Piemonte" (CDLP, prodotto con la ricerca regionale RenerFor) e con le informazioni inventariali contenute nel sistema SIFOR. In questo modo è stato possibile stimare i volumi ottenuti dai tagli, suddividerli nei principali assortimenti e stimare il valore monetario delle utilizzazioni. Inoltre si sono confrontate le superfici delle tagliate dichiarate con quelle potenzialmente utilizzabili.

In particolare, la stima dei volumi prelevati e dei relativi assortimenti, è basata sulle superfici delle tagliate, utilizzando i prelievi unitari riportati nel dataset CDLP. Infatti, questo dataset

stima, per ciascuna categoria forestale, la provvigione media, espressa in m³/ha e indica la percentuale degli assortimenti retraibili. Tali assortimenti sono suddivisi in quattro categorie: legna a fini energetici³, legna da ardere, paleria e legname da lavoro, considerando le perdite di lavorazione, stimate secondo consuetudine tra il 10 e il 20% a seconda delle specie.

Per la stima del valore del legname prelevato sono stati utilizzati i prezzi medi dei vari assortimenti contenuti nelle indagini che annualmente la Regione esegue a fini statistici per l'Istat. Si tratta di prezzi medi all'imposto, per specie e assortimento.

Un'altra elaborazione ha riguardato il confronto tra i prelievi dichiarati con quelli potenziali dei boschi piemontesi, attraverso l'impiego di dati inventariali contenuti nei Piani Forestali Regionali. In dettaglio si sono impiegate le superfici totali, suddivise per governo e macrocategoria forestale, avendo cura di impiegare le sole superfici a destinazione produttiva.

Un approfondimento ha infine riguardato le utilizzazioni effettuate nelle aree soggette a forme di protezione speciale, quali aree parco o Rete Natura 2000. In tal caso il confronto è stato condotto partendo da informazioni ricavate dalle indagini Istat, aggiornate al 2012.

I risultati

Il primo risultato delle attività di ricerca svolte, come anticipato, in stretta relazione con il committente, è stata la realizzazione di un sistema di raccolta dati più snello e funzionale. Inoltre, grazie alla revisione della scheda cartacea per la raccolta delle comunicazioni semplici e del relativo programma applicativo si è risolto il problema di disallineamento delle informazioni contenute. In tal modo, il numero di elaborazioni possibili è aumentato e la nuova struttura consente più facili implementazioni.

Di seguito sono presentati i risultati aggregati delle elaborazioni effettuate sui dati provenienti dalle tre stagioni di taglio oggetto di indagine. Le tabelle e i grafici sono da considerarsi come una sintesi, mentre in allegato sono disponibili le elaborazioni eseguite sulle singole stagioni silvane (sigla: s.s.) con un maggior dettaglio. E' quindi possibile fare riferimento agli allegati per eventuali analisi più approfondite.

In tabella 4 è sintetizzata la situazione globale del periodo, con il dettaglio in funzione del tipo di istanza, mentre tutte le elaborazioni sono contenute nell'allegato 6.

Nei tre anni considerati sono state presentate complessivamente oltre 16'000 istanze di taglio, circa 450 al mese. Le comunicazioni semplici rappresentano quasi il 98% delle istanze globali e quasi l'80% della superficie.

Ogni anno sono stati tagliati mediamente oltre 3'300 ettari per un totale complessivo che supera i 10'000 ha.

³ Si tratta sostanzialmente da legname da triturazione che comprende tutti gli scarti e i residui di lavorazione (cimali, rami ecc.).

Tab. 4 – Sintesi delle istanze presentate nel triennio

		Aut	CRT	CS	Totale
Istanze n°	Totale	211	192	15'613	16'016
	Media mensile	6.0	5.5	433.7	444.9
	Percentuale	1.3%	1.2%	97.5%	100%
Superficie tagliata ha	Totale	1'674	698	7'903	10'275
	Media mensile	47.8	20.0	219.5	285.4
	Percentuale	16.3%	6.8%	76.9%	100%
Superficie unitaria ha/istanza		7.93	3.64	0.51	0.64

L'insieme delle istanze nasconde tuttavia una forte eterogeneità, messa in luce dalla tabella 5 che evidenzia le variazioni intercorse nel triennio analizzato, soprattutto per le comunicazioni semplici. Infatti le modifiche regolamentari entrate in vigore nel novembre 2010 e nel settembre 2011 hanno innalzato le superfici minime per l'obbligo di comunicazione, rispettivamente a 2'000 m² e 5'000 m², comportando una forte riduzione del numero di istanze presentate, pari al 65% per la stagione silvana 2011-12 ed al 60 % per la s.s. 2012-13. Anche la superficie complessiva dichiarata al taglio si è ridotta, seppur in misura minore, pari al 25 e 20%, sempre con riferimento allo stesso periodo.

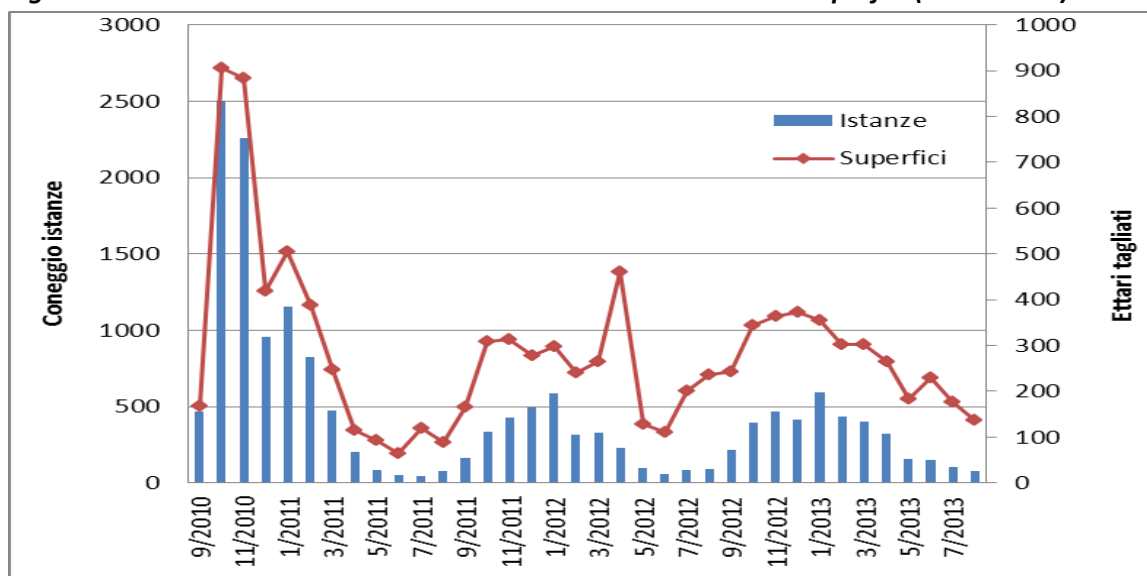
La superficie unitaria degli interventi con comunicazione semplice è di conseguenza aumentata da 0.4 ha, nella prima stagione, a 0.66 ha delle successive. La superficie unitaria media di tutte le tipologie di interventi raddoppia, passando da 0.44 a 0.88 ha.

Tab. 5 – Informazioni sintetiche per ciascuna stagione silvana

Stagione silvana	Tipo istanza	Istanze presentate		Superficie totale		Superficie media
		n°	%	ha	%	ha/istanza
2010-11	Autorizzazione	37	0.4%	150	3.8%	4.06
	Comunicazione con relazione tecnica	94	1.0%	249	6.2%	2.65
	Comunicazione semplice	8'962	98.6%	3'598	90.0%	0.40
	Totale	9'093	100.0%	3'997	100.0%	0.44
2011-12	Autorizzazione	98	3.0%	857	28.5%	8.74
	Comunicazione con relazione tecnica	60	1.9%	212	7.1%	3.54
	Comunicazione semplice	3'058	95.1%	1'933	64.4%	0.65
	Totale	3'216	100.0%	3'002	100.0%	0.96
2012-13	Autorizzazione	76	2.1%	667	20.4%	8.78
	Comunicazione con relazione tecnica	38	1.0%	237	7.2%	6.23
	Comunicazione semplice	3'593	96.9%	2'372	72.4%	0.66
	Totale	3'707	100.0%	3'276	100.0%	0.88

L'andamento mensile delle istanze e delle relative superfici è riportato in figura 1, concatenando le tre stagioni silvane. Oltre alla fisiologica stagionalità delle tagliate, si nota immediatamente l'effetto, già evidenziato, delle modifiche al regolamento: infatti il numero e le superfici tagliate mensilmente diminuiscono nettamente dopo la prima stagione. Si nota inoltre un picco nell'aprile 2012, legato ad alcune richieste di autorizzazione presentate in quel mese. Per il resto si nota la maggiore omogeneità tra i dati della stagioni silvane 2011-12 e 2012-13 rispetto alla prima, spiegabile con un sostanziale recepimento della normativa da parte degli utenti. Anche le modifiche apportate dalla stagione 2011-12 all'applicativo PRIMPA, utilizzato per l'inserimento delle istanze, potrebbero aver agevolato l'interoperabilità tra utenti e pubblica amministrazione.

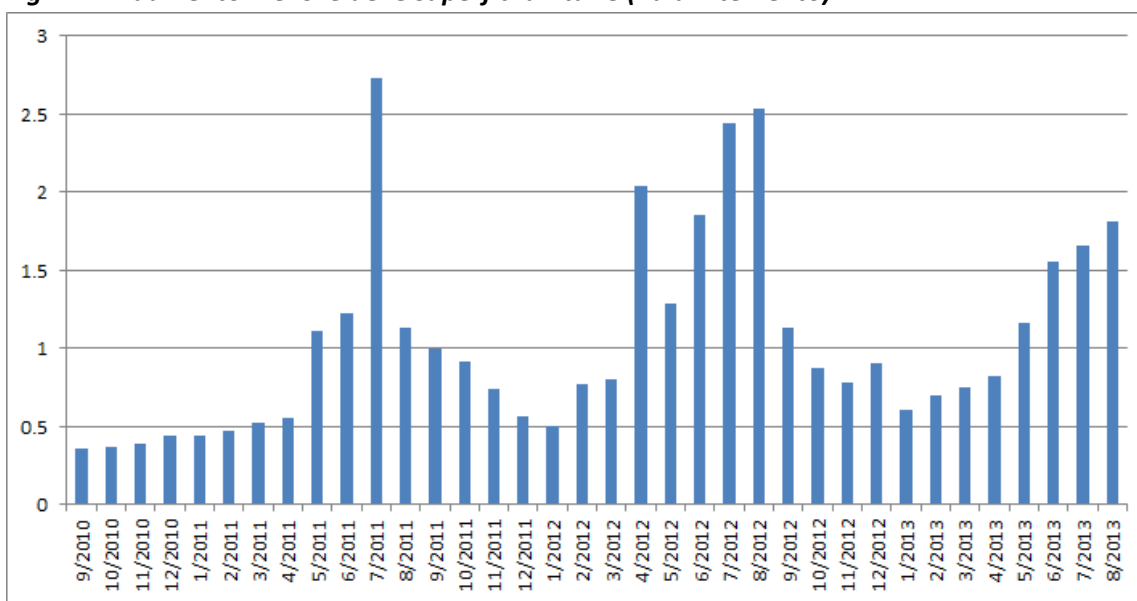
Fig. 1 – Andamento del numero mensile di istanze e delle relative superfici (2010-11-12)



Un ulteriore approfondimento riguarda la variazione mensile della superficie media per intervento (Fig. 2) che mostra, oltre alla già descritta crescita dalla prima stagione silvana in avanti l'esistenza di una stagionalità. Infatti in tutte le annate si può notare come la dimensione media degli interventi autunno-invernali sia più contenuta, rispetto a quella primaverile-estiva, nonostante la presenza di alcuni picchi non facilmente interpretabili se non con il fatto che si concentrino delle richieste di autorizzazione, che come abbiamo visto, hanno delle superfici unitarie molto più elevate (cfr. Tabb. 4 e 5).

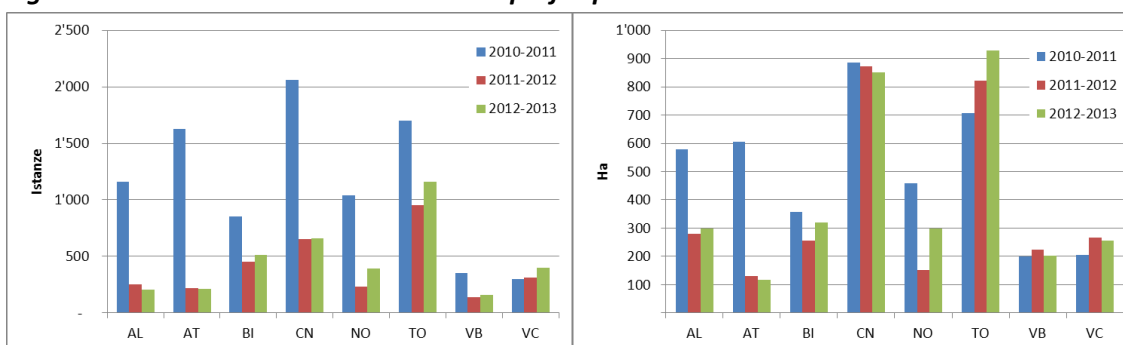
La tendenza rilevata trova una spiegazione nel fatto che le utilizzazioni più rilevanti avvengono nella bella stagione, mentre quelle più ridotte a fini energetici si sviluppano prevalentemente nei periodi in cui le attività agricole sono meno rilevanti.

Fig. 2 – Andamento mensile delle superfici unitarie (ha a intervento)



L'analisi dei dati su base provinciale (Figura 3), mostra la forte diminuzione delle istanze presentate in quasi tutte le Province, ad eccezione di Vercelli, dove queste rimangono costanti. Diversa è l'analisi per le superfici dichiarate, in questo caso la situazione è disomogenea: Asti e Alessandria presentano una brusca diminuzione delle superfici tagliate; Torino, Verbania e Vercelli mostrano invece una tendenza all'aumento, mentre Cuneo e Biella le mantengono sostanzialmente costanti.

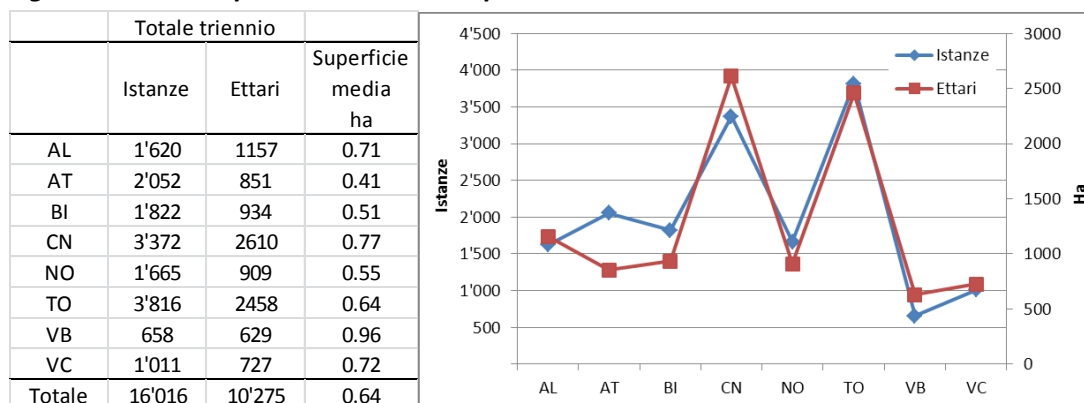
Fig. 3 – Numero delle istanze e relative superfici per Provincia



La medesima analisi, considerata però globalmente nel triennio, è riportata in figura 4, dove si nota come le Province di Torino e Cuneo presentino i maggiori valori sia per numero di istanze che per superfici. Il dato sulla superficie media ci consente poi di apprezzare le differenze tra le diverse realtà territoriali: l'utilizzazione media in Piemonte è di circa 6'000 m², con un campo di variazione compreso tra i 4'100 m² di Asti e i 9'600 m² di Verbania. E' bene ricordare che

queste medie considerano tutte le istanze presentate nel triennio e vanno quindi lette in relazione alle modifiche regolamentari verificatesi.

Fig. 4– Analisi complessiva del triennio per Provincia



Passando a studiare le tipologie di intervento, si osserva come le ceduzioni rappresentino quasi il 50% del totale (Tabella 6), seguite dai tagli intercalari (25%) e, a breve distanza dai tagli di maturità (19%). Per quanto riguarda la superficie, il peso delle ceduzioni si riduce a circa il 41% mentre quello dei tagli intercalari e di maturità sale rispettivamente al 27 e 21% grazie alle maggiori dimensioni unitarie. Per quanto riguarda l'ampiezza media degli interventi è interessante notare come le ceduzioni superino di poco la soglia dei 5'000 m², nonostante siano salite le soglie di dichiarazione nel triennio. Anche per i tagli di maturità e quelli intercalari le superfici medie si attestano su valori inferiori all'ettaro. Solo i tagli fitosanitari superano l'ampiezza media di 2 ettari.

Tab. 6 – Tagliate e relativa superficie per tipo di intervento

	Numero istanze				%	
	2010-11	2011-12	2012-13	totale		
Ceduazioni	4'922	1'508	1'422	7'852	49.0	
Taglio di maturità	1'364	636	981	2'981	18.6	
Conversione a fustaia	419	96	83	598	3.7	
Tagli intercalari, dirad., ripul. sfolli	1'814	937	1'179	3'930	24.5	
Taglio fitosanitario	26	23	42	91	0.6	
Taglio o estirpo dei cespuglieti	548	16	-	564	3.5	
Totale	9'093	3'216	3'707	16'016	100.0	

	Superficie				%	a intervento
	2010-11	2011-12	2012-13	totale		
Ceduazioni	2'115	1'150	940	4'206	40.9	0.54
Taglio di maturità	553	754	835	2'142	20.8	0.72
Conversione a fustaia	222	215	275	712	6.9	1.19
Tagli intercalari, dirad., ripul. sfolli	905	759	1'138	2'802	27.3	0.71
Taglio fitosanitario	20	113	87	220	2.1	2.42
Taglio o estirpo dei cespuglieti	182	11	-	193	1.9	0.34
Totale	3'997	3'002	3'276	10'275	100.0	0.64

Le analisi in funzione del tipo di governo (Tab. 7) forniscono ovviamente risultati molto simili a quelli appena commentati, con la netta prevalenza del ceduo che sale al 57% del totale. Per quanto riguarda la superficie media di intervento, in tutti i casi i valori sono ampiamente inferiori all'ettaro, quasi raggiunto solo dagli interventi in fustaia.

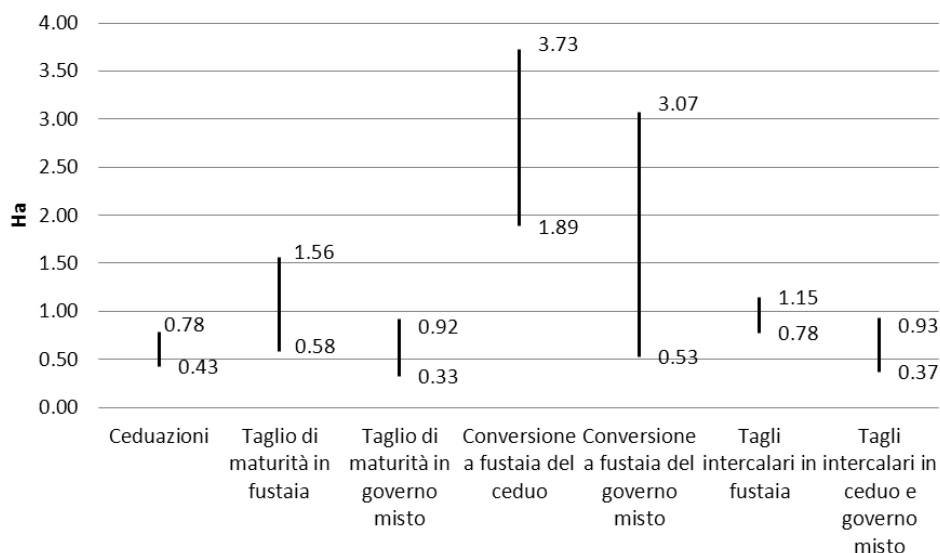
Tab. 7 – Tagliate e relativa superficie per tipo di governo

	Numero istanze				%	
	2010-11	2011-12	2012-13	totale		
Ceduo	5'724	1'753	1'704	9'181	57.3	
Fustaia	932	569	854	2'355	14.7	
Governo misto	1'963	864	1'149	3'976	24.8	
Altro	474	30		504	3.1	
Totale	9'093	3'216	3'707	16'016	100.0	

	Superficie				%	a intervento
	2010-11	2011-12	2012-13	totale		
Ceduo	2'445	1'534	1'328	5'307	51.6	0.58
Fustaia	592	774	940	2'306	22.4	0.98
Governo misto	809	658	1'008	2'475	24.1	0.62
Altro	152	36		188	1.8	0.37
Totale	3'997	3'002	3'276	10'275	100.0	0.64

La figura 5 mostra poi il risultato di un'analisi condotta partendo dalle superfici minime e massime relative a ciascuna forma di intervento, in tutte le stagioni silvane. Si osserva come la variabilità maggiore sia presentata dai tagli di conversione mentre ceduazioni, tagli intercalari e tagli di maturità abbiano una variabilità più limitata.

Fig. 5 – Analisi del range della superficie per tipo di intervento



Analizzando la suddivisione delle istanze in base alle specie forestali⁴, risulta che le dieci specie più rappresentative costituiscono ben l'85% degli interventi e una percentuale analoga delle superfici tagliate. Scendendo in maggior dettaglio (tabella 8) si può notare come le prime due specie siano il castagno e la robinia, che insieme rappresentano quasi il 60% del numero di tagliate e quasi la metà della superficie, per il fatto che la superficie unitaria dei tagli di robinia è del 38% inferiore a quella del castagno. Si osserva ancora come il larice, per il quale sono state registrate solo 312 tagliate (2% circa) rappresenti quasi il 5% della superficie, con una dimensione media di 1,55 ha a intervento.

⁴ La specie indicata è stata determinata esaminando le singole istanze e attribuendo a ciascuna la prima specie dichiarata, che si è ipotizzato fosse la principale, in presenza di più specie indicate.

Tab. 8 – Numero di istanze e relativa superficie per specie

Specie	Istanze		Superficie		
	n°	%	ha	%	ha/istanza
castagno	4'885	30.5	3'121	30.4	0.64
robinia	4'656	29.1	1'881	18.3	0.40
altre specie	1'982	12.4	1'375	13.4	0.69
faggio	1'004	6.3	1'156	11.2	1.15
rovere	819	5.1	342	3.3	0.42
frassino maggiore	767	4.8	288	2.8	0.38
betulla	572	3.6	632	6.2	1.11
arbusti	368	2.3	142	1.4	0.39
larice	312	1.9	484	4.7	1.55
tiglio cordato	295	1.8	178	1.7	0.60
altre latifoglie	261	1.6	348	3.4	1.33
abete bianco	95	0.6	329	3.2	3.46
totale	16'016	100.0	10'275	100.0	-

Disaggregando gli interventi per forma di vincolo e considerando in particolare quelli effettuati in zone di protezione speciale, siti di importanza comunitaria e aree della rete Natura 2000, incrociati con le tagliate effettuate nei parchi (tabella 9), emerge che ben il 21% degli interventi ricade in boschi con diversa forma di protezione. Nel triennio sono state utilizzati quasi 1'700 ha di bosco in zone con vincoli, il 16% del totale della superficie dichiarata.

Tab. 9 – Analisi degli interventi in zone sottoposte a protezione speciale e nei parchi

	Numero istanze			Superficie tagliate ha			Superficie unitaria		
	fuori parco	in parco	Totale	fuori parco	in parco	Totale	fuori parco	in parco	Totale
fuori Sic, Zps, RN	12'689	904	13'593	8'606	474	9'080	0.68	0.52	0.67
in Sic, Zps, RN	1'312	1'111	2'423	554	641	1'196	0.42	0.58	0.49
Totale	14'001	2'015	16'016	9'160	1'115	10'275	0.65	0.55	0.64

Legenda: Sic = Siti di importanza comunitaria; Zps = zone di protezione speciale; RN= Rete Natura 2000

Passando alla stima dei volumi tagliati, alla suddivisione in assortimenti e alla conseguente valutazione economica degli stessi, come già detto nella parte metodologica, si è partiti dalle superfici dichiarate che sono state moltiplicate per le rese unitarie ricavate da fonti inventariali. I valori economici sono poi stati ottenuti moltiplicando tali volumi per il prezzo medio all'imposto indicato dal Committente, di ciascun assortimento, per ogni specie indicata. In relazione alla forte componente di stima di queste valutazioni, si ritiene opportuno riportare di seguito solo risultati aggregati (tabella 10), mentre i risultati di dettaglio, caratterizzati da una minore attendibilità, sono presenti in allegato 6.

Tab. 10 – Stima dei volumi prelevati suddivisi in macro-assortimenti e relativo valore economico

	2010-11	2011-12	2012-13	Nel triennio	%
Legname da lavoro	24'435	22'108	21'453	67'996	9%
Paleria	31'842	21'069	26'766	79'677	11%
Ardere	94'076	58'773	75'392	228'240	31%
Energetico	105'025	85'585	94'310	284'920	38%
Perdite di lavorazione *	32'923	25'126	28'875	86'925	12%
Volume totale	288'301	212'661	246'795	747'757	100%
Valore Totale	€ 11'677'932	€ 8'469'382	€ 9'885'900	€ 30'033'215	

* Le perdite di lavorazione sono state stimate per singole specie (cfr. Allegato 7) e il risultato riportato ne rappresenta la media ponderata.

Dai boschi piemontesi si sono prelevati mediamente 250'000 m³ all'anno, per il 70% circa costituiti da assortimenti a finalità energetiche. Solamente il 20% del legname prelevato è impiegato per finalità più nobili, quali paleria e legname da lavoro, che ammontano a poco meno di 50 mila m³/anno in media. Escludendo un 12% di scarti di lavorazione, si ricava che il valore complessivo delle utilizzazioni supera di poco i 30 milioni di euro nel triennio, con un ammontare unitario più elevato nella prima stagione silvana.

Dal confronto tra i dati contenuti nelle istanze e i prelievi potenziali indicati nei documenti inventariali (GOTTERO e Al., 2007), emerge un generale sottoutilizzo delle risorse forestali disponibili in Piemonte. Infatti, dei 36'000 ha annui disponibili al taglio, ne sono stati percorsi mediamente appena 3'425 in ciascuno dei tre anni considerati, corrispondenti a meno del 10%.

Nel periodo considerato si è infatti tagliato complessivamente l'1,1% dell'intera superficie boscata piemontese (922'455 ha), o, facendo riferimento alle sole aree boscate produttive servite da viabilità (249'270 ha) il 4,1%.

Elaborazioni territoriali

Al fine di individuare le aree più attive dal punto di vista forestale, sulla base dell'intensità delle tagliate, sono state condotte alcune analisi territoriali.

I risultati sono esposti da un lato attraverso tabelle sintetiche che riportano i principali valori statistici e, dall'altro, da carte tematiche che permettono di visualizzare le informazioni di sintesi del triennio studiato.

La base territoriale scelta è stata, in prima battuta, quella delle otto province piemontesi; in seguito si sono utilizzate le "aree omogenee" rappresentate dalle Comunità Montane e Collinari e, in ultimo, si è condotta un'analisi a livello comunale. In particolare, per le elaborazioni su base provinciale sono stati utilizzati dati bibliografici contenuti nei PFT.

Va precisato che, mentre per le stagioni silvane 2011-12 e 2012-13 sono state elaborate tutte le informazioni disponibili, relative al numero di istanze e alle superfici delle tagliate, per il 2010-11 è stato possibile ricondurre ad una corrispondenza geografica solo il 90% delle istanze (8'200 di 9'093) e l'89% della superficie soggetta a taglio (3'544 ha di 3'997 ha). Ciononostante il risultato complessivo mantiene una validità generale.

Inoltre, nei casi in cui (le comunicazioni di taglio riportavano più di un Comune oggetto di intervento⁵, vista la natura dei dati a disposizione, le elaborazioni cartografiche sono state riferite al Comune principale, individuato come quello cui afferisce la maggiore superficie di taglio.

I risultati ottenuti sono stati suddivisi in classi, dove possibile utilizzando i quartili, in modo da ricavare delle categorie oggettive (infatti, come è noto, in ciascun quartile ricade il 25% delle osservazioni e il limite di ciascuna classe viene calcolato in automatico). Diversamente, le classi cartografate sono state individuate seguendo una logica che consentisse di mettere in risalto alcuni aspetti ritenuti interessanti. Ad esempio, per quanto riguarda la superficie media per intervento, si sono utilizzati dei valori soglia pari a 2000 m², 5000 m², 1 ha e oltre 1 ha: suddivisione che è utile per chiarire l'entità degli interventi, tenendo conto delle modifiche regolamentari susseguitesesi nel tempo.

Nelle elaborazioni per area omogenea il territorio indicato in carta come "Area non considerata" comprende la superficie di pianura e, come tale, non appartenente né a Comunità collinari né montane. Ciò non significa tuttavia che in questa parte non siano stati eseguiti interventi, come viene evidenziato nell'ultima elaborazione effettuata, suddividendo il territorio per classi altimetriche.

L'analisi su base provinciale

Dall'esame della tabella 11 si può notare come le province di Cuneo e Torino siano quelle che in assoluto hanno la maggiore superficie forestale. Per contro Biella e VCO presentano i più elevati indici di boscosità (superiori o uguali a 0,5), in relazione alle loro caratteristiche geografiche che vedono la netta prevalenza di terreni pedemontani e montani. Questi aspetti influenzano ovviamente sia il numero di interventi che le superfici interessate: Torino prevale per numero, mentre Cuneo ha le maggiori superfici. Infatti le superfici unitarie degli interventi sono molto variabili e, a fronte di un valore medio regionale pari a 0,64 ha, si riscontra il minimo di Asti con 0,41 e il massimo di VCO con quasi un ettaro.

Una conferma di questi risultati è evidenziata anche in Fig. 6 dove è stata incrociata la superficie forestale totale con quella delle tagliate effettuate nel triennio. Suddividendo il grafico in 4 quadranti individuati dai dati medi di ciascuna variabile, si osserva come ci sia un

⁵ Nella stagione silvana 2010-11 il database riportava solo il Comune principale; per la stagione 2011-12 sono 76 gli interventi ricadenti su più di un Comune (2.4%) e 65 per la stagione 2012-13 (1.8%)

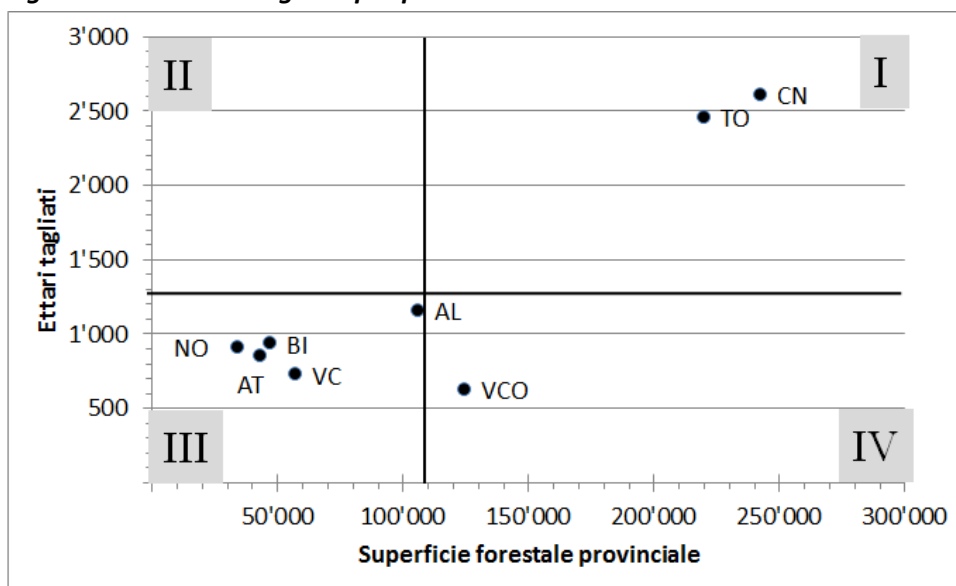
legame diretto fra superficie forestale e ammontare delle tagliate: infatti mentre Cuneo e Torino stanno nettamente nel primo quadrante, avendo sia grandi superfici e grandi tagliate, tutte le altre, ad esclusione del VCO, ricadono nel terzo. VCO in questo caso rappresenta un'eccezione, avendo una superficie forestale superiore alla media, ma tagliando poco.

Tab. 11 – Analisi delle tagliate per Provincia

Provincia	Superficie provinciale ha	Superficie forestale ha	Indice di boscosità	Totale istanze nel triennio			Int./1000 ha di bosco	Sup.tagliata/ 1000 ha di bosco
				n°	ha	ha/int		
Alessandria	355'622	106'138	0.30	1'620	1'157	0.71	15.3	10.9
Asti	150'928	42'847	0.28	2'052	851	0.41	47.9	19.9
Biella	93'780	46'815	0.50	1'822	934	0.51	38.9	19.9
Cuneo	689'090	242'286	0.35	3'372	2'610	0.77	13.9	10.8
Novara	134'061	34'228	0.26	1'665	909	0.55	48.6	26.6
Torino	682'780	220'164	0.32	3'816	2'458	0.64	17.3	11.2
Verbano-Cusio-Ossola	225'540	124'798	0.55	658	629	0.96	5.3	5.0
Vercelli	206'498	57'384	0.28	1'011	727	0.72	17.6	12.7
Regione	2'538'299	874'660	0.34	16'016	10'275	0.64	18.3	11.7

Fonte: ns elaborazioni dati PFT (Gottero et Al., 2007)

Fig. 6 – Analisi delle tagliate per provincia



La stessa tabella 11 è la base dei dati utilizzati per le due seguenti carte (Figg. 7 e 8) dove sono rappresentati rispettivamente il numero di interventi e i relativi ettari, rispetto alla superficie forestale. Nel primo caso, a fronte di un numero medio di tagliate pari a 18,3 ogni 1000 ha di bosco, spiccano le province di Novara e Asti (con quasi 50), dove evidentemente si fanno molti interventi piccoli (o se ne dichiarano di più rispetto al resto del territorio). Nel caso delle

superfici, invece, il valore medio delle tagliate è appena di 11 ha ogni 1000 ha di bosco e spicca Novara dove se ne tagliano quasi 27.

Fig. 7 – Carta del numero di interventi ogni 1000 ha di superficie forestale, per provincia

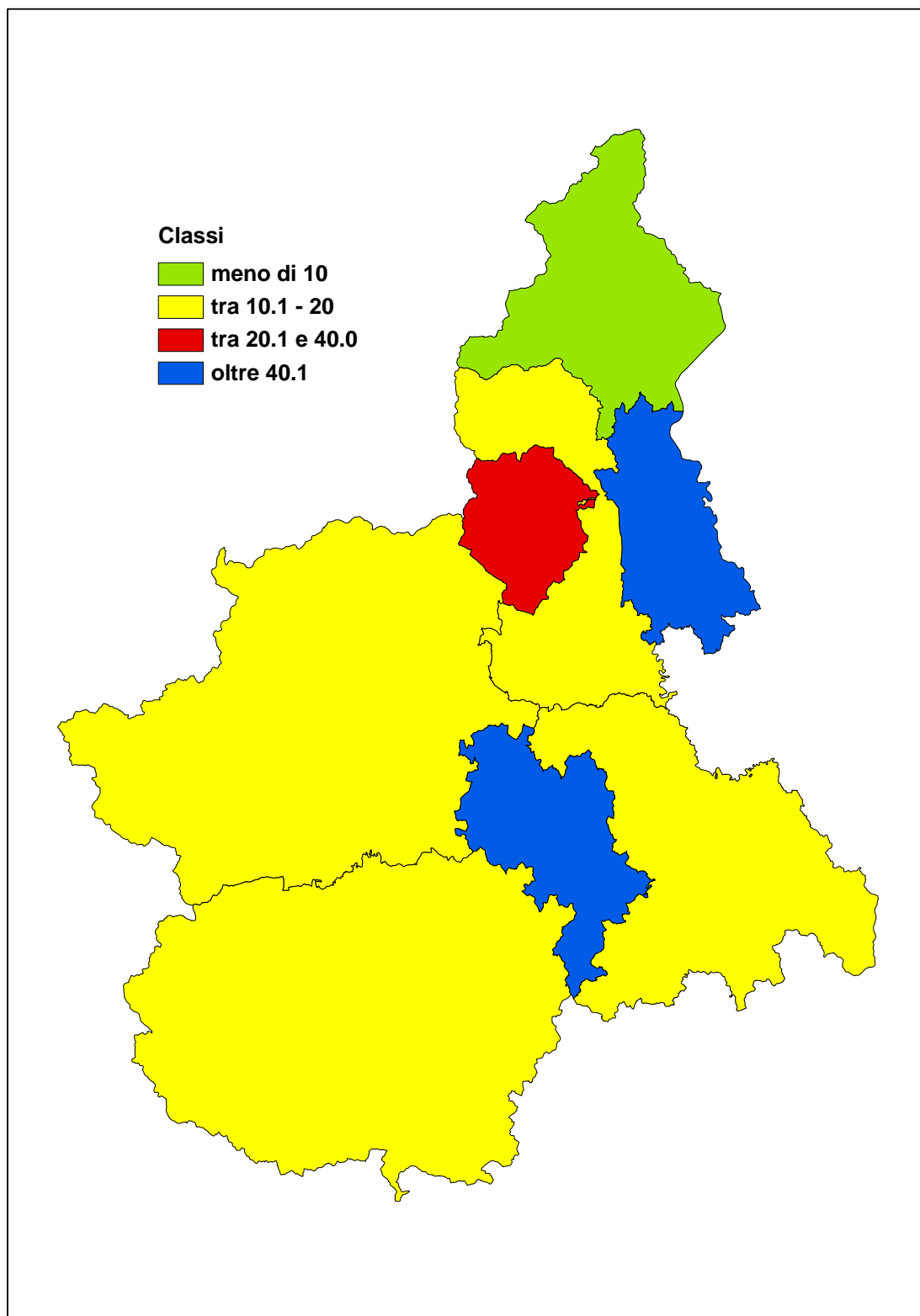
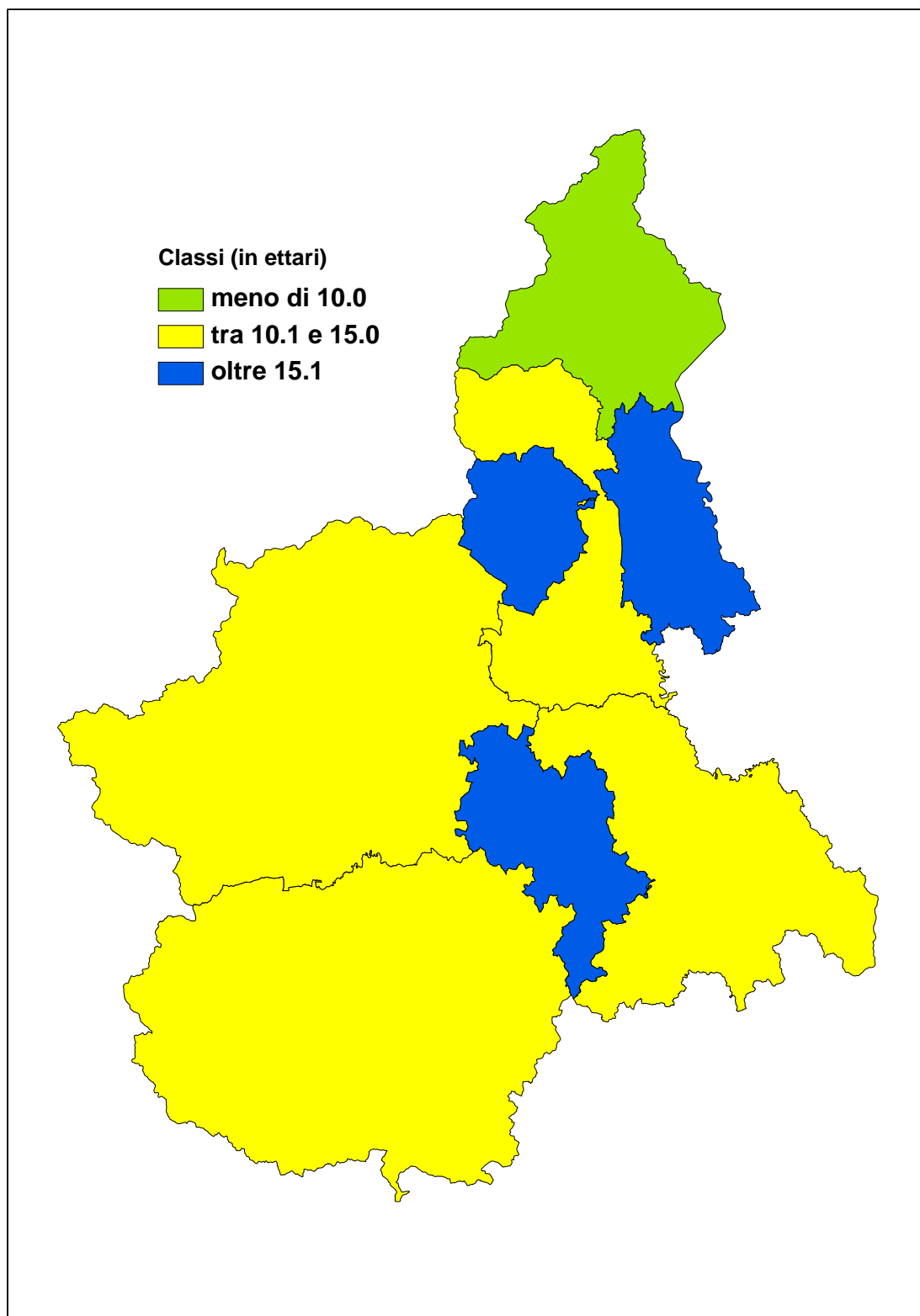


Fig. 8 – Carta della superficie tagliata ogni 1000 ha di superficie forestale, per provincia



Analisi per area omogenea

Una successiva analisi territoriale ha riguardato le aree omogenee, costituite dalle 22 Comunità montane (CM, ex L.R. 19/2008) e dalle 35 Comunità collinari (CC), il cui elenco, assieme ad una cartina con la legenda è riportato in allegato 8, mentre in tabella 12 sono riassunti i principali risultati.

Tab. 12 – Analisi delle tagliate per Comunità montana e collinare (valori cumulati del triennio)

	n° osservaz.	Interv. nel triennio		Superf. nel triennio		Sup. unitaria ha/intervento
		n°	%	ha	%	
Comunità collinari	35	3326	22.0	1371.3	14.0	0.41
Comunità montane	22	7695	50.9	6211.4	63.2	0.81
Fuori CC o CM		4102	27.1	2239.8	22.8	0.55
Totale		15123	100	9822.4	100	0.65

Si osserva come nelle CM si concentri il 51% degli interventi ed il 63% delle superfici tagliate, con la superficie media unitaria più elevata, quasi doppia rispetto a quella delle comunità collinare che sono infatti contraddistinte da tagli di ridotta dimensione prevalentemente di cedui.

I risultati delle analisi condotte sono riportati in modo sintetico in tre carte, una relativa al numero di interventi totali nel triennio, una alle superfici complessivamente tagliate nello stesso periodo ed una alla dimensione media degli interventi. In tutte e tre le classi sono state ricavate attraverso la suddivisione in quartili. Inoltre le Comunità collinari e montane sono state analizzate come insieme unico.

In merito al numero delle tagliate, la gran parte delle comunità montane si colloca nei due quartili superiori, mentre il contrario accade per quanto riguarda le comunità collinari. Fra queste ultime fa eccezione la CC del Roero che si piazza nel primo quartile, seppur con tagli di superficie unitaria piuttosto ridotta. Allo stesso modo, fra le montane, fa eccezione la valle dell'Orco con un numero molto limitato di interventi che la fa rientrare nell'ultimo quartile (figura 9).

Analoghi risultati si ottengono se si passa ad analizzare le superfici totali degli interventi triennali (figura 10) nei quali si confermano grossomodo le stesse posizioni, mentre passando alla dimensione unitaria degli interventi (figura 11) spicca il caso della CM Valle Elvo, che è prima per numero, ma con una dimensione media molto contenuta, pari a quasi la metà della media complessiva (0,34 ha/intervento contro 0,6 rispettivamente).

Fig. 9 – Carta del numero di interventi per area omogenea (somma triennale)

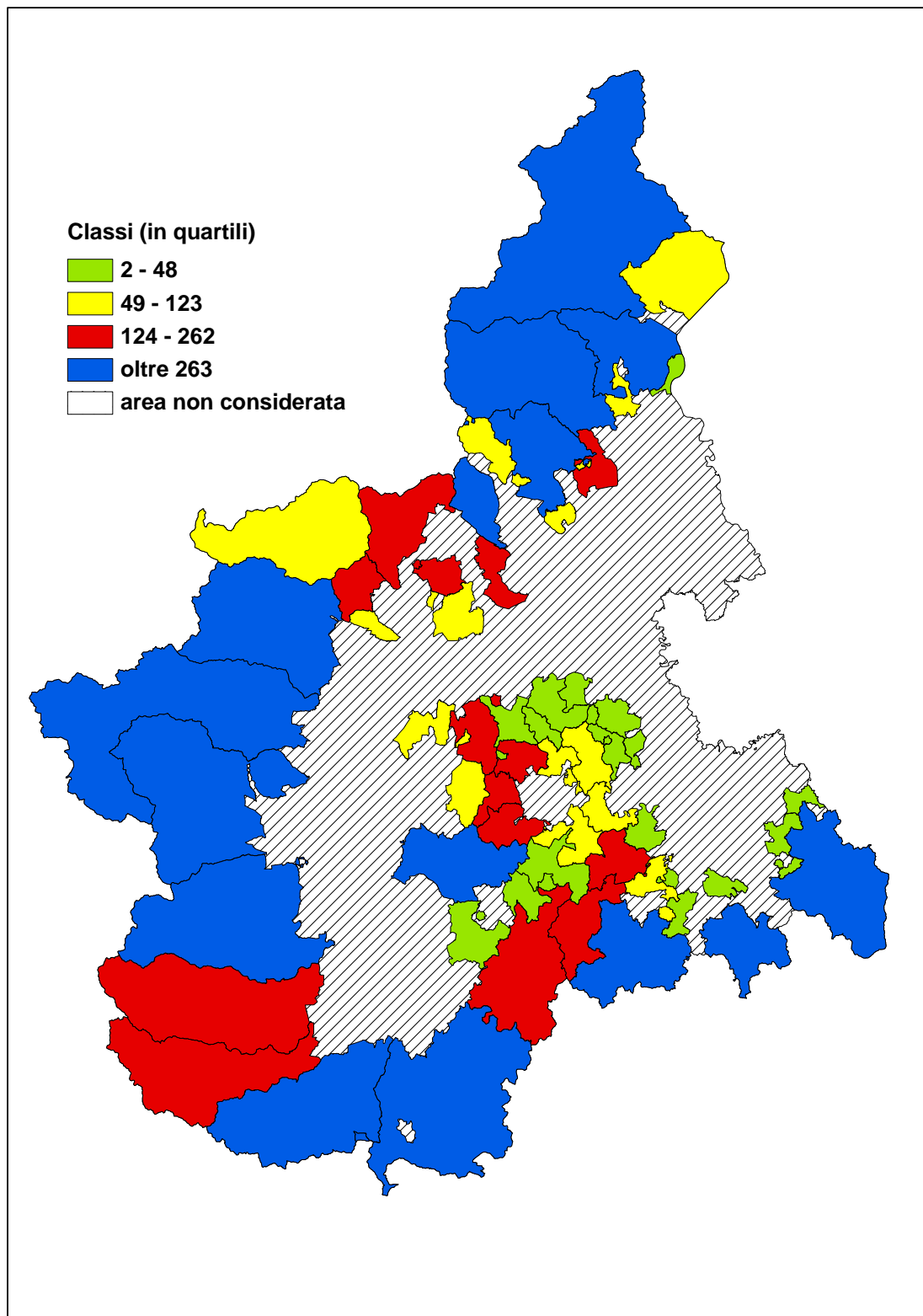


Fig. 10 – Carta della superficie tagliata complessivamente nel triennio per area omogenea (somma triennale, in ettari)

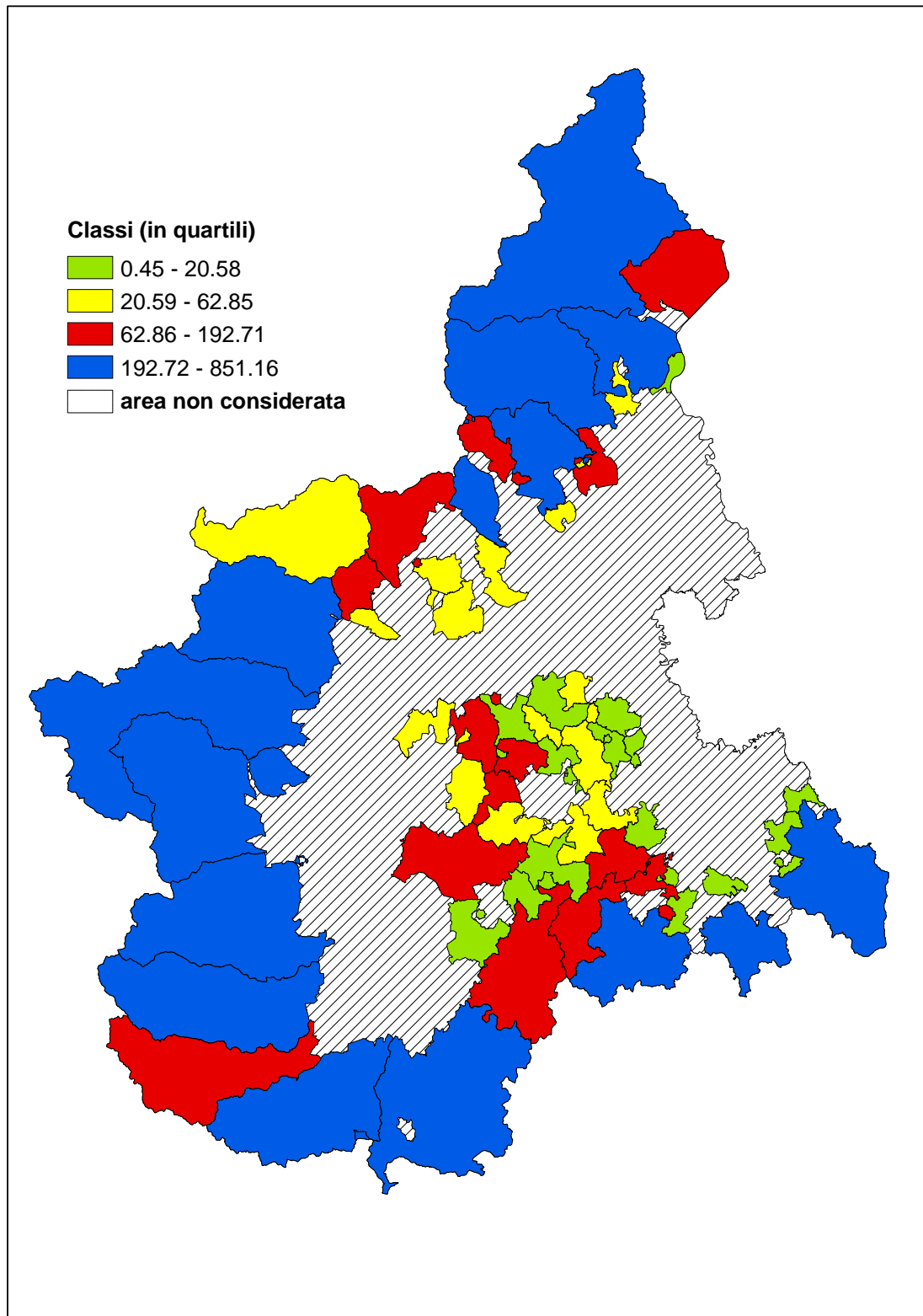
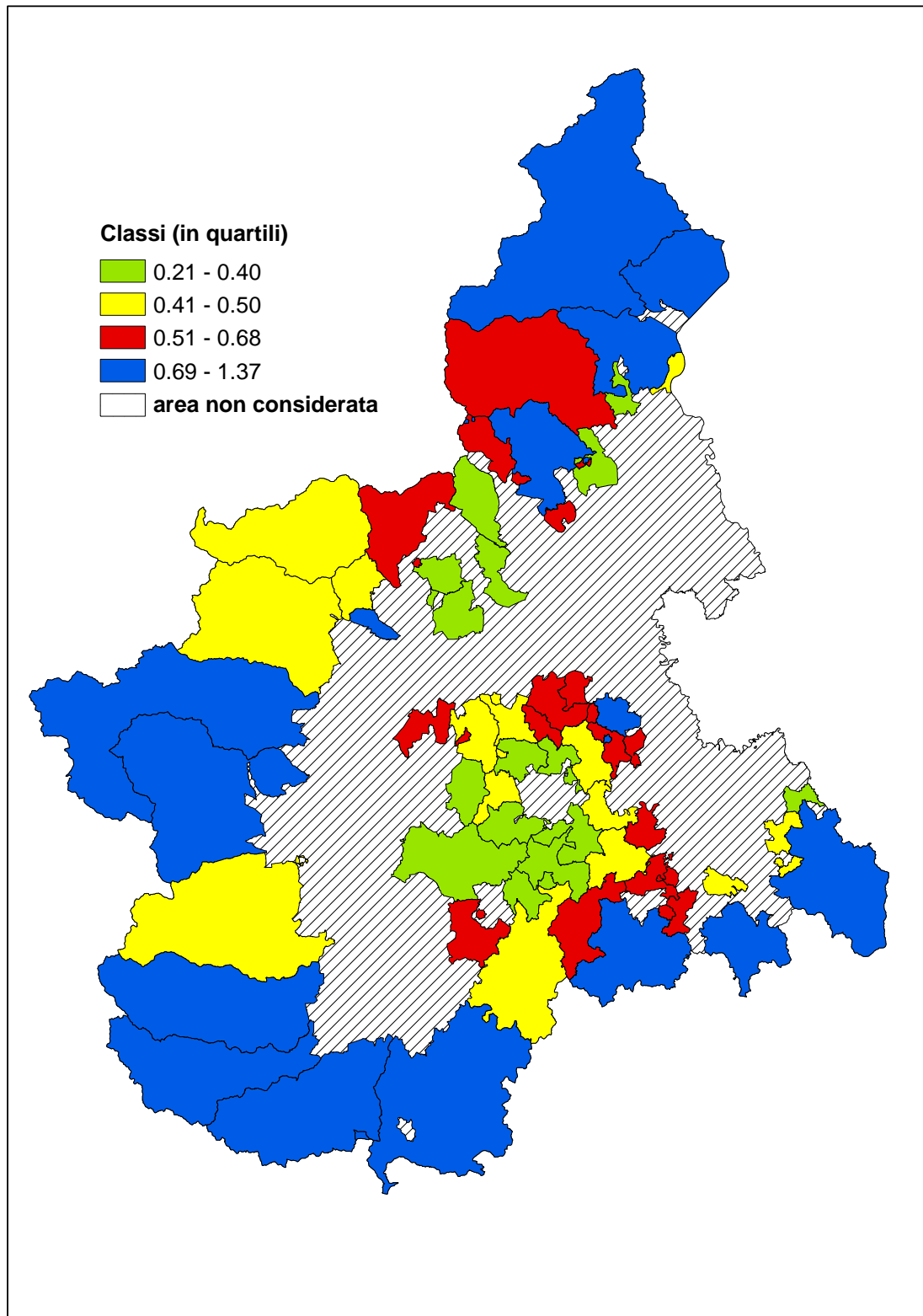


Fig. 11 – Carta della superficie unitaria delle tagliate effettuate nel triennio per area omogenea (ettari/intervento)

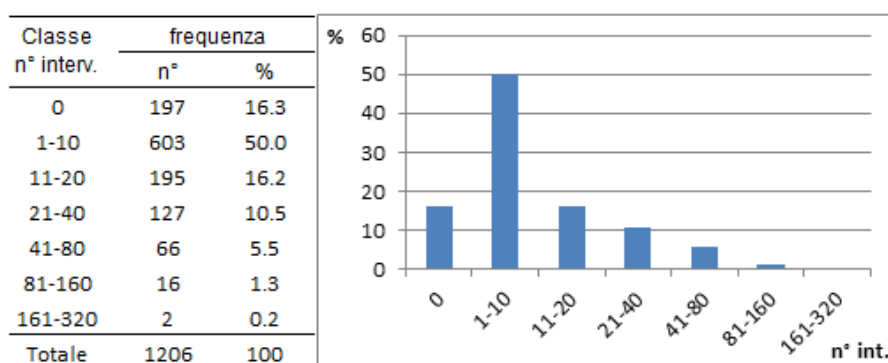


Analisi a livello comunale

I 1206 Comuni piemontesi presentano una distribuzione del numero di interventi evidenziata in figura 12 dove si può osservare come in quasi 200 (16,2%) non si sia realizzata alcuna tagliata. Si tratta prevalentemente di Comuni di pianura, come evidenziato anche nella carta di figura 14. La maggior frequenza si ottiene nella classe fino a 10 interventi, che da sola comprende metà dei Comuni. La mediana è infatti pari a 8 interventi.

Si precisa che le classi sono state qui individuate in modo arbitrario e funzionale al commento, mentre, come anticipato, le carte sono realizzate con classi ricavate in modo oggettivo attraverso la suddivisione in quartili.

Fig. 12 – Distribuzione del numero di interventi nel triennio



L’esame della stessa carta mette in luce la presenza di alcune aree dove si concentrano gli interventi, confermando quanto emerso dalle precedenti analisi per aree omogenee. Anche per questa ragione, a nostro avviso, la scala più adeguata per questo tipo di analisi, è quella degli insiemi omogenei di Comuni, quali Comunità montane e collinari.

Passando all’esame delle superfici (Figure 13 e 15), prevale nettamente la classe inferiore (fino a 5 ha) che raccoglie quasi il 44% delle osservazioni. Gli interventi oltre i 20 ha nel triennio non raggiungono l’11%. L’ultimo quartile è formato dagli interventi superiori ai 12 ettari che sono variamente distribuiti sul territorio della Regione, ma sembrano concentrarsi leggermente di più in Valle di Susa e nelle valli del Cuneese.

Fig. 13 – Distribuzione delle superfici tagliate nel triennio

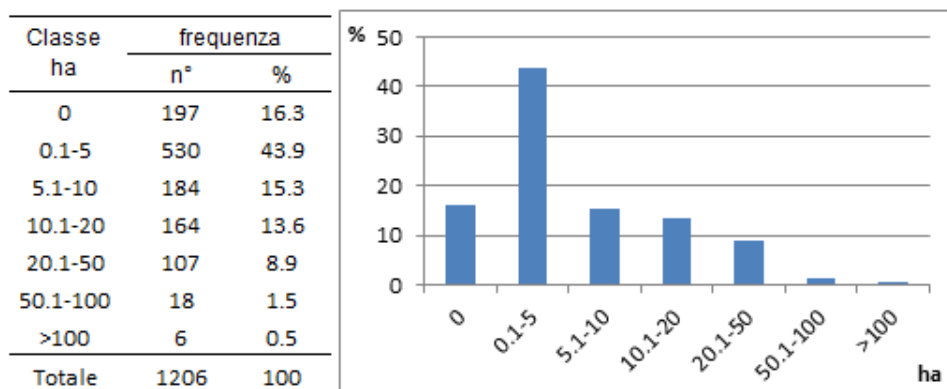


Fig. 14 – Carta del numero totale di interventi eseguiti per ciascun Comune, nel triennio esaminato e suddivisi in quartili

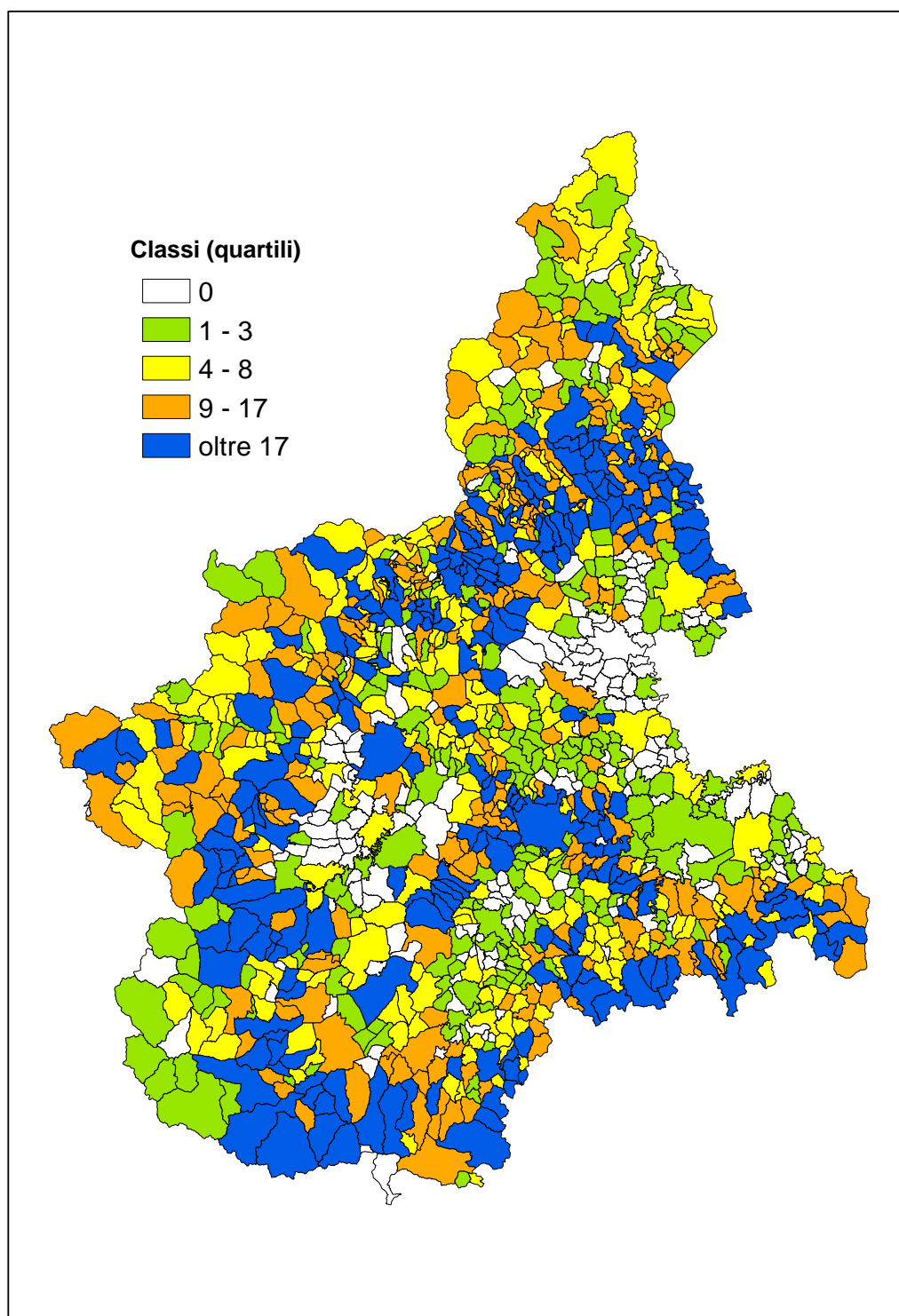
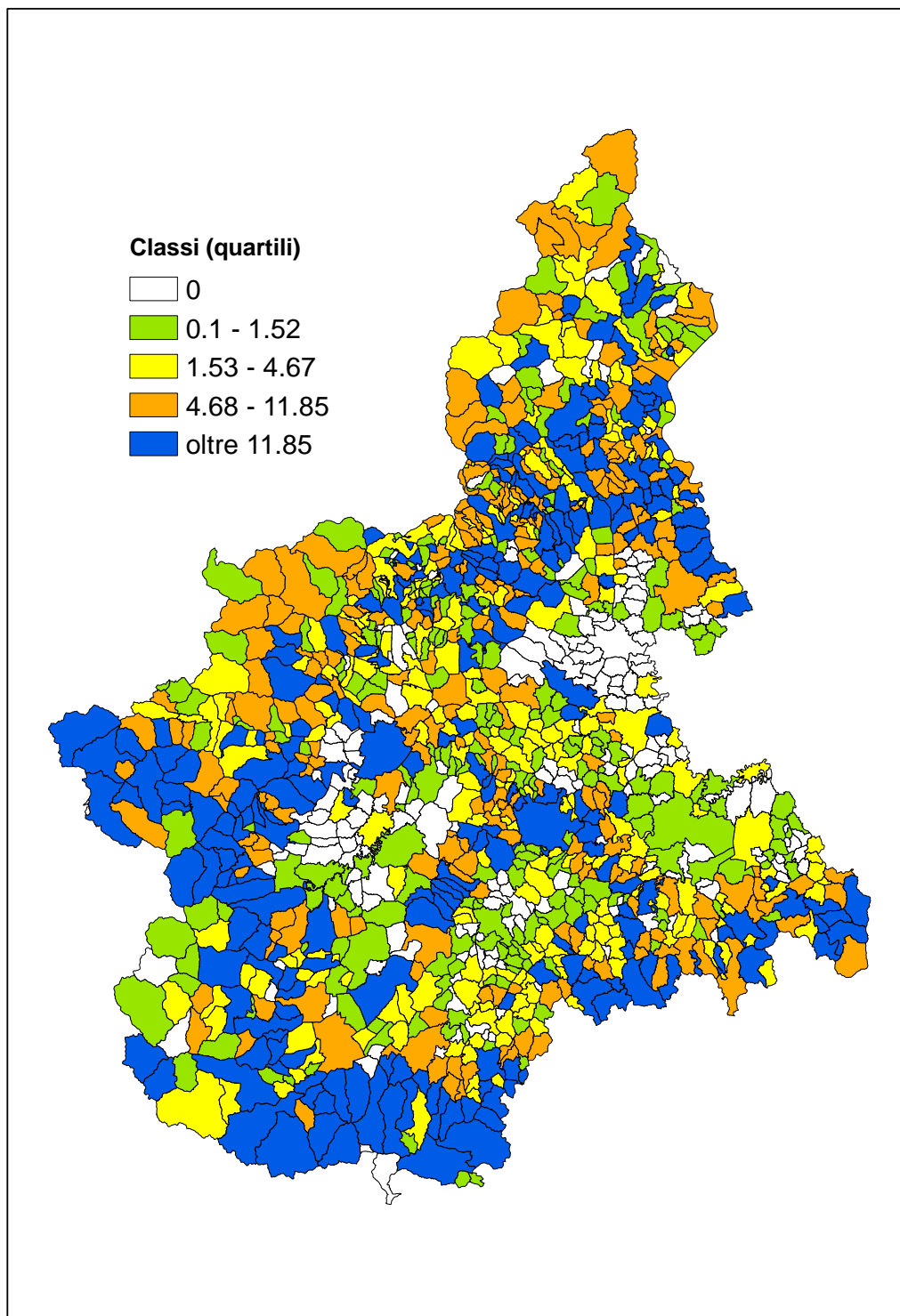
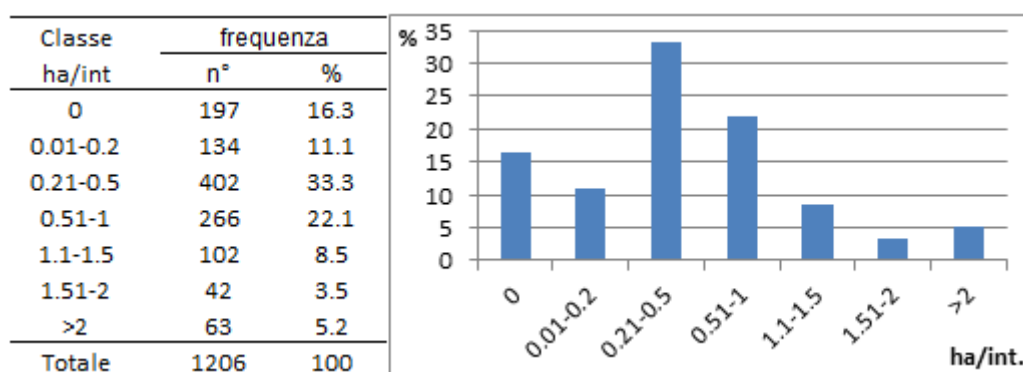


Fig. 15 – Carta della superficie tagliata complessivamente per ciascun Comune, nel triennio esaminato e suddivisi in quartili (in ettari)



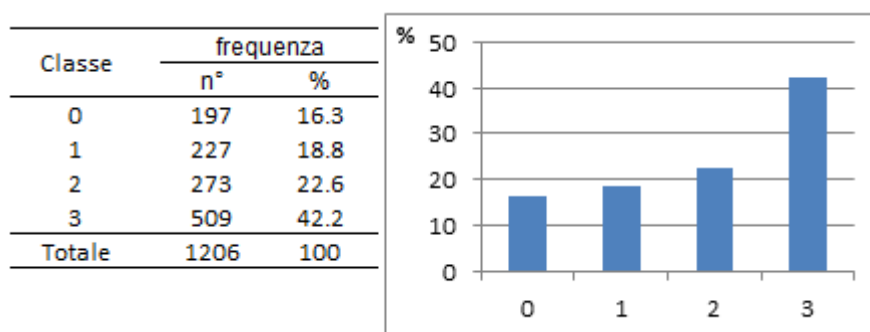
In relazione a quanto già esposto, anche la dimensione media degli interventi è piuttosto ridotta. Escludendo i Comuni in cui non sono stati realizzati interventi, più del 44% presenta una superficie media inferiore al mezzo ettaro. Rispetto alla distribuzione, la classe più frequente è quella compresa fra 2000 e 5000 m², anche se, con tutta probabilità la classe fino a 2000 m² risente delle modifiche che si sono verificate nel regolamento nel corso del triennio. Dal punto di vista della distribuzione territoriale (Figura 18) gli interventi con superficie unitaria maggiore (4° quartile) si concentrano nuovamente in Valle di Susa e in alcune vallate meridionali del cuneese.

Fig. 16 – Distribuzione della superficie media per intervento



L'ultima analisi effettuata a livello comunale ha indagato la continuità degli interventi, in modo da mettere in luce i comuni in cui si è tagliato in tutti e tre gli anni considerati. In figura 17 è riportata la distribuzione della frequenza: in più del 40% dei comuni si è intervenuti in ogni anno (classe 3).

Fig. 17 – Distribuzione della frequenza degli interventi



Nella figura 19 è riportata infine la distribuzione territoriale della frequenza di interventi e si può osservare come l'assenza di interventi si concentri in alcuni gruppi di comuni di pianura e in alcuni fondovalle occidentali della Regione.

Fig. 18 – Carta della superficie tagliata media per intervento per Comune, nel triennio esaminato e suddivisi in classi (in m²)

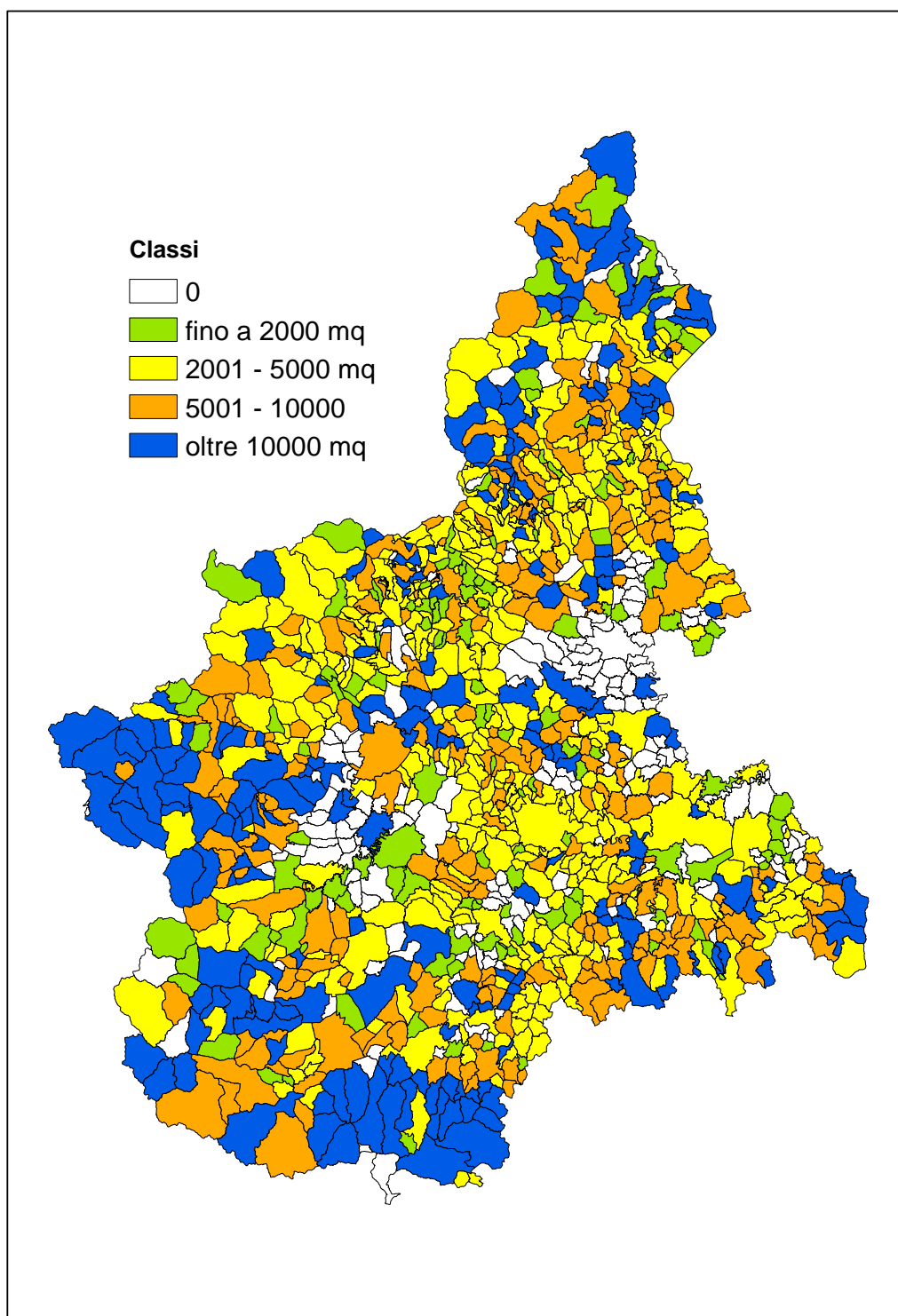
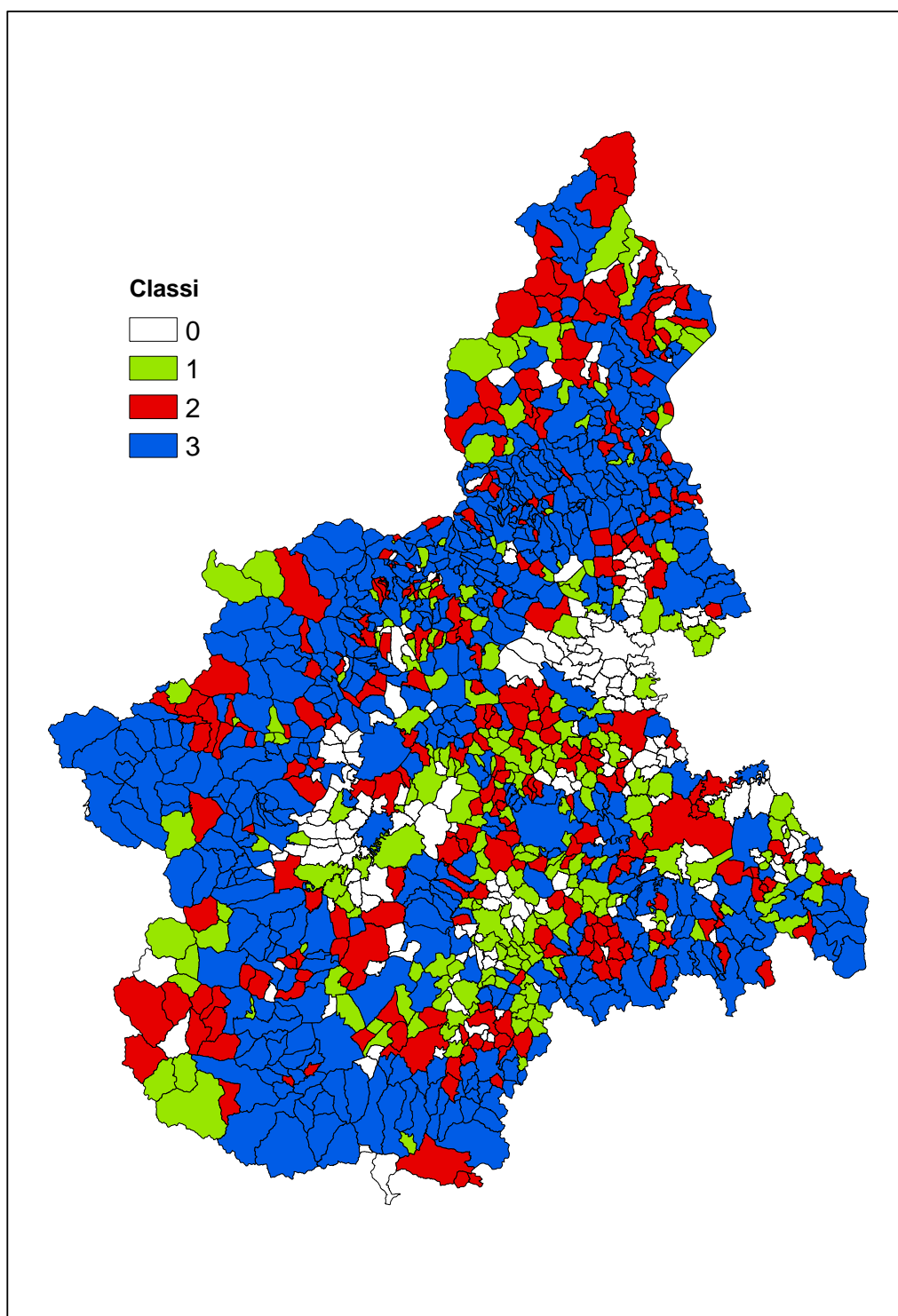


Fig. 19 – Carta della frequenza degli interventi eseguiti per ciascun Comune, nel triennio esaminato



Analisi per zona altimetrica

A conclusione delle analisi territoriali si è considerata l'intera Regione, ripartita secondo la classificazione altimetrica ISTAT. Come è noto più del 70% dei boschi regionali si colloca in montagna, anche se la maggior incidenza di boschi serviti da viabilità si ha in collina ed in pianura. Le tagliate si concentrano in collina (59%) come numero di interventi, mentre prevale la montagna di poco (46 contro 43%) rispetto alla superficie tagliata.

La dimensione media degli interventi in montagna è quasi doppia rispetto alla collina e alla pianura; l'indice di superficie tagliata nel triennio rispetto alla superficie forestale totale in collina è quasi 4 volte superiore rispetto alla montagna (2,7 contro 0,7%).

Tab. 13 – Analisi per zona altimetrica

	Superficie forestale		Indice boschi serviti		Interventi		Superficie tagliata		Indice Sup. tagliata/ Sup.tot.
	ha	%	n°	%	ha	%	ha/interv.	%	
montagna	627'259	44	4'768	32%	4'495	46%	0.91	0.7%	
collina	157'025	89	8'880	59%	4'270	43%	0.46	2.7%	
pianura	90'376	88	1'475	10%	1'057	11%	0.42	1.2%	
Totale	874'660	57	15'123	100%	9'822	100%	0.58	1.1%	

Fonti: per le superfici forestali e i boschi serviti da strade, ns elaborazioni su dati Istat e Gottero et Al. 2007.

Conclusioni

Il lavoro ha analizzato i dati delle istanze di taglio presentate in Regione Piemonte nelle stagioni silvane 2010-11, 2011-12 e 2012-2013, e contenute nel database PRIMPA, con l'obiettivo di tracciare un quadro delle tagliate effettuate dopo l'entrata in vigore della nuova legge forestale e di fornire, in stretta collaborazione con il Committente, suggerimenti sul miglioramento del sistema di raccolta, elaborazione e restituzione dei dati.

Proprio grazie a tale collaborazione la nostra unità di ricerca è stata in grado di apportare alcune modifiche formali e sostanziali alle procedure utilizzate in tutte le fasi. Dall'esame delle comunicazioni caricate nella s.s. 2010-11, si sono infatti proposte migliorie sia alla scheda cartacea di rilevamento, sia alla struttura del database collegato. Tali proposte sono state recepite progressivamente dall'amministrazione nel corso delle stagioni silvane successive.

L'applicativo si presenta ora più snello e con un'interfaccia migliorata rispetto alla versione originale. Le incongruenze tra i dati dichiarati sono state minimizzate, specialmente per le voci più critiche come: superficie, modalità di intervento, forma di governo e specie sottoposte al taglio. La fase di validazione dati, che ha richiesto un forte impegno in termini di lavoro e di tempo per la stagione 2010-11, è stata così ridotta, grazie alle modifiche, a poche ore per le stagioni successive.

Il sistema sta entrando gradatamente a regime: la serie storica attuale è di tre anni, ma verrà via via implementata, arricchendo le possibilità di analisi temporali. Già oggi, grazie al ricco insieme dei dati raccolti, è stato possibile effettuare elaborazioni statistiche di sintesi, analisi territoriali e temporali, per forma di intervento e di governo, per aree protette e non.

Dal confronto tra le dichiarazioni di taglio e le potenzialità produttive è emerso un generale sottoutilizzo dei boschi regionali, che sicuramente in parte è legato all'esclusione dei piccoli interventi introdotta con le modifiche al regolamento. Ne deriva che i dati rilevati non dovrebbero essere utilizzati tal quali per le comunicazioni a scopo statistico. Va ricordato infatti come la nostra unità operativa abbia anche collaborato con il Settore Foreste per la definizione a fini ISTAT, di metodi di stima dei volumi e degli assortimenti prelevati, oltre che del loro valore. Tali stime sono riportate in allegato 6.

Merita quindi fare alcune precisazioni riguardanti l'attuale sistema di raccolta dei dati. Dall'analisi globale del triennio, è risultato come le modifiche regolamentari abbiano fortemente influenzato la raccolta dei dati. In particolare con l'innalzamento della soglia minima a 5000 m² per le comunicazioni semplici si è determinata una significativa riduzione del numero di istanze raccolte. Considerando che non è mai stata realizzata una campagna integrale di raccolta delle istanze, si può stimare, sulla base dei dati disponibili, che la modifica regolamentare abbia ridotto del 50% il numero complessivo delle pratiche presentate. Rispetto alla superficie, pur con maggiore incertezza, è possibile ipotizzare che la riduzione sia solo del 20-30%, infatti la superficie media degli interventi comunicati - ante modifiche regolamentari - era inferiore al mezzo ettaro, mentre successivamente tale dato è salito a valori prossimi a 1 ettaro, proprio per la variazione della soglia prevista dal nuovo regolamento.

A questo proposito è possibile richiamare i risultati delle comunicazioni raccolte dalla Regione Lombardia, che ha adottato una recente normativa forestale e impiega un sistema di inserimento delle istanze analogo a quello piemontese, con la differenza che è richiesta la comunicazione per qualsiasi utilizzazione boschiva, a prescindere da superficie, tipo di intervento, o numero di piante. Il risultato è che delle circa 21'000 comunicazioni di taglio presentate nel 2012, l'88% erano interventi con finalità di autoconsumo da parte di privati, che hanno tagliato circa metà dell'intera massa prelevata, pari ad un terzo circa della superficie.

Alla luce di questi risultati, e considerate le loro ricadute operative sulle politiche forestali piemontesi, si ritiene molto opportuno rivedere la soglia minima per la presentazione delle istanze di taglio. Con ciò si otterrebbero anche informazioni più attendibili e significative ai fini delle statistiche ufficiali che, come è noto e ampiamente riconosciuto, sottostimano fortemente l'importanza produttiva e occupazionale del settore forestale.

A prescindere dai problemi operativi riscontrati nella raccolta delle informazioni, va sottolineato il grande impegno dell'amministrazione regionale nel promuovere la gestione del patrimonio boschivo e l'utilizzazione delle informazioni ottenute dalle istanze si colloca in questo quadro come strumento conoscitivo della realtà imprenditoriale del settore. Riteniamo pertanto importante che questo strumento venga non solo mantenuto, ma anche implementato, tenuto conto che la Regione Piemonte è tra le prime Regioni italiane ad aver definito uno schermo di raccolta dati che censisce un gran numero di interventi con un elevato livello di dettaglio.

Bibliografia

Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, 2003, *Analisi della normativa forestale nelle Regioni*, CONAF, Roma.

BLANC S., 2010, *Analisi e valutazioni sull'impiego della manodopera e delle macchine nel comparto agro-forestale*, Quaderni di Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale, Grugliasco.

FILIPPO BRUN, ANGELA MOSSO, SIMONE BLANC , 2012, *Valutazioni economiche di interventi in foreste alpine di protezione*, in: *Quaderni di economia rurale, quaderno n. 1, "Esperienze di economia applicata al territorio montano"*, a cura di Garoglio P., Celid, Torino.

COLLATIN A., COMPAGNONE G., GABBIA M., FURIONE P., DAVANZO DI COZUR C., 2007, *Gestione delle attività delle squadre forestali*, Atti 11^a Conferenza Nazionale ASITA, Centro Congressi Lingotto, Torino 6-9 settembre 2007.

GOTTERO F., EBONE A., TERZUOLO P., CAMERANO P., 2007 – *I boschi del Piemonte, conoscenze e indirizzi gestionali*, Regione Piemonte, Blu Edizioni, pp. 240.

PETTENELLA D., 2009, *Le nuove sfide per il settore forestale – Mercato, energia, ambiente e politiche*, Quaderni Gruppo 2013, Edizioni Tellus, Roma.

SETTORE GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE DELLA REGIONE PIEMONTE, 2006, *L'attività del Settore Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche – Gli operai forestali – Le squadre forestali – I vivai*, Regione Piemonte, Centro Stampa Regione Piemonte, Torino.

SETTORE GESTIONE PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE DELLA REGIONE PIEMONTE, 2007, *L'attività delle squadre forestali regionali*, Regione Piemonte, Centro Stampa Regione Piemonte, Torino.

Sitografia

<http://www.regione.piemonte.it/archivio/agri/speciali/ag2000/piano/atlante/tav2.htm>

<http://www.istat.it/it/files/2011/06/italiaincifre2011.pdf>

Elenco degli allegati

Allegato 1 – Rapporto sulle istanze di taglio del primo anno di raccolta informatizzata	39
Allegato 2 – Scheda Comunicazione semplice originale	50
Allegato 3 – Scheda Comunicazione semplice modificata	51
Allegato 4 – Scheda Comunicazione semplice proposta.....	52
Allegato 5 – Struttura database originale e modificato	53
Allegato 6 – Analisi di dettaglio stagioni di taglio 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013.....	55
Allegato 7 – Metodo di stima dell’assortimentazione	84
Allegato 8 – Elenco delle Comunità Montane e Collinari e loro ubicazione	85

Allegato 1 - Elaborazioni dati istanze di taglio primo anno di raccolta dati informatizzata

1 settembre 2010 - 21 settembre 2011

Con l'entrata in vigore del regolamento forestale 4/r del 15 febbraio 2010 si è adottato il Servizio di interoperabilità tra privati e pubblica amministrazione in materia di procedimenti ambientali (Primpa) per la raccolta informatizzata delle istanze di taglio.

Nel periodo considerato, dal 1 settembre 2010 al 21 settembre 2011, gli uffici preposti a tale servizio hanno caricato 3'836 istanze.

Sono ad ora presenti un numero non quantificato di istanze in formato cartaceo, che non è stato pertanto possibile considerare per le elaborazioni presentate di seguito.

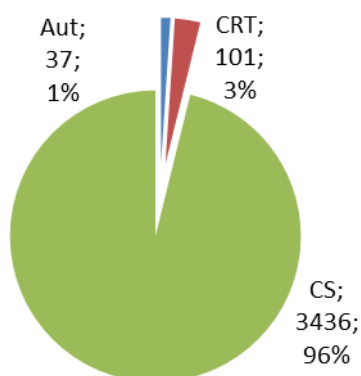
Le 3'836 istanze, contenute nel database fornitoci, sono state sottoposte ad uno screening preliminare per accertare la congruità dei dati indicati. In questa fase sono state escluse dalle elaborazioni le istanze che presentavano dati anomali, come superfici di taglio o massa ritraibile unitaria eccessive (rispettivamente 3 e 62), i tagli sotto linee elettriche (118) e per conto Enel (79). In questa fase sono state eliminate 262 istanze, le istanze validate e impiegate per le elaborazioni presentate nel presente documento sono 3'574.

Per rendere il Db fornito da CSI adatto alle elaborazioni di nostro interesse è stato necessario effettuare una fase di revisione dei dati, si sono aggiunti manualmente i dati mancanti ma facilmente deducibili (zone altimetriche, tipo di governo), si sono corretti i record palesemente errati (es. descrizione intervento-tipo intervento-specie sottoposte al taglio, incompatibili) e si sono creati dei record funzionali ai tipi di elaborazioni proposte (interventi aggregati, specie principale dell'intervento, modalità di esbosco, interventi in aree Sic o Zps).

I risultati ottenuti sono presentati in forma sintetica di seguito.

Delle 3'574 istanze presentate la quasi totalità sono Comunicazioni semplici e solo in minima parte si tratta di Comunicazioni con Relazione tecnica o Comunicazioni con autorizzazione.

Grafico 1 – Tipologia istanza



Tipo istanza	Sigla
Autorizzazione	Aut
Comunicazione con relazione tecnica	CRT
Comunicazione semplice	CS

Dal grafico 2 si nota che le istanze presentate hanno avuto un andamento significativo che è possibile dividere in tre blocchi.

Il primo blocco riguarda il mese di settembre 2010, in cui sono state istituite le istanze on line.

Il secondo blocco, dagli ultimi mesi del 2010 a inizio 2011, con un picco a ottobre 2010 di 799 istanze e un trend a scendere, a dicembre si può presumere un calo delle istanze presentate in concomitanza del periodo natalizio.

Infine, l'ultimo blocco, da febbraio-marzo 2011 si ha avuto un costante calo delle domande di taglio ad eccezione di una lieve ripresa tra agosto e settembre.

Nella lettura di questi dati si deve considerare le epoche di taglio indicate nel regolamento (4/r del 2010) e riportate di seguito, leggendo il grafico 2 e la tabella associata alla luce di quanto indicato nel regolamento se ne spiega l'andamento:

I tagli nei boschi cedui e a governo misto sono consentiti nei seguenti periodi:

- a) dal 1° ottobre al 31 marzo per quote fino a 600 metri s.l.m.;
- b) dal 15 settembre al 30 aprile per quote fra gli 600 ed i 1000 metri s.l.m.;
- c) dal 1° settembre al 31 maggio per quote superiori ai 1000 metri s.l.m..

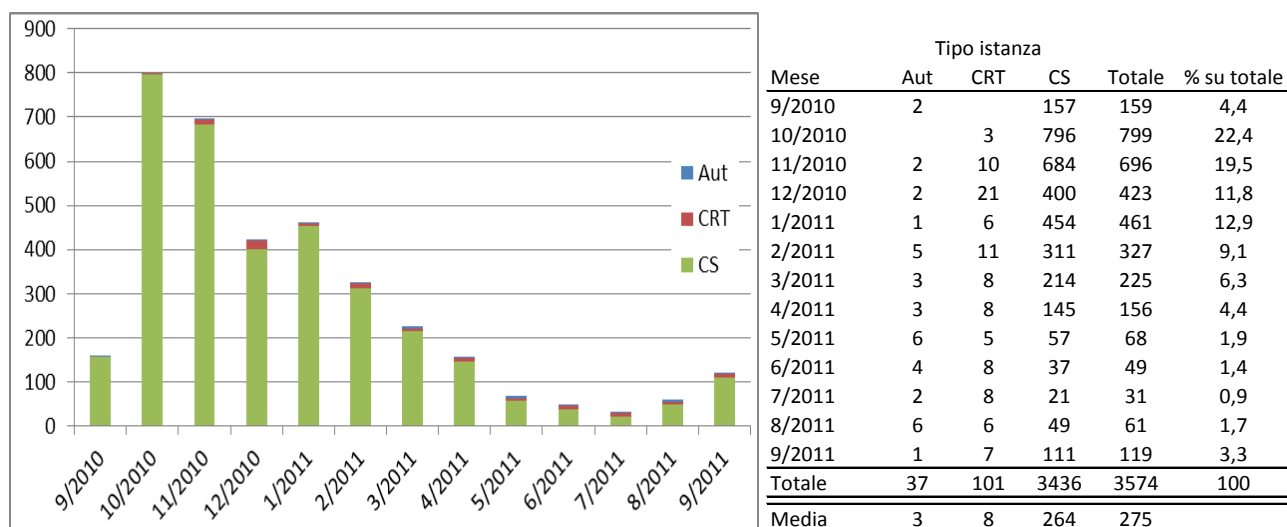
Sono consentiti tutto l'anno:

- a) interventi in fustaia e nella componente a fustaia dei boschi a governo misto;
 - b) tagli intercalari in tutti i boschi;
 - c) tagli di avviamento a fustaia;
 - d) interventi di ripristino dei boschi danneggiati o distrutti
-

La tabella associata al grafico riporta analiticamente il numero delle istanze presentate per ogni tipologia, si nota che le richieste di autorizzazione sono costanti nei vari periodi dell'anno e mai più di 6 in un mese, le

comunicazioni con relazione tecnica sono anch'esse costanti, circa 8 al mese, eccetto che a dicembre 2010 quando ne sono state presentate 21.

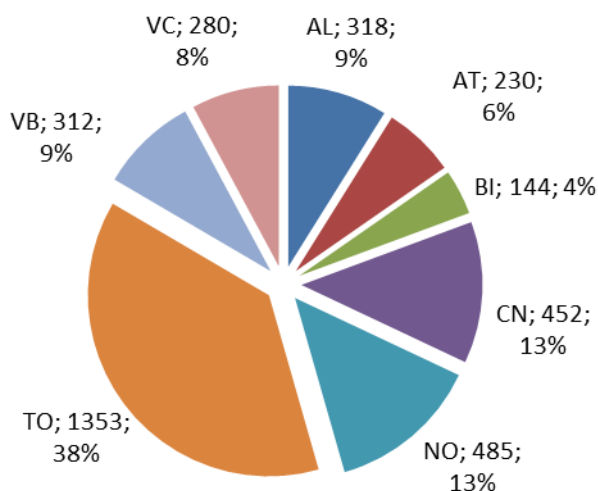
Grafico 2 – Numero istanze



L'esame della distribuzione delle istanze per Provincia è presentata nei grafici 3 e 4.

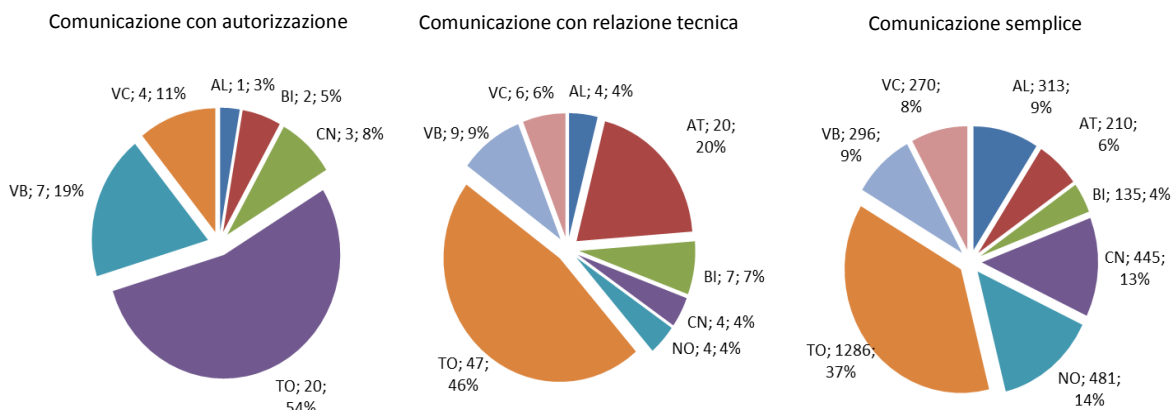
Il grafico 3 indica che circa il 40% delle istanze ricadono nel territorio della Provincia di Torino, seguono le province di Novara e Cuneo, entrambe al 13%.

Grafico 3 – Istanze totali per Provincia



I dati del grafico 4 rispecchiano quanto indicato in precedenza. Il dato che appare anomalo da queste serie è quello relativo alle comunicazioni con relazione tecnica per la provincia di Asti, pari a 20, non in linea con le altre Province.

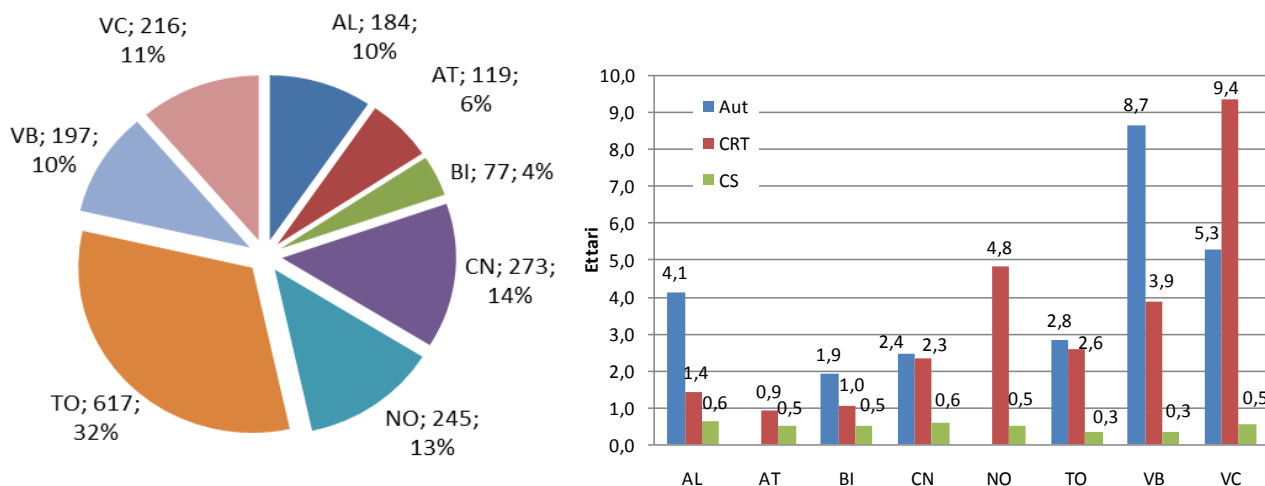
Grafico 4 – Istanze con richiesta di autorizzazione, comunicazione con relazione tecnica e comunicazione semplice (da sinistra a destra) per Provincia



In grafico 5 sono indicate le superfici tagliate per Provincia, espresse in ettari. Il grafico a torta, che indica la superficie tagliata totale, richiama quanto indicato in precedenza, la provincia dove si taglia di più è quella di Torino, seguita da Cuneo e Novara. In totale si sono tagliati 1'926 ettari e l'intervento medio è di 0.56 ha. Il grafico a istogramma fornisce una panoramica della superficie media tagliata per tipologia di istanza per ciascuna Provincia. Le superfici medie sottoposte a comunicazione semplice sono coerenti tra le varie Province, mentre hanno maggiori fluttuazioni quelle sottoposte agli altri tipi di istanza.

In questo caso, come in tutte le elaborazioni sulle superfici presentate di seguito, si deve considerare che sono state elaborate solo 3'467 delle 3'574 poiché non tutte presentavano il valore di superficie utilizzata. Inoltre, come già indicato, si deve ricordare che si tratta di dati parziali, in quanto mancano le informazioni contenute nelle istanze cartacee.

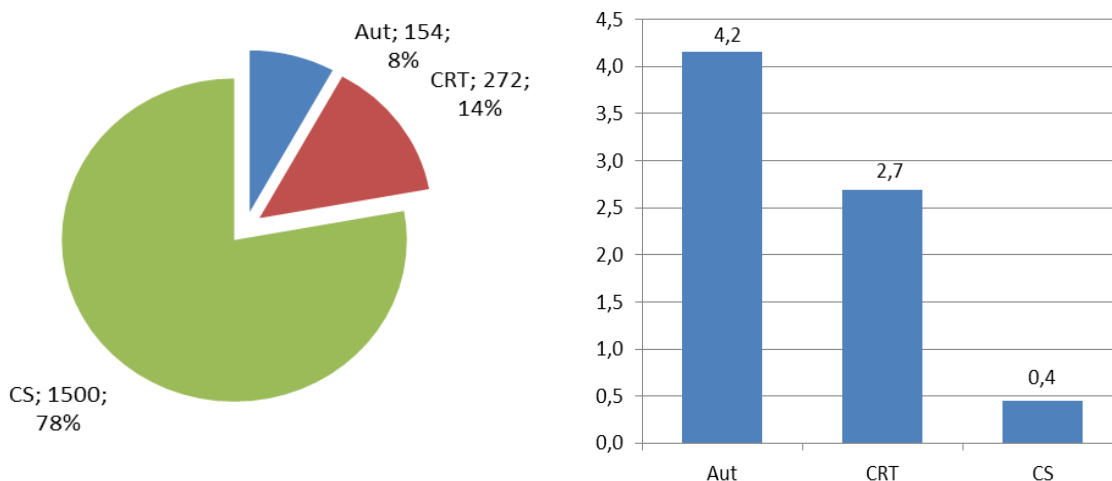
Grafico 5 – Superficie tagliata totale per Provincia (Ha), sinistra; superficie media tagliata per tipologia di istanza, destra, dati parziali



Nel grafico 6 un prospetto delle superfici tagliate per tipologia di istanza, queste informazioni in accordo al precedente regolamento, ora abrogato, indicano che il 14% delle istanze ricadevano nel regime di comunicazione con relazione tecnica e l'8% di comunicazione con autorizzazione, per un totale di 426 ha.

È significativo il dato riferito alla superficie media, per le comunicazioni semplici è di 0.4 ha, questa sale a 2.7 ha nei casi di comunicazione con relazione e va a 4.2 ha in quelli con autorizzazione.

Grafico 6 – Superficie totale tagliata per tipologia istanza (sinistra) e superficie media per istanza (destra) (Ha), dati parziali



Come si nota in tabella 1, anche se si è fornito un valore medio della superficie di intervento per ciascun tipo di comunicazione (vedi grafico 6), e interessante notare che le 3 tipologie di istanza si sono rivelate necessarie per interventi di entità molto diversa. Solo per la comunicazione semplice si nota che la

maggioranza degli interventi sono di piccola entità (il valore “0” è riferito agli interventi relativi a poche piante dove non è stata indicata la superficie d’intervento), ma comunque tutti gli interventi sono riferiti a superfici al di sotto dei 5.6 ha.

Diversa è la situazione per le Comunicazioni con relazione tecnica e quelle con richiesta di autorizzazione presentate sia per interventi su piccolissime superfici sia per interventi su superfici fino a 46 ha.

Tabella 1 – Alcune informazioni statistiche per le diverse tipologie di istanza

	Aut	CRT	CS
Min (ha)	0,3	0,2	0
Max (ha)	26,8	46,0	5,6
Media (ha)	4,2	2,7	0,4
Mediana (ha)	3,4	1,6	0,2
Dev.standard (ha)	5,0	4,8	0,7
Coef. di variazione	120%	180%	140%
N. osservazioni	37	101	3335

Di seguito sono riportati due grafici che ripartiscono le istanze in funzione del tipo di governo (grafico 7), della tipologia di intervento (grafico 8).

Come prevedibile il bosco ceduo è la tipologia di governo maggiormente interessata dagli interventi (72%), a questo seguono gli interventi in boschi a governo misto (17%) e in fustaia (11%).

Ne consegue che gli interventi maggiormente rappresentati sono le ceduazioni (63%) e gli interventi intercalari come diradamenti, ripuliture e sfolli (25%), solo il 9% degli interventi sono rappresentati da tagli di maturità.

Grafico 7 –Istanze e governo

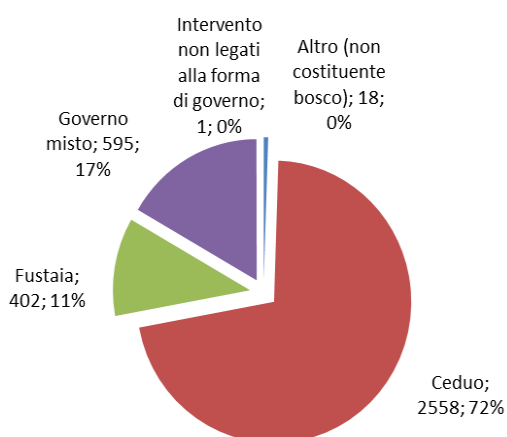
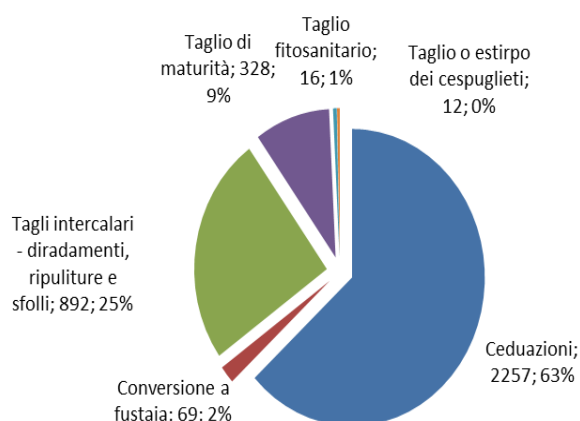


Grafico 8 –Istanze e tipo di intervento



Per quanto riguarda la specie principale sottoposta a taglio circa il 38% degli interventi riguardano il castagno, il 24% robinia, poi a scalare querce (7%), betulla (5%) e faggio (5%). Il larice è la conifera più rappresentata con il 2% degli interventi, a seguire i pini con l'1% (vedi tabella 2).

È importante considerare che le specie soggette al taglio sono dichiarate da chi presenta la domanda, che non sempre è una fonte attendibile, e che queste informazioni non sono state confrontate e validate con le informazioni contenute nei PFT o con riscontro visivo in campo.

Tabella 2 – Specie principale sottoposta a intervento

Specie principale	Numero istanze	%
Castagno	1345	37,6
Robinia	875	24,5
Querce	248	6,9
Betulla	187	5,2
Faggio	174	4,9
Carpino nero	72	2,0
Pioppo	28	0,8
Altre latifoglie	449	12,6
Larice	72	2,0
Pini	40	1,1
Abete rosso	24	0,7
Abete bianco	18	0,5
Altre conifere	2	0,1
Non determinato	40	1,1
Totale	3574	100,0

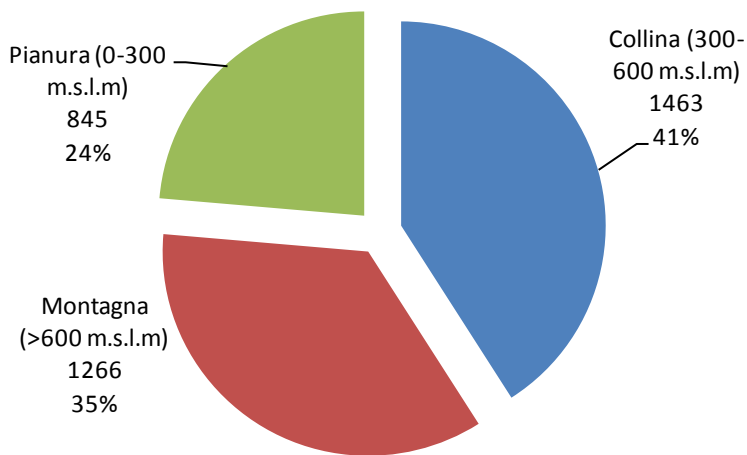
Un'ulteriore informazione riguarda gli interventi presentati per aree ricadenti in zone Sic o Zps e nei Parchi. In particolare nelle zone di interesse comunitario sottoposte a protezione speciale sono state presentate 658 istanze, di cui 3 con richiesta di autorizzazione. Nei parchi le domande sono state 358 con una autorizzazione. In tabella 3 sono indicati anche i valori percentuali riferiti alla totalità del campione esaminato, 3'574 istanze

Tabella 3 – Istanze presentate per interventi in zone sottoposte a protezione speciale e nei parchi

	Sic o Zps	% sul totale	Parco	% sul totale
Aut	3	0,1	1	0,03
CRT	37	1,0	49	1,4
CS	618	17,3	308	8,6
Totale	658	18,4	358	10,0

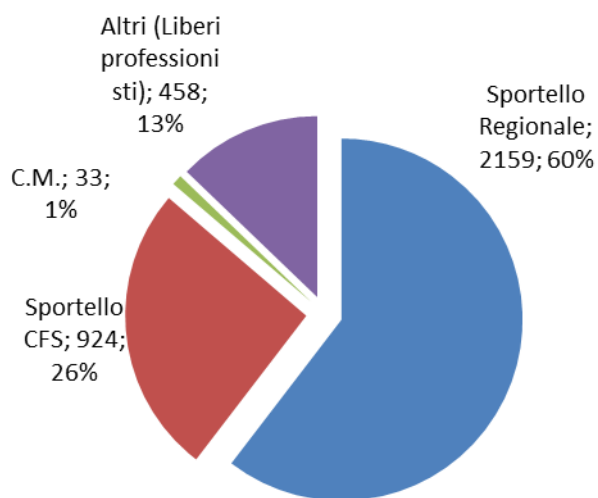
La suddivisione degli interventi per fasce altimetriche (grafico 9) indica la prevalenza di interventi in collina e a seguire la montagna.

Grafico 9 – Interventi nelle fasce altimetriche



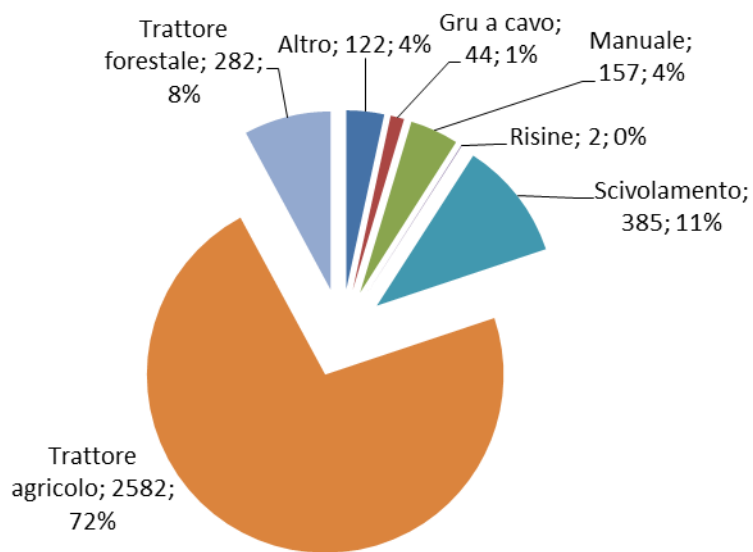
Dal Db è stato possibile risalire anche alle tipologie di utenti che hanno inserito materialmente le istanze online, si nota che gli sportelli regionali hanno inserito il 60% delle istanze, seguiti dagli sportelli del CFS (26%) e in percentuale limitata gli altri utenti.

Grafico 10 – Istanze in formato telematico inserite dalle categorie di utenti abilitati



Un'ulteriore informazione, ricavabile dal grafico 11, è quella relativa alla meccanizzazione in bosco. Appare chiaro come la maggioranza degli interventi siano svolti secondo tecniche tradizionali, infatti si predilige il trattore agricolo (72%) e le tecniche di scivolamento (11%) tipici delle attività agricole.

Grafico 11 – Tipologie di esbosco adottate negli interventi



Scenario: confronto con disposizioni Reg 8/r 20.09.2011 Regione Piemonte

Confrontando le istanze presentate da settembre 2010 a settembre 2011 con l'attuale scenario normativo la procedura di raccolta delle istanze andrebbe a modificarsi.

Con il regolamento 8/r non è obbligatoria la comunicazione semplice per gli interventi su superfici inferiori a 0.5 ha, per taglio di piante di alto fusto fino a 10 piante per uso familiare, per interventi di ripulitura e tagli fitosanitari, ma è obbligatoria per interventi su superfici fino a 5 ha. La comunicazione con relazione si rende necessaria per gli interventi su superfici comprese tra 5 e 10 ha, mentre le autorizzazioni sono richieste per le superfici superiori e per gli interventi in boschi di proprietà di comuni e altri enti. In tabella 4 è schematizzato un breve confronto tra il regolamento 4/r 2010 ora abrogato e l'attuale regolamento.

In tabella 3 si presenta un ipotetico scenario di confronto con il regolamento ora abrogato. Rispetto a quanto elaborato in precedenza sono rientrate nella categoria "escluse" tutte le istanze relative a superfici inferiori a 0.5 ha, con meno di 10 piante dichiarate e i tagli fitosanitari. Non è stato possibile suddividere gli interventi di ripulitura da quelli di diradamento e dagli sfolli o quelli su proprietà pubblica o svolti da imprese iscritte all'Albo delle imprese forestali e quindi sono state tutte incluse nel calcolo.

Risulta che 2601 istanze su 3'574 non sarebbero state raccolte, pari al 73% delle informazioni, la maggior parte delle quali soggette a comunicazione semplice secondo il vecchio regolamento.

Tabella 3 – Ipotesi elaborazione dati alla luce del nuovo regolamento forestale

	Motivo di esclusione secondo il reg 8/r 2011	Istanze raccolte fino al 21.09.2011	%
Interventi soggetti a CS		852	23,8
Interventi soggetti a CRT		23	0,6
Interventi soggetti a Aut		4	0,1
	<0,5 ha	2581	72,2
Interventi non soggetti a comunicazione	meno di 10 piante tagliate	9	0,3
	tagli fitosanitari	11	0,3
	Totale	2601	72,8
Interventi non conteggiati	nessun dato utile per indicare il tipo di istanza in cui ricade l'intervento	94	2,6
Totale istanze conteggiate		3574	100,0

Tabella 4 – Confronto tra le forme di intervento da sottoporre a istanza secondo il regolamento regionale n. 4/2010 e il n. 8/2011

	<i>Regolamento Regionale n. 4/2010</i>	<i>Regolamento Regionale n. 8/2011</i>
Non è necessaria nessuna forma di comunicazione	---	(Art. 4) a) Per gli interventi selvicolturali eseguiti: - su una superficie inferiore a 0,50 ettari, per proprietà non contigue e per anno; - per tagli di piante di alto fusto fino a dieci esemplari per uso familiare. b) Indipendentemente dall'estensione dell'intervento non è richiesta alcuna comunicazione per i seguenti interventi selvicolturali: 1) ripuliture; 2) abbattimento e sgombero di piante morte, deperienti o schiantate da eventi atmosferici.
Interventi soggetti a Comunicazione semplice	(Art. 4) a) tagli di maturità nei boschi cedui per superfici fino ai 5 ettari; b) tagli intercalari nei boschi cedui, nelle fustaie e nelle forme di governo misto e interventi di conversione a fustaia che interessano superfici complessivamente inferiori a 3 ettari; c) tagli di maturità nei boschi a fustaia o nella componente a fustaia dei boschi a governo misto: 1) fino a un massimo di 0,5 ettari in montagna; 2) fino a un massimo di 0,25 ettari in pianura e collina; d) interventi selvicolturali all'interno delle tartufaie e) imboschimenti o rimboschimenti di superficie inferiore ad 1 ettaro; f) impianti di arboricoltura da legno su superfici superiori a 0,5 ettari in assenza di contributo pubblico; g) interventi previsti dai piani forestali aziendali e da altri strumenti di pianificazione forestale approvati dalla Giunta regionale.	(Art. 4) a) tutti gli interventi selvicolturali eseguiti su una superficie compresa tra 0,5 e 5 ettari, per taglio di piante di alto fusto oltre i 10 esemplari; b) interventi previsti dai piani forestali aziendali e da altri strumenti di pianificazione forestale approvati dalla Giunta regionale; c) interventi selvicolturali all'interno delle tartufaie; Qualora l'esecutore degli interventi sia una ditta iscritta all'albo delle imprese forestali, con almeno un addetto possessore del titolo di operatore professionale la superficie di intervento è elevata a 10 ettari.
Interventi soggetti a Comunicazione corredata da relazione tecnica	(Art. 5) a) tagli intercalari nei boschi cedui, nelle fustaie e nelle forme di governo misto che interessano superfici comprese tra 3 e 10 ettari; b) interventi di conversione a fustaia che interessano superfici comprese tra 3 e 10 ettari; c) tagli di maturità nelle fustaie e nei boschi a governo misto: 1) da 0,5 a 2 ettari in montagna; 2) da 0,25 a 1 ettaro in pianura e collina; d) realizzazione di imboschimenti o rimboschimenti di superficie compresa tra 1 e 5 ettari; e) realizzazione degli interventi di ripristino dei boschi danneggiati o distrutti di superficie inferiore a 3 ettari. f) taglio o estirpo dei cespuglieti su superfici maggiori di 1 ettaro.	(Art. 5) tutti gli interventi selvicolturali eseguiti su una superficie compresa tra 5 e 10 ettari; qualora l'esecutore degli interventi sia una ditta iscritta all'albo delle imprese forestali non si applicano limiti alle superfici di intervento.
Interventi soggetti a comunicazione con richiesta di autorizzazione accompagnata da un progetto di intervento	(Art. 6) a) tagli di maturità nei boschi cedui per superfici oltre i 5 ettari; b) interventi che superano le soglie indicate per gli interventi soggetti a Comunicazione corredata da relazione tecnica, come indicato alle lettere a), b), c), d), ed e); c) boschi in situazioni speciali; d) interventi nelle aree protette, nei siti della rete Natura 2000 e nelle garzaie; e) interventi di modifica alla composizione specifica dei boschi. Sono inoltre sottoposti ad autorizzazione gli altri interventi specificati dal regolamento.	(Art. 6) a) interventi che superano i 10 ettari; b) utilizzazioni di boschi di proprietà dei comuni ed altri enti

Allegato 5 – Struttura database originale e modificato

"Foglio ufficiali" ORIGINALE	"Foglio ufficiali" PROPOSTA	"Foglio ufficiali" ESTRAZIONE CSI 9/2012
ANNO	ANNO	ANNO
NUM_IStanza	NUM_IStanza	NUM_IStanza
STATO_IStanza	STATO_IStanza	STATO_IStanza
PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA
COMUNE	ISTAT_COMUNE_PRINC COMUNE_PRINCIPALE ISTAT_COMUNE_SECOND COMUNE_SECONDARIO	N_COMUNI COMUNI
NOME_SPORTELLO	NOME_SPORTELLO	NOME_SPORTELLO
DITTA_COMPILATORE	DITTA_COMPILATORE	COMPILATORE
COMPILATORE	COMPILATORE	N_PROPRIETARI
PROPRIETARIO_PF	PROPRIETARIO_PF	PROPRIETARI_PF
PROPRIETARIO_PG	PROPRIETARIO_PG	PROPRIETARI_PG
TIPO_POSSESSO	DATI_RICHIEDENTE	
GESTORE	GESTORE	GESTORE
TIPO_UTILIZ	TIPO_UTILIZ	TIPO_UTILIZZATORE
UTILIZZATORE_PF	UTILIZZATORE_PF	N_UTILIZZATORI
UTILIZZATORE_PG	UTILIZZATORE_PG	UTILIZZATORI_PF UTILIZZATORI_PG
	RAGIONE_SOCIALE N_ISCRIZIONE_AIFO	
DAT_COMPILAZIONE	DAT_COMPILAZIONE	DS_TIPO_BOSCO DAT_COMPILAZIONE
DATA_PRESENTAZIONE_IStanza	DATA_PRESENTAZIONE_IStanza	RICHIEDENTE_ENTE_PUBBLICO DATA_PRESENTAZIONE_IStanza
DATA_INTERVENTO	DATA_INTERVENTO	DATA_INTERVENTO
TIPO_COMUNICAZIONE	TIPO_COMUNICAZIONE	TIPO_COMUNICAZIONE
COMUNICAZIONE_ALTERNATIVA	COMUNICAZIONE_ALTERNATIVA	COMUNICAZIONE_ALTERNATIVA
PFA_SI_NO	PFA_SI_NO	PFA_SI_NO
DS_TIPO_PIANO	DS_NOME_PIANO	DS_TIPO_PIANO
INDICAZIONE_PIANO	INDICAZIONE_PIANO	INDICAZIONE_PIANO
MISURE_CONSERVAZIONE	MISURE_CONSERVAZIONE	MISURE_CONSERVAZIONE
SIC_NOME	SIC_NOME	N_SIC SIC
ZPS_NOME	ZPS_NOME	N_ZPS ZPS
PARCO_NOME	PARCO_NOME	N_AREE_PROTETTE AREE_PROTETTE
BOSCO_SPECIALE	BOSCO_SPECIALE	BOSCO_SPECIALE
	SUP_INTERV_HA_COMUNE_PRINC SUP_INTERV_HA_COMUNE_SECOND	
SUP_TOT_INTERV_HA	SUP_TOT_INTERV_HA	SUP_TOT_INTERV_HA
ZONA_ALTIMETRICA	ZONA_ALTIMETRICA	ZONA_ALTIMETRICA
GOVERNO	GOVERNO	GOVERNO
INTERVENTO	INTERVENTO	INTERVENTO
		N_CAT_FORESTALI CAT_FORESTALI
DESC_INTERVENTO	DESC_INTERVENTO	DESC_INTERVENTO
SPECIE_INTERVENTO	SPECIE_TAGLIATA_PRINCIPALE SPECIE_TAGLIATA_SECONDARIA	N_SPECIE_INTERVENTO SPECIE_INTERVENTO
NUM_PIANTE	NUM_PIANTE	NUM_PIANTE
STIMA_MASSA_RETRAIBILE	STIMA_MASSA_RETRAIBILE	STIMA_MASSA_RETRAIBILE
ASSETTO_COLT	ASSETTO_COLT	
ESBOSCO	ESBOSCO	N_ESBOSCO ESBOSCO
VIABILITA_ESBOSCO	APERTURA_VIE_ESBOSCO APERTURA_VIABILITA	N_VIABILITA_ESBOSCO VIABILITA_ESBOSCO
NOTE_VIAB	NOTE_VIAB	NOTE_VIAB
PROFESSIONISTA	PROFESSIONISTA	PROFESSIONISTA

"Foglio dettagli catasto" ORIGINALE	"Foglio dettagli catasto" PROPOSTA	"Foglio dettagli catasto" CORRETTO CSI 9/2012
ANNO	ANNO	ANNO
NUM_Istanza	NUM_Istanza	NUM_Istanza
PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA
COMUNE	COMUNE	COMUNE
		ISTAT_COMUNE
FOGLIO	FOGLIO	FOGLIO
SEZIONE	SEZIONE	SEZIONE
PARTICELLA	PARTICELLA	PARTICELLA
SUPERFICIE_PARTICELLA	SUPERFICIE_PARTICELLA	SUPERFICIE_PARTICELLA
SUPERFICIE_TAGLIATA	SUPERFICIE_TAGLIATA	SUPERFICIE_TAGLIATA
LOCALITA	LOCALITA	LOCALITA
MOTIVAZIONE_SUP_INCOERENTI	MOTIVAZIONE_SUP_INCOERENTI	MOTIVAZIONE_SUP_INCOERENTI
QUOTA	QUOTA	QUOTA

Allegato 6 – Analisi di dettaglio stagioni di taglio 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013

Tabella 5 – Informazioni sintetiche per stagione silvana e tipologia istanza

2010-2011

	Sigla	Istanze	%	Superficie tagliata totale	%	Superficie media per tagliata
				ettari		ettari
Autorizzazione	Aut	37	0.4%	150	3.8%	4.06
Comunicazione con relazione tecnica	CRT	94	1.0%	249	6.2%	2.65
Comunicazione semplice	CS	8'962	98.6%	3'598	90.0%	0.40
Totale		9'093	100.0%	3'997	100.0%	0.44

2011-2012

	Sigla	Istanze	%	Superficie tagliata totale	%	Superficie media per tagliata
				ettari		ettari
Autorizzazione	Aut	98	3.0%	857	28.5%	8.74
Comunicazione con relazione tecnica	CRT	60	1.9%	212	7.1%	3.54
Comunicazione semplice	CS	3'058	95.1%	1'933	64.4%	0.65
Totale		3'216	100.0%	3'002	100.0%	0.96

2012-2013

	Sigla	Istanze	%	Superficie tagliata totale	%	Superficie media per tagliata
				ettari		ettari
Autorizzazione	Aut	76	2.1%	667	20.4%	8.78
Comunicazione con relazione tecnica	CRT	38	1.0%	237	7.2%	6.23
Comunicazione semplice	CS	3'593	96.9%	2'372	72.4%	0.66
Totale		3'707	100.0%	3'276	100.0%	0.88

Grafico 12 – Conteggio istanze e somma superficie nel periodo considerato 2010-2011-2012

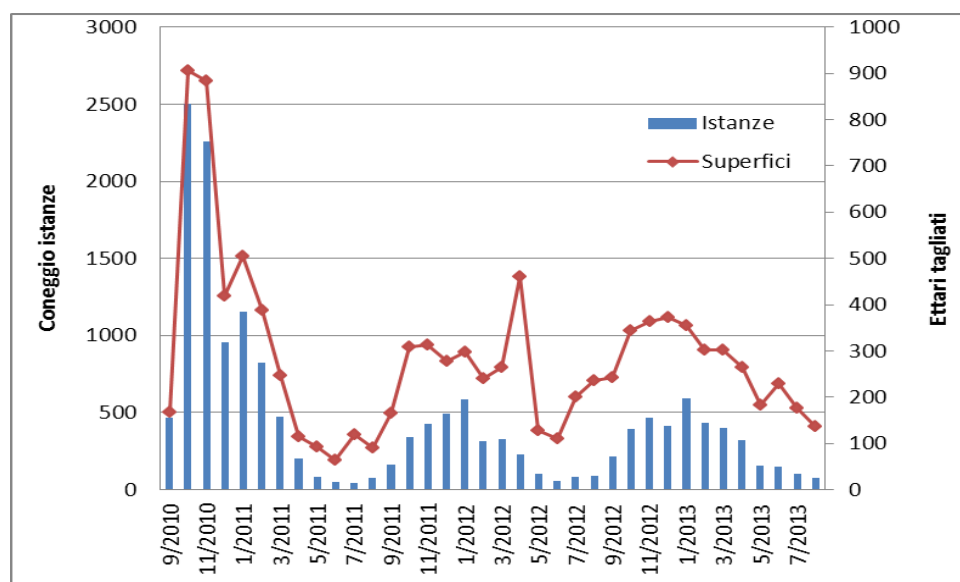
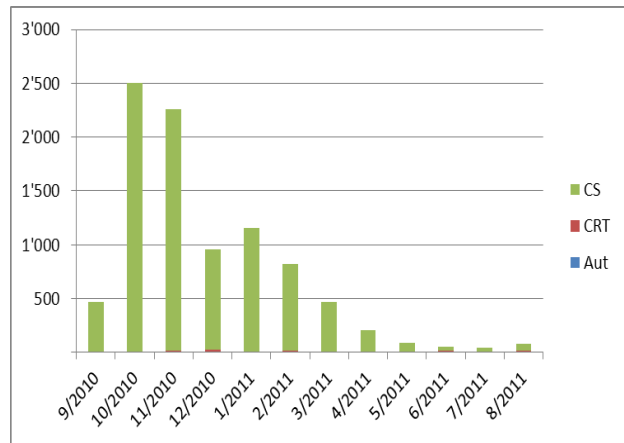


Tabella 6 - Grafico 13– Analisi temporale su base mensile delle istanze presentate

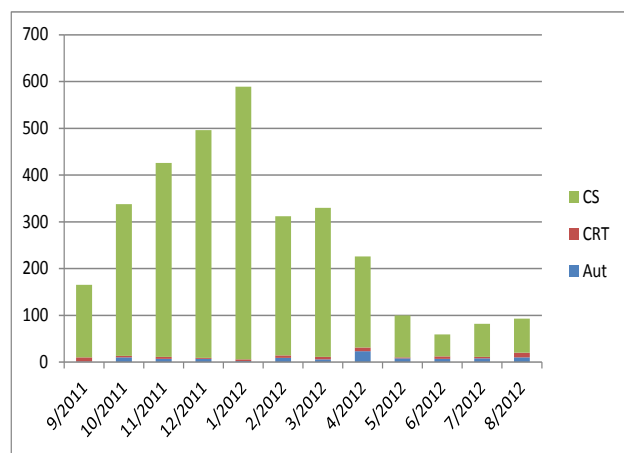
2010-2011

Mese	Aut	CRT	CS	Totale	%
9/2010	2		467	469	5,2%
10/2010		3	2'497	2'500	27,5%
11/2010	2	10	2'244	2'256	24,8%
12/2010	2	21	934	957	10,5%
1/2011	1	6	1'145	1'152	12,7%
2/2011	5	11	807	823	9,1%
3/2011	3	8	460	471	5,2%
4/2011	3	8	194	205	2,3%
5/2011	6	5	73	84	0,9%
6/2011	4	8	41	53	0,6%
7/2011	2	8	34	44	0,5%
8/2011	7	6	66	79	0,9%
Totale	37	94	8'962	9'093	100,0%
Media	3	9	747	758	



2011-2012

Mese	Aut	CRT	CS	Totale	%
9/2011	1	9	155	165	5.1%
10/2011	10	3	325	338	10.5%
11/2011	7	4	415	426	13.2%
12/2011	7	2	487	496	15.4%
1/2012	2	4	583	589	18.3%
2/2012	9	5	298	312	9.7%
3/2012	6	5	319	330	10.3%
4/2012	23	8	195	226	7.0%
5/2012	8	2	90	100	3.1%
6/2012	7	5	47	59	1.8%
7/2012	8	3	71	82	2.5%
8/2012	10	10	73	93	2.9%
Totale	98	60	3'058	3'216	100.0%
Media	8	5	255	268	



2012-2013

Mese	Aut	CRT	CS	Totale	%
9/2011	13	5	192	210	5.7%
10/2011	13	1	376	390	10.5%
11/2011	8	3	451	462	12.5%
12/2011	10	4	398	412	11.1%
1/2012	8	3	580	591	15.9%
2/2012	1	2	430	433	11.7%
3/2012	3	2	396	401	10.8%
4/2012	2	2	316	320	8.6%
5/2012	3	3	152	158	4.3%
6/2012	6	2	140	148	4.0%
7/2012	4	8	94	106	2.9%
8/2012	5	3	68	76	2.1%
Totale	76	38	3'593	3'707	100.0%
Media	6	3	299	309	

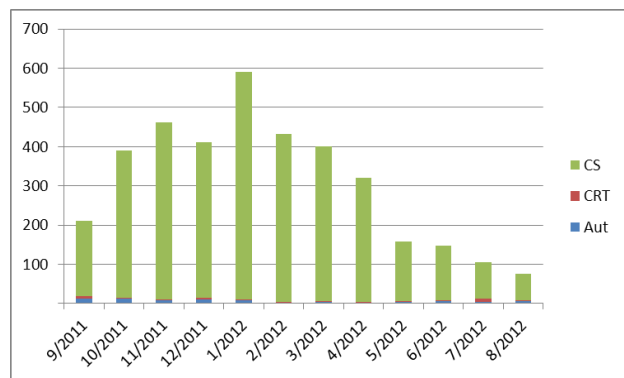


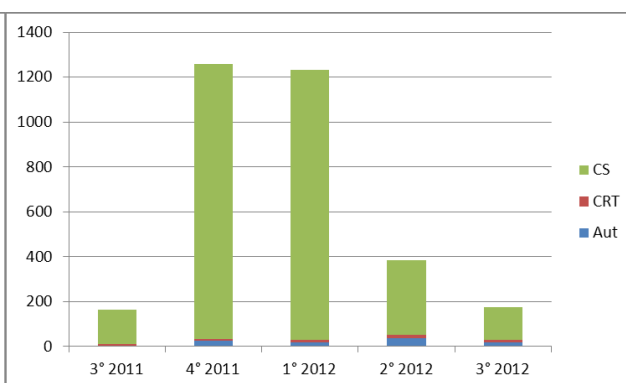
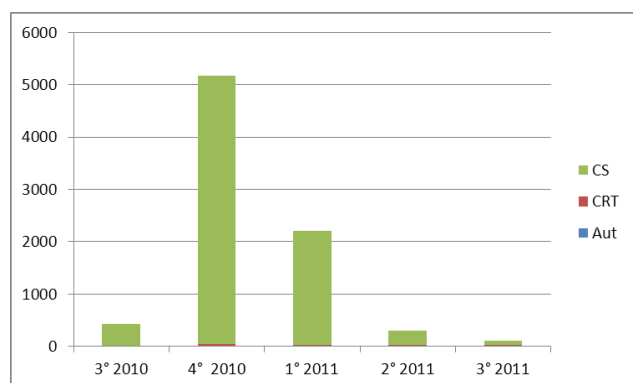
Tabella 7 – Analisi temporale su base trimestrale

2010-2011

Trimestre	Aut	CRT	CS	Totale	%
3° 2010	2		467	469	5,2%
4° 2010	4	34	5'675	5'713	62,8%
1° 2011	9	25	2'412	2'446	26,9%
2° 2011	13	21	308	342	3,8%
3° 2011	9	14	100	123	1,4%
Totale	37	94	8'962	9'093	100,0%
Media	7	24	1'792	1'819	

2011-2012

Trimestre	Aut	CRT	CS	Totale	%
3° 2011	1	9	155	165	5,1%
4° 2011	24	9	1227	1260	39,2%
1° 2012	17	14	1200	1231	38,3%
2° 2012	38	15	332	385	12,0%
3° 2012	18	13	144	175	5,4%
Totale	98	60	3058	3216	100,0%
Media	20	12	612		

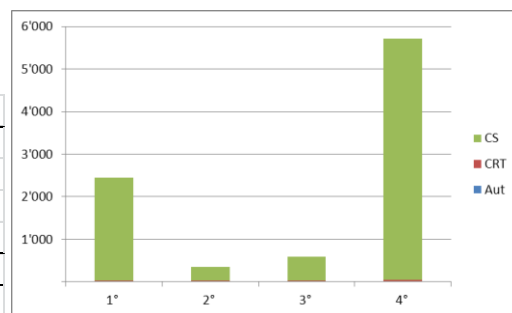


2012-2013: elaborazione non eseguita

Tabella 8 - Grafico 14 – Analisi temporale con proiezione annuale

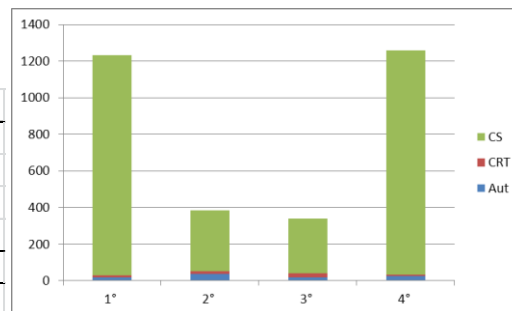
2010-2011

Trimestre	Aut	CRT	CS	Totale	%
1°	9	25	2'412	2'446	26,9%
2°	13	21	308	342	3,8%
3°	11	14	567	592	6,5%
4°	4	34	5'675	5'713	62,8%
Totale	37	94	8'962	9'093	100,0%
Media	9	24	2'241	2'273	



2011-2012

Trimestre	Aut	CRT	CS	Totale	%
1°	17	14	1'200	1'231	38.3%
2°	38	15	332	385	12.0%
3°	19	22	299	340	10.6%
4°	24	9	1'227	1'260	39.2%
Totale	98	60	3'058	3'216	100.0%
Media	25	15	765	804	



2012-2013

Trimestre	Aut	CRT	CS	Totale	%
1°	12	7	1406	1'425	38.4%
2°	11	7	608	626	16.9%
3°	22	16	354	392	10.6%
4°	31	8	1225	1'264	34.1%
Totale	76	38	3'593	3'707	100.0%
Media	19	10	898	927	

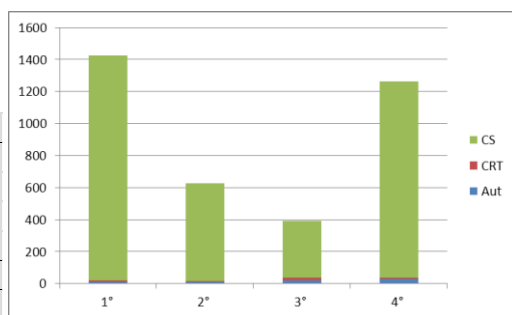


Tabella 9 – Analisi spaziale – istanze per Provincia

2010-2011

Tipo istanza/Prov.	Aut	CRT	CS	Totale	%
AL	1	4	1'155	1'160	13%
AT		20	1'604	1'624	18%
BI	2	7	846	855	9%
CN	3	4	2'051	2'058	23%
NO		4	1'037	1'041	11%
TO	20	42	1'638	1'700	19%
VB	7	8	340	355	4%
VC	4	5	291	300	3%
Totale	37	94	8'962	9'093	100%

2011-2012

Tipo istan:	Aut	CRT	CS	Totale	%
AL	3	2	247	252	8%
AT	2	3	214	219	7%
BI	1	5	447	453	14%
CN	31	8	613	652	20%
NO	1	2	230	233	7%
TO	36	28	892	956	30%
VB	16	7	118	141	4%
VC	8	5	297	310	10%
Totale	98	60	3'058	3'216	100%

2012-2013

Tipo istanza/Prov.	Aut	CRT	CS	Totale	%
AL	4	6	198	208	6%
AT	3		206	209	6%
BI	3		511	514	14%
CN	22	5	635	662	18%
NO	3	3	385	391	11%
TO	28	17	1'115	1'160	31%
VB	7	5	150	162	4%
VC	6	2	393	401	11%
Totale	76	38	3'593	3'707	100%

Tabella 10 – Analisi spaziale – superficie tagliata per Provincia in ettari

2010-2011

Superficie tagliata/Prov.	Aut	CRT	CS	Totale	%
AL	4	6	568	578	14%
AT		19	587	605	15%
BI	4	7	346	357	9%
CN	7	9	869	886	22%
NO		19	440	459	11%
TO	53	108	546	707	18%
VB	61	30	111	201	5%
VC	21	51	132	205	5%
Totale	150	249	3'598	3'997	100%
% sul totale	3.8%	6.2%	90.0%		

2011-2012

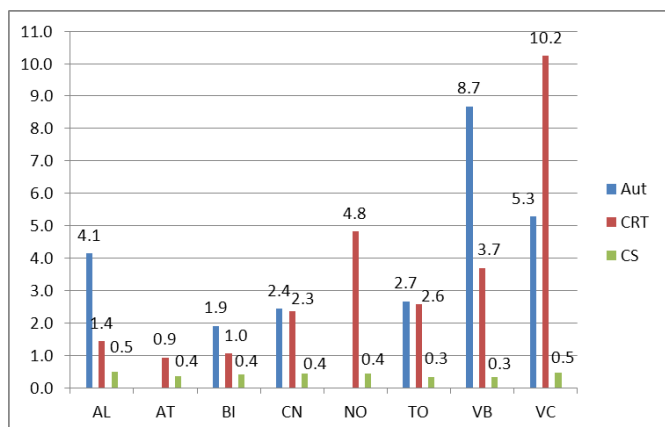
Superficie tagliata/Prov.	Aut	CRT	CS	Totale	%
AL	43	8	228	280	9%
AT	1	7	122	131	4%
BI	3	17	236	256	9%
CN	333	36	503	872	29%
NO	1	8	141	150	5%
TO	272	71	479	822	27%
VB	115	40	69	225	7%
VC	87	25	154	266	9%
Totale	857	212	1'933	3'002	100%
% sul totale	28.5%	7.1%	64.4%		

2012-2013

Superficie tagliata/Prov.	Aut	CRT	CS	Totale	%
AL	67	30	202	299	9%
AT	7		109	116	4%
BI	42		278	320	10%
CN	238	33	581	852	26%
NO	40	43	217	299	9%
TO	156	108	666	930	28%
VB	60	23	121	203	6%
VC	58	2	197	257	8%
Totale	667	237	2'372	3'276	100%
% sul totale	20.4%	7.2%	72.4%		

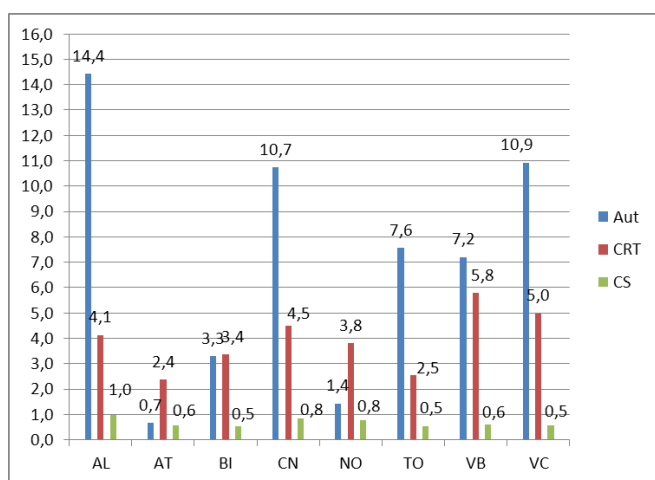
Grafico 15 , Tabella 11 – Analisi spaziale – superficie media per istanza per Provincia

2010-2011



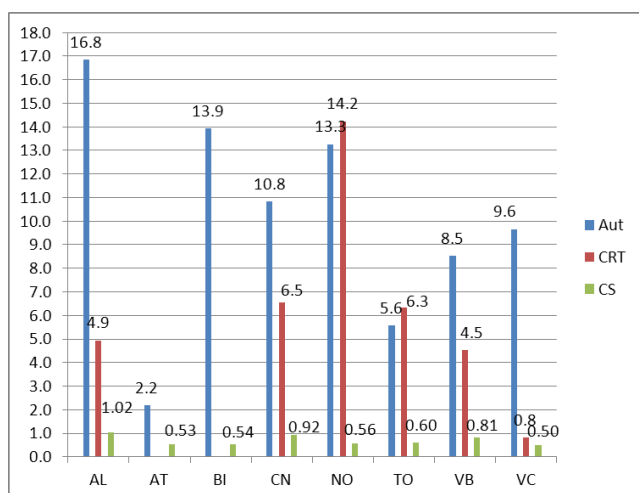
Superficie media intervento/Provincia	Aut	CRT	CS	Totale
AL	4.1	1.4	0.49	0.50
AT		0.9	0.37	0.37
BI	1.9	1.0	0.42	0.43
CN	2.4	2.3	0.42	0.43
NO		4.8	0.42	0.44
TO	2.7	2.6	0.33	0.43
VB	8.7	3.7	0.33	0.59
VC	5.3	10.2	0.46	0.72
	Aut	CRT	CS	Complessiva
Superficie Media	4.1	2.7	0.40	0.45

2011-2012



Superficie media intervento/Provincia	Aut	CRT	CS	Media
AL	14.4	4.1	0.98	1.18
AT	0.7	2.4	0.57	0.60
BI	3.3	3.4	0.53	0.57
CN	10.7	4.5	0.83	1.36
NO	1.4	3.8	0.76	0.80
TO	7.6	2.5	0.54	0.86
VB	7.2	5.8	0.59	1.59
VC	10.9	5.0	0.55	0.91
	Aut	CRT	CS	Complessiva
Superficie Media	8.74	3.54	0.65	0.96

2012-2013



Superficie media intervento/Provincia	Aut	CRT	CS	Media
AL	16.8	4.9	1.02	1.44
AT	2.2		0.53	0.55
BI	13.9		0.54	0.62
CN	10.8	6.5	0.92	1.29
NO	13.3	14.2	0.56	0.77
TO	5.6	6.3	0.60	0.80
VB	8.5	4.5	0.81	1.26
VC	9.6	0.8	0.50	0.64
	Aut	CRT	CS	Complessiva
Superficie Media	8.78	6.23	0.66	0.88

Tabella 12 – Suddivisione istanze per governo e tipologia d'intervento
2010-2011

	Aut				CRT				CS				Totale	
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro		Totale
Ceduazioni		3		3		28		28		4'868	23		4'891	4'922
Taglio di maturità	22		7	29	14		12	26	443	247	610	9	1'309	1'364
Conversione a fustaia			1	1		5	3	8		18	392		410	419
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	2		1	3	20	3	6	29	398	509	861	14	1'782	1'814
Taglio fitosanitario	1			1	1		2	3	9	4	7	2	22	26
Taglio o estirpo dei cespuglieti									22	39	38	449	548	548
Totale	25	3	9	37	35	36	23	94	872	5'685	1'931	474	8'962	9'093

2011-2012

	Aut					CRT				CS				Totale
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	
Ceduazioni		22			22		11		11		1475			1'508
Taglio di maturità	26	3	16	1	46	10		10	20	160	1	396	13	636
Conversione a fustaia		6	1		7		3		3		46	40		96
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	13	5	2		20	17	2	4	23	330	176	388		937
Taglio fitosanitario	3				3	2		1	3	8	3	6		23
Taglio o estirpo dei cespuglieti													16	16
Totale	42	36	19	1	98	29	16	15	60	498	1'701	830	29	3'216

2012-2013

	Aut				CRT				CS				Totale
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	
Ceduazioni		18		18		4		4		1'400		1'400	1'422
Taglio di maturità	14		11	25	3		3	6	307	3	640	950	981
Conversione a fustaia		5	6	11		2	1	3		41	28	69	83
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	15	1	6	22	13	2	6	21	480	218	438	1'136	1'179
Taglio fitosanitario					3	1		4	19	9	10	38	42
Totale complessivo	29	24	23	76	19	9	10	38	806	1'671	1'116	3'593	3'707

	Aut				CRT						CS						Totale		
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Castagneti	Robinieti	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Castagneti		Robinieti	Totale
Ceduazioni		18		18		2					2		1'125					1'125	1'145
Taglio di maturità	14		11	25	2		3	1			6	282	3	640	25			950	981
Conversione a fustaia		5	6	11		2	1				3		41	28				69	83
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	15	1	6	22	13	1	6				20	480	178	438				1'096	1'138
Taglio fitosanitario					3	1					4	19	9	10				38	42
Tagli di maturità del castagneto															91			91	91
Tagli intercalari del castagneto								1			1				40			40	41
Taglio del robinieto										2	2						184	184	186
Totale complessivo	29	24	23	76	18	6	10	1	1	2	38	781	1'356	1'116	25	131	184	3'593	3'707

Tabella 13 – Ettari sottoposti a gestione suddivisi per tipo di governo e d'intervento

2010-2011

	Aut				CRT				CS				Totale	
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro		Totale
Ceduazioni		12		12		36		36		2'060	8		2'068	2'115
Taglio di maturità	66		25	92	70		11	82	123	89	164	4	380	553
Conversione a fustaia			3	3		23	15	38		19	162		181	222
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	40		4	43	63	5	20	87	211	183	376	5	774	905
Taglio fitosanitario					3		4	7	9	2	2		13	20
Taglio o estirpo dei cespuglieti									7	17	16	142	182	182
Totale	107	12	32	150	136	64	49	249	349	2'370	727	152	3'598	3'997

2011-2012

	Aut					CRT				CS				Totale	
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro		Totale
Ceduazioni		100			100		38		38		1012			1'012	1'150
Taglio di maturità	203	35	159	15	411	18		21	39	84		208	10	303	754
Conversione a fustaia		130	5		135		14		14		51	16		66	215
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	71	42	18		130	71	9	27	107	232	94	196		522	759
Taglio fitosanitario	81				81	7		7	14	7	10	1		18	113
Taglio o estirpo dei cespuglieti													11	11	11
Totale	354	307	182	15	857	97	61	55	212	323	1'167	421	22	1'933	3'002

2012-2013

	Aut				CRT				CS				Totale	
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Totale		
Ceduazioni		61		61		11		11		868			868	940
Taglio di maturità	84		140	224	16		18	33	194	1	383		578	835
Conversione a fustaia		100	60	161		12	2	13		56	46		101	275
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	154	6	61	221	85	21	34	139	344	179	254		778	1'138
Taglio fitosanitario					36	4		40	27	9	11		47	87
Totale complessivo	238	168	261	667	137	47	53	237	566	1'113	694	2'372	3'276	3'276

Tabella 14 – Superficie media intervento suddiviso per tipo di governo e d'intervento

2010-2011

	Fustaia	Ceduo	Governo misto
Ceduazioni		0.43	0.33
Taglio di maturità	0.58	0.36	0.33
Conversione a fustaia		1.89	0.53
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	0.78	0.37	0.46
Taglio fitosanitario	1.82	2.00	0.98
Taglio o estirpo dei cespuglieti	0.00	0.20	
Media	0.68	0.43	0.43

2011-2012

	Fustaia	Ceduo	Governo misto
Ceduazioni		0.78	
Taglio di maturità	1.56	11.64	0.92
Conversione a fustaia		3.73	1.31
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	1.08	0.79	0.62
Taglio fitosanitario	7.29	3.27	1.39
Taglio o estirpo dei cespuglieti			
Media	1.40	0.90	0.79

2012-2013

	Fustaia	Ceduo	Governo misto
Ceduazioni		0.66	
Taglio di maturità	0.91	0.26	0.83
Conversione a fustaia		3.49	3.07
Tagli intercalari - diradamenti, ripuliture e sfolli	1.15	0.93	0.77
Taglio fitosanitario	2.86	1.35	1.08
Totale complessivo	1.10	0.78	0.88

Tabella 15, Tabella 16 – Specie principale sottoposta a intervento e superficie tagliata per specie

2010-2011

Specie	Istanze	%	Specie	Superfici e	%	Specie	Superficie media intervento
robinia	3'443	37.9%	robinia	1'283	32.1%	farnia	3.03
castagno	2'482	27.3%	castagno	1'100	27.5%	abete bianco	1.88
rovere	520	5.7%	faggio	317	7.9%	larice	1.25
faggio	436	4.8%	rovere	197	4.9%	altre conifere	0.80
arbusti	340	3.7%	arbusti	123	3.1%	pino strobo	0.76
frassino maggiore	242	2.7%	betulla	113	2.8%	abete rosso	0.75
acero	213	2.3%	larice	111	2.8%	pino silvestre	0.74
betulla	203	2.2%	frassino maggiore	85	2.1%	faggio	0.73
querce	160	1.8%	farnia	72	1.8%	pioppo nero	0.61
non definita	133	1.5%	querce	70	1.7%	altre latifoglie	0.59
roverella	97	1.1%	abete bianco	59	1.5%	acero di monte	0.57
larice	94	1.0%	non definita	54	1.4%	betulla	0.55
tiglio cordato	73	0.8%	acero	52	1.3%	quercia rossa	0.54
salice	70	0.8%	roverella	45	1.1%	ontano bianco	0.53
altre latifoglie	64	0.7%	altre latifoglie	39	1.0%	cerro	0.51
carpino nero	61	0.7%	salice	32	0.8%	non definita	0.47
nocciolo	38	0.4%	tiglio cordato	30	0.7%	salice	0.47
cerro	35	0.4%	carpino nero	27	0.7%	castagno	0.45
abete rosso	34	0.4%	abete rosso	24	0.6%	roverella	0.44
orniello	33	0.4%	pino silvestre	23	0.6%	querce	0.44
abete bianco	32	0.4%	cerro	18	0.4%	carpino nero	0.42
pino silvestre	29	0.3%	pino strobo	16	0.4%	ciliegio selvatico	0.41
ciliegio selvatico	27	0.3%	nocciolo	14	0.3%	tiglio cordato	0.40
pioppo bianco	26	0.3%	orniello	13	0.3%	orniello	0.40
quercia rossa	25	0.3%	quercia rossa	13	0.3%	rovere	0.39
frassino	24	0.3%	ciliegio selvatico	12	0.3%	robinia	0.38
ontano	24	0.3%	pioppo bianco	8	0.2%	arbusti	0.37
ontano nero	23	0.3%	ontano	8	0.2%	rimboschimenti	0.35
farnia	22	0.2%	acero di monte	8	0.2%	frassino maggiore	0.35
pino strobo	21	0.2%	ontano bianco	6	0.1%	nocciolo	0.34
acero di monte	13	0.1%	frassino	6	0.1%	ontano	0.33
rimboschimenti	12	0.1%	ontano nero	5	0.1%	pioppo	0.33
pioppo	11	0.1%	rimboschimenti	4	0.1%	pioppo bianco	0.30
ontano bianco	10	0.1%	pioppo nero	3	0.1%	pino uncinato	0.29
pino uncinato	8	0.1%	altre conifere	3	0.1%	frassino	0.26
pioppo nero	5	0.1%	pioppo	3	0.1%	acero	0.25
altre conifere	3	0.0%	pino uncinato	2	0.1%	ciliegio	0.25
olmo	3	0.0%	pioppo tremolo	1	0.0%	olmo	0.22
pioppo tremolo	3	0.0%	olmo	1	0.0%	ontano nero	0.22
ciliegio	1	0.0%	ciliegio	0.3	0.0%	pioppo tremolo	0.20
Totale	9'093	100.0%	Totale	3'997	100.0%	Media	0.44

2011-2012

Specie	Istanze	%	Specie	Superficie	%	Specie	Superficie media intervento
castagno	1'190	37.0%	castagno	1'001	33.3%	abete bianco	5.16
robinia	618	19.2%	faggio	443	14.8%	pino silvestre	2.35
faggio	247	7.7%	robinia	310	10.3%	altre latifoglie	2.26
frassino maggiore	215	6.7%	larice	197	6.6%	altre conifere	1.96
rovere	149	4.6%	betulla	195	6.5%	larice	1.95
betulla	131	4.1%	altre latifoglie	163	5.4%	faggio	1.83
larice	105	3.3%	abete bianco	103	3.4%	betulla	1.49
altre latifoglie	73	2.3%	tiglio cordato	85	2.8%	nocciolo	1.43
tiglio cordato	62	1.9%	frassino maggiore	84	2.8%	tiglio cordato	1.40
carpino nero	47	1.5%	rovere	75	2.5%	abete rosso	1.17
roverella	44	1.4%	pino silvestre	42	1.4%	ciliegio selvatico	1.00
farnia	36	1.1%	altre conifere	39	1.3%	castagno	0.86
abete rosso	32	1.0%	abete rosso	37	1.2%	roverella	0.72
arbusti	26	0.8%	nocciolo	34	1.1%	carpino nero	0.71
ontano nero	26	0.8%	carpino nero	34	1.1%	arbusti	0.71
nocciolo	25	0.8%	roverella	32	1.1%	pioppo nero	0.67
abete bianco	21	0.7%	ciliegio selvatico	19	0.6%	ontano nero	0.66
quercia rossa	21	0.7%	arbusti	19	0.6%	quercia rossa	0.64
altre conifere	20	0.6%	farnia	18	0.6%	cerro	0.60
ciliegio selvatico	19	0.6%	ontano nero	17	0.6%	pioppo tremolo	0.56
pino silvestre	18	0.6%	quercia rossa	12	0.4%	rovere	0.53
pino strobo	17	0.5%	pino strobo	9	0.3%	robinia	0.53
pioppo bianco	15	0.5%	pioppo nero	7	0.2%	pino strobo	0.52
acero di monte	14	0.4%	cerro	7	0.2%	orniello	0.52
cerro	12	0.4%	pioppo bianco	7	0.2%	farnia	0.51
pioppo nero	11	0.3%	acero di monte	5	0.2%	pioppo bianco	0.47
non definita	9	0.3%	pioppo tremolo	2	0.1%	acero di monte	0.42
ontano bianco	6	0.2%	non definita	2	0.1%	frassino maggiore	0.40
pioppo tremolo	4	0.1%	orniello	2	0.1%	ontano bianco	0.25
orniello	3	0.1%	ontano bianco	2	0.1%	non definita	0.22
Totale	3'216	100.0%	Totale	3'002	100.0%	Media	0.96

Specie	Istanze	%	Specie	Superficie	%	Specie	Superficie media intervento
castagno	1213	32.7%	castagno	1019.5	31.1%	pioppo nero	4.0
robinia	595	16.1%	faggio	395.8	12.1%	abete bianco	4.0
faggio	321	8.7%	betulla	323.5	9.9%	altre conifere	2.4
frassino maggiore	286	7.7%	robinia	288.2	8.8%	larice	1.6
betulla	238	6.4%	larice	175.7	5.4%	carpino bianco	1.5
rovere	150	4.0%	abete bianco	166.6	5.1%	pino silvestre	1.4
altre latifoglie	124	3.3%	altre latifoglie	146.5	4.5%	betulla	1.4
larice	113	3.0%	frassino maggiore	113.3	3.5%	faggio	1.2
farnia	103	2.8%	rovere	70.0	2.1%	altre latifoglie	1.2
tiglio cordato	90	2.4%	farnia	63.5	1.9%	abete rosso	1.1
abete rosso	53	1.4%	tiglio cordato	63.0	1.9%	pino uncinato	1.0
pioppo bianco	43	1.2%	abete rosso	60.1	1.8%	pino strobo	1.0
abete bianco	42	1.1%	pioppo nero	55.7	1.7%	cerro	0.9
nocciolo	40	1.1%	carpino bianco	53.9	1.6%	orniello	0.9
roverella	37	1.0%	altre conifere	40.5	1.2%	castagno	0.8
carpino bianco	36	1.0%	pioppo bianco	32.7	1.0%	roverella	0.8
pino strobo	33	0.9%	pino strobo	32.6	1.0%	pioppo bianco	0.8
quercia rossa	27	0.7%	roverella	31.0	0.9%	ciliegio selvatico	0.7
ciliegio selvatico	23	0.6%	pino silvestre	28.9	0.9%	quercia rossa	0.7
pino silvestre	21	0.6%	nocciolo	27.3	0.8%	acero di monte	0.7
ontano nero	18	0.5%	quercia rossa	19.2	0.6%	tiglio cordato	0.7
altre conifere	17	0.5%	ciliegio selvatico	16.8	0.5%	nocciolo	0.7
pioppo tremolo	17	0.5%	acero di monte	10.5	0.3%	farnia	0.6
acero di monte	15	0.4%	orniello	9.6	0.3%	ontano nero	0.5
pioppo nero	14	0.4%	ontano nero	9.5	0.3%	robinia	0.5
carpino nero	13	0.4%	cerro	7.4	0.2%	rovere	0.5
orniello	11	0.3%	pioppo tremolo	7.2	0.2%	pioppo tremolo	0.4
cerro	8	0.2%	carpino nero	5.1	0.2%	frassino maggiore	0.4
arbusti	2	0.1%	pino uncinato	1.0	0.0%	carpino nero	0.4
ontano bianco	2	0.1%	arbusti	0.6	0.0%	arbusti	0.3
douglasia	1	0.0%	ontano bianco	0.3	0.0%	ontano bianco	0.2
pino uncinato	1	0.0%	douglasia	0.1	0.0%	douglasia	0.1
Totale	3707	100.0%	Totale	3276	100.0%	Media	0.9

Tabella 17 – Istanze presentate per interventi in zone sottoposte a protezione speciale e nei parchi

2010-2011

Interventi (n.)					Superficie (Ha)				
		Interventi in Parco					Interventi in Parco		
		N	S	Totale			N	S	Totale
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	7'675	438	8'113	Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	3'573	121	3'693
	S	708	272	980		S	171	133	304
	Totale	8'383	710	9'093		Totale	3'744	253	3'997
Percentuale					Percentuale				
		Interventi in Parco					Interventi in Parco		
		N	S	Totale			N	S	Totale
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	84%	5%	89%	Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	89%	3%	92%
	S	8%	3%	11%		S	4%	3%	8%
	Totale	92%	8%	100%		Totale	94%	6%	100%

Superficie unitaria (Ha/intervento)			
		Interventi in Parco	
		N	S
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	0.46	0.27
	S	0.24	0.48
	Totale	0.44	0.35

2011-2012

Interventi (n.)					Superficie (Ha)				
		Interventi in Aree protette					Interventi in Aree protette		
		N	S	Totale			N	S	Totale
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	2'574	466	3'040	Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	2'556	353	2'909
	S	86	90	176		S	63	30	93
	Totale	2'660	556	3'216		Totale	2'619	383	3'002
Percentuale					Percentuale				
		Interventi in Aree protette					Interventi in Aree protette		
		N	S	Totale			N	S	Totale
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	80%	14%	95%	Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	85%	12%	97%
	S	3%	3%	5%		S	2%	1%	3%
	Totale	83%	17%	100%		Totale	87%	13%	100%

Superficie unitaria (Ha/intervento)			
		Interventi in Parco	
		N	S
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	1.00	0.94
	S	0.74	0.48

2012-2013

Interventi (n.)					Superficie (Ha)				
		Interventi in Parco					Interventi in Parco		
		N	S	Totale			N	S	Totale
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	2'440		2'440	Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	2'477		2'477
	S	518	749	1'267		S	320	479	799
	Totale	2'958	749	3'707		Totale	2'797	479	3'276
Percentuale					Percentuale				
		Interventi in Parco					Interventi in Parco		
		N	S	Totale			N	S	Totale
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	66%	0%	66%	Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	76%	0%	76%
	S	14%	20%	34%		S	10%	15%	24%
	Totale	80%	20%	100%		Totale	85%	15%	100%

Superficie unitaria (Ha/intervento)			
		Interventi in Parco	
		N	S
Interventi in Sic, Zps e Rete Natura 2000	N	1.02	0.00
	S	0.62	0.78

Tabella 18 – Tipologia di esbosco

2010-2011

Tipologia esbosco	%
Trattore agricolo	61,2%
Manuale	6,0%
Scivolamento	5,2%
Trattore forestale	3,8%
Gru a cavo	1,0%
Risine	0,02%
Altro	22,8%

2011-2012

Tipologia esbosco	%
Trattore agricolo	82,2%
Manuale	10,3%
Gru a cavo	3,5%
Trattore forestale	0,2%
Altro	3,8%

2012-2013: elaborazione non eseguita

Tabella 19 – Tipo utilizzatore

2010-2011

Utilizzatore	Aut	CRT	CS	Totale	Utilizzatore	Aut	CRT	CS	Totale
In proprio	10	46	2886	2942	In proprio	0,1%	0,5%	31,7%	32,4%
NON INDIVIDUATO	12	26	127	165	NON INDIVIDUATO	0,1%	0,3%	1,4%	1,8%
P. F.	8	12	575	595	P. F.	0,1%	0,1%	6,3%	6,5%
P. G.	7	10	154	171	P. G.	0,1%	0,1%	1,7%	1,9%
Non comunicato	0	0	5220	5220	Non comunicato	0,0%	0,0%	57,4%	57,4%
Totale complessivo	37	94	8962	9093	Totale complessivo	0,4%	1,0%	98,6%	100,0%

Tipo istanza/Proprietà	Aut	CRT	CS	Totale	%
Privato	13	32	2955	3000	93,3%
Comunale	72	26	80	178	5,5%
Regionale	12		13	25	0,8%
Altri Enti	1	2	10	13	0,4%
Totale complessivo	98	60	3058	3216	100,0%

Tabella 20 – Tipo istanza in funzione della proprietà

Tabella 21 – Stima prelievi e valori per assortimento

Stima prelievi suddivisi in assortimenti secondo classificazione Ipla - S.s. 2010-2011 - in m ³									
Provincia	Energetico	Ardere	Paleria	Legname da lavoro	Perdite di lavorazione	Totale			
AL	14'491	15'067	4'637	3'295	4'838	42'327			
AT	10'596	16'732	4'872	2'208	3'849	38'257			
BI	10'683	9'027	3'444	2'169	3'311	28'635			
CN	30'292	20'382	7'989	6'575	8'782	74'021			
NO	10'291	11'435	3'636	2'268	3'454	31'083			
TO	19'339	12'628	4'924	5'181	5'753	47'825			
VB	4'806	3'643	1'006	1'489	1'374	12'318			
VC	4'527	5'161	1'334	1'251	1'561	13'835			
Totale	105'025	94'076	31'842	24'435	32'923	288'301			
	36%	33%	11%	8%	11%	100%			
Stima prelievi suddivisi per assortimenti, secondo classificazione ISTAT- Anno 2011 - in m³									
Provincia	Travame e paleria grossa	Tondo da trancia	Tondo da sfoglia	Tondo da sega (tavole, listelli, imballaggi)	Legname da triturazione	Legna da ardere	Cippato	Perdite di lavorazione	Totale
AL	5'415	199	168	2'150	7'245	15'067	7'245	4'838	42'327
AT	5'459	83	63	1'474	5'298	16'732	5'298	3'849	38'257
BI	3'937	157	140	1'379	5'341	9'027	5'341	3'311	28'635
CN	9'334	472	528	4'230	15'146	20'382	15'146	8'782	74'021
NO	4'191	141	109	1'462	5'145	11'435	5'145	3'454	31'083
TO	6'077	328	345	3'356	9'669	12'628	9'669	5'753	47'825
VB	1'335	67	99	993	2'403	3'643	2'403	1'374	12'318
VC	1'649	78	55	803	2'264	5'161	2'264	1'561	13'835
Totale	37'397	1'526	1'507	15'846	52'512	94'076	52'512	32'923	288'301
	13%	1%	1%	5%	18%	33%	18%	11%	100%
Stima valore in € dei prelievi suddivisi per assortimenti, secondo classificazione ISTAT- Anno 2011									
Provincia	Valore Travame e paleria grossa	Valore Tondo da trancia	Valore Tondo da sfoglia	Valore Tondo da sega (tavole, listelli, imballaggi)	Valore Legname da triturazione	Valore Legna da ardere	Valore Cippato	Valore Totale	
AL	374'732	16'714	14'236	177'417	173'853	686'188	274'131	1'717'272	
AT	347'158	6'968	5'374	120'628	127'055	797'637	197'963	1'602'784	
BI	276'194	13'268	11'862	119'679	128'049	402'891	202'662	1'154'605	
CN	684'830	40'044	44'001	359'181	362'921	892'538	571'307	2'954'822	
NO	284'527	11'830	9'270	124'075	123'320	526'620	194'155	1'273'796	
TO	441'736	28'044	29'220	260'129	231'048	554'541	359'847	1'904'565	
VB	97'284	5'698	8'014	74'369	58'039	168'848	87'339	499'591	
VC	114'401	6'443	4'424	67'123	54'508	239'526	84'073	570'497	
Totale	2'620'862	129'008	126'402	1'302'601	1'258'793	4'268'790	1'971'476	11'677'932	
	22%	1%	1%	11%	11%	37%	17%	100%	

Stima prelievi suddivisi in assortimenti secondo classificazione Ipla - S.s. 2011-2012- in m ³						
Provincia	Energetico	Ardere	Paleria	Legname da lavoro	Perdite di lavorazione	Totale
AL	10'805	6'939	3'091	2'282	3'209	26'326
AT	3'640	3'517	1'174	816	1'200	10'347
BI	8'437	5'832	2'297	1'874	2'548	20'987
CN	26'177	17'356	5'996	6'844	7'446	63'819
NO	3'351	3'240	1'131	686	1'086	9'494
TO	22'445	13'384	5'294	6'316	6'562	54'002
VB	5'562	3'945	1'091	1'743	1'555	13'895
VC	5'169	4'560	995	1'547	1'521	13'792
Totale	85'585	58'773	21'069	22'108	25'126	212'661
	40%	28%	10%	10%	12%	100%

Stima prelievi suddivisi per assortimenti, secondo classificazione ISTAT- Anno 2012 - in m ³									
Provincia	Travame e paleria grossa	Tondo da trancia	Tondo da sfoglia	Tondo da sega (tavole, listelli, imballaggi)	Legname da triturazione	Legna da ardere	Cippato	Perdite di lavorazione	Totale
AL	3'572	173	173	1'455	5'403	6'939	5'403	3'209	26'326
AT	1'363	57	46	525	1'820	3'517	1'820	1'200	10'347
BI	2'694	143	139	1'195	4'218	5'832	4'218	2'548	20'987
CN	7'416	403	522	4'499	13'088	17'356	13'088	7'446	63'819
NO	1'286	48	39	444	1'675	3'240	1'675	1'086	9'494
TO	6'690	383	407	4'128	11'223	13'384	11'223	6'562	54'002
VB	1'474	75	117	1'167	2'781	3'945	2'781	1'555	13'895
VC	1'342	54	70	1'077	2'584	4'560	2'584	1'521	13'792
Totale	25'836	1'338	1'514	14'489	42'793	58'773	42'793	25'126	212'661
	12%	1%	1%	7%	20%	28%	20%	12%	100%

Stima valore in € dei prelievi suddivisi per assortimenti, secondo classificazione ISTAT- Anno 2012								
Provincia	Valore Travame e paleria grossa	Valore Tondo da trancia	Valore Tondo da sfoglia	Valore Tondo da sega (tavole, listelli, imballaggi)	Valore Legname da triturazione	Valore Legna da ardere	Valore Cippato	Valore Totale
AL	261'257	14'726	14'587	121'504	129'807	293'391	205'960	1'041'232
AT	95'546	4'786	3'854	44'636	43'602	158'544	68'786	419'754
BI	197'212	12'046	11'511	102'315	101'300	252'559	160'045	836'988
CN	551'514	34'340	43'224	354'501	314'220	774'293	484'450	2'556'542
NO	88'886	4'054	3'354	38'145	40'100	147'168	62'966	384'674
TO	492'360	32'818	34'443	308'793	268'041	576'097	412'542	2'125'094
VB	108'484	6'410	9'431	86'183	67'210	181'480	100'192	559'392
VC	92'609	4'614	5'714	76'744	62'064	216'110	87'853	545'706
Totale	1'887'868	113'795	126'118	1'132'822	1'026'344	2'599'640	1'582'795	8'469'382
	22%	1%	1%	13%	12%	31%	19%	100%

Stima prelievi suddivisi in assortimenti secondo classificazione Ipla - S.s. 2012-2013- in m ³						
Provincia	Energetico	Ardere	Paleria	Legname da lavoro	Perdite di lavorazione	Totale
AL	7'247	6'760	2'063	1'781	2'276	20'127
AT	3'368	2'089	844	794	984	8'078
BI	9'434	7'508	2'712	2'095	2'854	24'603
CN	26'626	19'973	7'592	5'927	8'101	68'218
NO	9'610	6'373	2'561	2'123	2'811	23'479
TO	26'637	21'345	7'456	6'088	8'140	69'666
VB	5'205	5'162	1'616	1'171	1'714	14'868
VC	6'182	6'182	1'921	1'475	1'994	17'755
Totale	94'310	75'392	26'766	21'453	28'875	246'795
	38%	31%	11%	9%	12%	100%

Stima prelievi suddivisi per assortimenti, secondo classificazione ISTAT- Anno 2013 - in m ³									
Provincia	Travame e paleria grossa	Tondo da trancia	Tondo da sfoglia	Tondo da sega (tavole, listelli, imballaggi)	Legname da triturazione	Legna da ardere	Cippato	Perdite di lavorazione	Totale
AL	2'441	113	105	1'185	3'623	6'760	3'623	2'276	20'127
AT	1'007	63	58	511	1'684	2'089	1'684	984	8'078
BI	3'149	147	144	1'366	4'717	7'508	4'717	2'854	24'603
CN	8'880	424	412	3'803	13'313	19'973	13'313	8'101	68'218
NO	3'004	162	161	1'357	4'805	6'373	4'805	2'811	23'479
TO	8'790	415	390	3'950	13'319	21'345	13'319	8'140	69'666
VB	1'856	72	70	789	2'602	5'162	2'602	1'714	14'868
VC	2'266	86	76	969	3'091	6'182	3'091	1'994	17'755
Totale	31'391	1'481	1'416	13'931	47'155	75'392	47'155	28'875	246'795
	13%	1%	1%	6%	19%	31%	19%	12%	100%

Stima valore in € dei prelievi suddivisi per assortimenti, secondo classificazione ISTAT- Anno 2013									
Provincia	Valore Travame e paleria grossa	Valore Tondo da trancia	Valore Tondo da sfoglia	Valore Tondo da sega (tavole, listelli, imballaggi)	Valore Legname da triturazione	Valore Legna da ardere	Valore Cippato	Valore Totale	
AL	172'687	9'581	8'821	96'643	86'998	308'573	135'206	818'508	
AT	75'357	5'311	4'880	42'945	40'414	89'250	63'834	321'990	
BI	225'084	12'456	11'960	114'404	113'067	334'442	177'024	988'437	
CN	636'797	35'669	34'157	316'325	318'503	882'567	495'920	2'719'939	
NO	221'215	13'703	13'557	116'333	115'262	277'055	181'910	939'035	
TO	625'628	34'949	32'529	325'356	318'511	954'153	494'376	2'785'502	
VB	127'969	5'989	5'774	61'648	61'447	236'162	92'301	591'289	
VC	155'801	7'232	6'454	78'418	74'009	284'211	115'076	721'201	
Totale	2'240'537	124'890	118'131	1'152'071	1'128'211	3'366'413	1'755'647	9'885'900	
	23%	1%	1%	12%	11%	34%	18%	100%	

Tabella 22 – Stima valore per specie

Analisi Stagione 2010-2011						
Specie	Superficie tagliata	%	Volume totale	%	Valore Totale	%
Abete bianco	55	1.4%	2'873	1.0%	113'996	1.0%
Abete rosso	23	0.6%	1'222	0.4%	47'201	0.4%
Altre conifere	7	0.2%	496	0.2%	17'806	0.2%
Altre latifoglie	262	6.6%	9'985	3.5%	397'837	3.4%
Altri pini	19	0.5%	1'224	0.4%	41'689	0.4%
Arbusti/Boscaglia	157	3.9%	116	0.0%	3'471	0.0%
Castagno	1'107	27.7%	147'348	51.1%	5'734'081	49.1%
Cerro	18	0.5%	814	0.3%	27'958	0.2%
Faggio	310	7.7%	14'144	4.9%	642'639	5.5%
Farnia	65	1.6%	2'911	1.0%	126'723	1.1%
Larice	103	2.6%	1'876	0.7%	84'365	0.7%
Miste	221	5.5%	2'613	0.9%	78'785	0.7%
Pino silvestre	22	0.6%	970	0.3%	26'462	0.2%
Pioppi	14	0.3%	989	0.3%	37'166	0.3%
Querce	116	2.9%	4'751	1.6%	189'225	1.6%
Robinia	1'299	32.5%	87'874	30.5%	3'755'981	32.2%
Rovere	199	5.0%	8'097	2.8%	352'547	3.0%
Totale	3'997	100.0%	288'301	100.0%	11'677'932	100.0%

Analisi Stagione 2011-2012						
Specie	Superficie tagliata	%	Volume totale	%	Valore Totale	%
Abete bianco	103	3.4%	5'386	2.5%	213'730	2.5%
Abete rosso	37	1.2%	1'966	0.9%	75'963	0.9%
Altre conifere	39	1.3%	2'818	1.3%	106'413	1.3%
Altre latifoglie	318	10.6%	11'830	5.6%	462'752	5.6%
Altri pini	9	0.3%	662	0.3%	22'546	0.3%
Arbusti/Boscaglia	20	0.7%	7	0.0%	222	0.0%
Castagno	1'001	33.3%	133'183	62.6%	5'182'843	62.6%
Cerro	7	0.2%	326	0.2%	11'195	0.2%
Faggio	443	14.8%	20'237	9.5%	919'442	9.5%
Farnia	18	0.6%	798	0.4%	34'751	0.4%
Larice	197	6.6%	3'577	1.7%	160'837	1.7%
Miste	334	11.1%	3'738	1.8%	111'464	1.8%
Pino silvestre	42	1.4%	1'833	0.9%	50'010	0.9%
Pioppi	17	0.6%	1'179	0.6%	44'316	0.6%
Querce	32	1.1%	1'117	0.5%	44'500	0.5%
Robinia	310	10.3%	20'952	9.9%	895'564	9.9%
Rovere	75	2.5%	3'051	1.4%	132'836	1.4%
Totale	3'002	100.0%	212'661	100.0%	8'469'382	100.0%

Analisi Stagione 2012-2013						
Specie	Superficie tagliata	%	Volume totale	%	Valore Totale	%
Abete bianco	34	1.1%	1'797	0.7%	71'320	0.7%
Abete rosso	37	1.1%	1'925	0.8%	74'375	0.8%
Altre conifere	14	0.4%	997	0.4%	37'624	0.4%
Altre latifoglie	403	12.3%	14'865	6.0%	609'310	6.2%
Altri pini	35	1.1%	2'596	1.1%	88'423	0.9%
Arbusti/Boscaglia	5	0.2%	10	0.0%	306	0.0%
Castagno	1'050	32.0%	139'674	56.6%	5'435'470	55.0%
Cerro	3	0.1%	145	0.1%	4'991	0.1%
Faggio	235	7.2%	10'748	4.4%	488'323	4.9%
Farnia	56	1.7%	2'495	1.0%	108'637	1.1%
Larice	66	2.0%	1'190	0.5%	53'532	0.5%
Miste	263	8.0%	4'022	1.6%	117'939	1.2%
Pino silvestre	20	0.6%	884	0.4%	24'119	0.2%
Pioppi	80	2.4%	5'661	2.3%	212'782	2.2%
Querce	29	0.9%	1'012	0.4%	40'310	0.4%
Robinia	752	23.0%	50'876	20.6%	2'174'573	22.0%
Rovere	194	5.9%	7'898	3.2%	343'869	3.5%
Totale	3'276	100.0%	246'795	100.0%	9'885'900	100.0%

Tabella 23 - Analisi statistiche di dettaglio

	Istanze di taglio s.s. 2010-2011 - numero				2°2011				3°2011				4° 2011				Totale			
	1°2011		Governo misto	Altro	2°2011		Governo misto	Altro	3°2011		Governo misto	Altro	4° 2011		Governo misto	Altro				
	Fustaia	Ceduo			Fustaia	Ceduo			Fustaia	Ceduo			Fustaia	Ceduo				Fustaia	Ceduo	
AL	acero	1	8	2					1				2	1	11		1	3	15	
	altre latifoglie	2	7	2									1		2			1	3	
	arbusti	7	2												2	1		9	12	
	carpino nero	3	54	32		2				1			1	4	3	2	1	5	11	
	castagno	3	54	32		19				6	1		3	119	11	1	89	19	7	134
	cerro	1	6	6							1				10	2	13	1	12	26
	ciliegio selvatico			1		2		1						3		1	3		3	7
	faggio	2	1			2	1	1		1				2	2	3	4	1	4	12
	frassino maggiore		2			1								2	2	1	2	1	3	6
	nocciolo			1												1			1	1
	non definita		1	1											2		2		2	4
	ontano bianco														1			1	1	1
	ontano nero						1										1		1	1
	orniello		3	2						2				3	6	1	5	2	10	17
	pioppo bianco		6													6			6	6
	querce		9	2			1			1	3			7	36	12	11	1	4	55
	querzia rossa													1					1	1
	robinia	3	100	7		2	35	1		5	26	1		15	281	46	7	110	38	349
	rovere	8	20	7		2	7	2			1			7	40	20	1	35	11	1
roverella	2	2	9		1	1				2			6	10	20	13	2	3	36	
salice													1	8	6			15	15	
(vuoto)		3								1			1	2		3		1	3	
AT	altre latifoglie														1				1	
	arbusti		1	1	19				2		5		1	20	8	120	21	7	149	
	carpino nero		1														1		1	
	castagno	1	41	2		5			2				65	5	44	5	2	70	121	
	cerro		1										2		1		2	3	3	
	ciliegio		1												1		1		1	
	ciliegio selvatico		2				1						1		2	1		1	4	
	faggio													2				2	2	
	farnia													1	1			2	2	
	frassino maggiore		7	1										7		8		7	15	
	nocciolo		1											2		1		2	3	
	non definita						1			2	1	2				1	1	5	6	
	olmo									1				1				2	2	
	pino uncinato									1								1	1	
	pioppo bianco		3			1								1			3	1	1	
	querce		3											3		3	1	1	5	
	querzia rossa													3			3		3	
	rimboschimenti			1										1		1		1	1	
	robinia	1	244	26	1	9	2			19	11		1	725	42	56	272	11	30	824
rovere	21	12	8					1	3	5		31	21	8	3	41	9	63	113	
roverella	2				1				1				7	2	2	1	1	9	13	
salice													2	6		3	2	11	11	
(vuoto)		2	1													3			3	
BI	abete bianco	1											1	2			1	2	4	
	abete rosso	2			1			1								2	2		4	
	acero	5		1			1	2		3			4	1	8	3	6	1	16	
	acero di monte					1											1		1	
	altre conifere										1							1	1	
	altre latifoglie	1			1							1		1		1	1	1	4	
	arbusti			5	5								4	1	7	6	10	18	28	
	betulla	2	2	1		1							3	2	3		5	1	8	
	carpino nero						2										2		2	
	castagno	41	26	3		8	4		1	8	3		8	65	42	15	70	12	130	
	ciliegio selvatico						1									1		1	3	
	faggio			1	1										1	2		1	3	
	farnia		1												1		1		2	
	frassino	1															1		1	
	frassino maggiore	1	3	3					1				2	2	1		7	1	5	
	larice								1								1		1	
	nocciolo		1	1										1			2		3	
	non definita														1				1	
	ontano			1										3	2	1	1		6	
ontano nero														3				3		
orniello														3				3		
pino strobo		1													1			1		
pino uncinato								1					1				1	1		
pioppo nero		1													1			1		
querce	2	2	1					1		2			6	1	2	5	3	9		
querzia rossa													1			1		1		
rimboschimenti													3					3		
robinia	3	70	40	5	1	3		2	14	16		9	125	86	6	118	6	30		
rovere	6	2	14		1	1	1		5	2		13	7	15	2	22	3	7		
roverella			1						1				1			1		1		
salice			1										2	6		1		8		
tiglio cordato					1											1		1		
(vuoto)		1		2					2	1	2		4	6	3		3	12		
CN	abete bianco				1				3				2			1	3	2	6	
	abete rosso	3			1				1	1			2			3	1	2	8	
	acero	1	1	7			1		10	16	8	3	32	25	35	7	9	2	99	
	acero di monte												1					1	1	
	altre conifere												1	1	1			1	3	
	altre latifoglie		5		1								1	1	5			11	9	
	arbusti	1	2	1	1					3	5	3	9	26	26	30	5	11	91	
	betulla		1			1				2			2	3		1	1	2	5	
	carpino nero	3	3	1		1				1				18	4	7	1	1	22	
	castagno	11	108	29		7	9	5		3	21	7		29	402	118	4	148	21	
	cerro													1	1	2			4	
	faggio	5	20	5		4	13	4		13	44	10	1	28	62	61	7	30	21	
	farnia					1										1		1	1	
	frassino		2	2								2				1		4	2	
	frassino maggiore	1				4								4	7	1	1	4	12	
	larice	2				1				5	2			10		1	2	1	7	
	nocciolo		1	1												1			1	
	non definita														1	2			2	
	ontano		2	3								1								

NO	abete bianco			1										2		1			2	4		
	abete rosso	1	1	1										1	1	3			2	5		
	acero	1		2	1	1				1				1	10	4	1	1	11	17		
	acero di monte			1												1			1	1		
	altre latifoglie	1		3										2	1	4			3	7		
	arbusti		1	1	6									1	2	1	8		4	12		
	betulla	3	11	3				1			1			8	4	17	1	1	12	31		
	carpino nero	1	1	1												3			1	4		
	castagno	3	39	50	2	1	6	4		1	2	6		1	50	21	4	94	11	9	76	190
	cerro															1				1	1	
	ciliegio selvatico		5				2								1	1	5	2		2	9	
	faggio	1		1	2										1	1	4			2	6	
	farnia									1		1							1	1	2	
	frassino			1													1				1	
	frassino maggiore	1	1	1				1							2	1	1	3	1		4	8
	larice													1							1	1
	nocciolo														1						1	1
	non definita		1												1		1			1	2	
	ontano			1											1		1			1	2	
	ontano nero		1														1			1	1	
	orniello			2											2		2			2	4	
	pino silvestre	1														1	1	1		2	3	
	pino strobo	2	1	1												2	1	4		3	7	
	pino uncinato											1								1	1	
	pioppo bianco														2	1				3	3	
	pioppo tremolo			1															1		1	
	querce		1	3										2	1	1	3	4		7	11	
quercia rossa		5	2										4			7			4	11		
robinia	7	132	36	5	2	7	6		6	1			15	197	98	32	180	15	7	342	544	
rovere	8	30	25			4	1			2			6	22	20	4	63	5	2	52	122	
roverella			1											2	2		1			4	5	
salice														1	1					2	2	
(vuoto)	1	1	2	3										3	2	7	7			12	19	
TO	abete bianco				1								4					1	3	4	8	
	abete rosso												2						2	3	5	
	acero	1	2										1				3			1	4	
	acero di monte										2			2					2	2	4	
	altre conifere												1							1	1	
	altre latifoglie	1	6	5	1	2	2	2			1			2	12			13	6	1	14	34
	arbusti	1	1	1	1			1								1	3	1		1	5	
	betulla	1	6	6		4				3	6	3		11	48	16	1	13	4	12	76	105
	carpino nero	1	2				1				3	1		1	3	1		3	1		5	9
	castagno	6	156	23		1	13	5		2	32	5		13	417	65		185	19	39	495	738
	ciliegio selvatico	1		1												2					2	4
	faggio		2	3		2	7	2		8	16	2		12	18	7		5	11	26	37	79
	farnia	2	1	2	1							1		1	1			6		1	2	9
	frassino	1	1	6	3			1								3		11	1	3	15	
	frassino maggiore	1	14	15	1	3					5	1		11	60	23		31	3	6	94	134
	larice					15		1		29		2		16					16	31	16	63
	nocciolo		1	1				1				1		2	15	2	1	2	1	1	20	24
	non definita	1	1	3							1	1		2	10	1	1	5	2	2	14	21
	olmo								1										1		1	1
	ontano			1										2	1			1			3	4
	ontano bianco		1								1	1		2	1			1		2	3	6
	ontano nero		2	2			1					1		4	2			4	1	1	6	12
	orniello		2															2			2	2
	pino silvestre	1			3		1				4			7		1		1	4	4	8	17
	pino strobo		1		1													1	1	1	2	2
	pino uncinato														1						1	1
	pioppo			1			2	1										1	3		4	4
	pioppo bianco		1											1	1	1		1			3	4
	pioppo nero			1	1									1	1			2			1	3
	pioppo tremolo																				1	1
	querce	2	1	9														12			1	13
	quercia rossa	2									1			1	1	2		2		1	4	7
robinia	3	78	20	3		9				7			1	154	5	3	104	9	7	162	282	
rovere			3	1						1			1	4	6		4		1	11	16	
roverella			1							1				3			1		1	3	5	
salice														1	1					2	2	
tiglio cordato	1	1	1							5			3	9	11		3		5	23	31	
(vuoto)		6	5	2									3	3	3	1	13			7	20	
VB	abete bianco	1			1								2		1		1		3	5		
	abete rosso				3								1				3		1	4		
	acero di monte									1				2				1	2	3		
	altre latifoglie													1		1			2	2		
	arbusti			1														1		1	1	
	betulla	2	3	2	1	1	1	2			5		6	11	8		8	4	5	25	42	
	castagno		52	11			2			2	17	5		3	52	10		63	2	24	65	154
	faggio	8	1	1		1	1				3	4		2	9	4		10	2	7	15	34
	frassino maggiore		5	3	2	1	1		1		3			4	6	1		10	3	3	11	27
	larice	1				1					5							1	1	5	7	7
	nocciolo																	3			3	3
	non definita													1	2	1				4	4	
	pino silvestre			1															1		1	1
	pino uncinato																		1		1	1
	pioppo bianco				1														1		1	1
	quercia rossa																				1	1
	robinia		15	3			1				2			2	2			18	1	2	4	25
rovere									1		1		3	2	1				2	6	8	
tiglio cordato		10	2			1				3			1	9	1		12	1	3	11	27	
VC	abete bianco				1								1					1		1	2	
	abete rosso				1								3					1	1	3	5	
	acero di monte													2					2	2	2	
	altre latifoglie		2		1									1				3		1	4	
	betulla													1						1	1	
	castagno		21	5		1	1				2			19	16			26	2	2	35	65
	ciliegio selvatico													1						1	1	
	faggio			1	1						5		2	9	1	6		2		7	16	25
	farnia	1		1							1			2				2		1	2	5
	frassino maggiore		2	2								1	1	3	2	9		4		2	14	20
	larice					1														1	1	1
	non definita					1													1		1	2
	ontano bianco													1	1					2	2	2
	ontano nero		1																1		1	1
	quercia rossa			1															1		1	1
robinia		49	7			4				1	1		1	71	9		56	4	2	81	143	
rovere	2	1	2										1	1	4		5			6	11	
tiglio cordato		2	1										2		1		3			3	6	
Totale	202	1'568	592	84	91	181	64	6	140	307	3129	16	481	3'696	1'174	362	2'446	342	592	5'713	9'093	

Istanze di taglio s.s. 2011-2012 - numero																					
	1° 2012					2° 2012					3° 2012					4° 2012					Totale
	Etichette di riga	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro				
AL	abete rosso								1					1					1		
	altre conifere																		1		
	altre latifoglie																		1		
	arbusti			1											2				3		
	carpino nero			4				1							5				10		
	castagno			21	11		1	4	1		1	17	1		33	5			95		
	cerro	1	1	1											1				4		
	ciliegio selvatico				1				1										2		
	faggio							1								2			3		
	frassino maggiore	1	3						1			1			3	1			10		
	larice						1												1		
	nocciolo														1				1		
	non definita	1																	1		
	pino strobo																	1	1		
	pioppo bianco						1												2		
	pioppo nero				1												1		1		
robinia	4	31	3			1	10	2			4			21	1			77			
rovere	4	1	2				1				1			4	2			16			
roverella			10							1	1			9	1			22			
AT	abete bianco	1																	1		
	abete rosso							1						1					2		
	altre conifere													1					1		
	altre latifoglie					1													1		
	carpino nero		1	1											1				3		
	castagno		25	2				3	1		2			1	11	4			49		
	cerro		2																2		
	ciliegio selvatico				1										1	1			3		
	farnia	1		2		1													4		
	frassino maggiore														1	1			2		
	nocciolo														1				1		
	orniello		1												1				2		
	pioppo bianco		1																1		
	pioppo nero															1			1		
	pioppo tremolo														2				2		
	quercia rossa				1														1		
robinia		47	6				10				1			21	9			94			
rovere	4	8	13		2	3						1		2	2	7		42			
roverella		2												1	3			7			
BI	abete bianco															1			1		
	abete rosso					1			1	2				1					5		
	acero di monte				1											1			2		
	altre latifoglie	1		5		1		1							1	1			10		
	arbusti		1				1												2		
	betulla		1	2		1		4							1	3			12		
	carpino nero		1	4				1							1	4			11		
	castagno	1	61	25			6	4			5	1		3	56	30			192		
	cerro				1							1							2		
	ciliegio selvatico				1											2			3		
	faggio	1		2		1					8			3					15		
	farnia	2	2	3											1	8			16		
	frassino maggiore		5	8		1		2		2		1		6	3	12			40		
	larice													1			1		2		
	nocciolo				1														1		
	non definita				1														1		
ontano nero											1							1			
pino strobo					1								2					3			
pioppo nero							1											1			
pioppo tremolo				1														1			
quercia rossa				2		1									2			5			
robinia		37	5			4	2			2			1	36	3			90			
rovere	1	2	7		1		1				2		1	1	8			24			
roverella		2												1	1	3		7			
tiglio cordato	1	1												3	1			6			
CN	abete bianco					2								2		1			5		
	abete rosso	1				1				1				1		1			5		
	altre conifere	1								2				3	1				7		
	altre latifoglie	1		7		2	2	1		2				1	1	4			21		
	arbusti			2			1	1					8		1	2			15		
	betulla		3	3		4	3	1						3	3	4			24		
	carpino nero		3	4			2	1							2	1			13		
	castagno	4	52	27		3	14	8		6	31	1		8	70	36			260		
	cerro				2		1												3		
	ciliegio selvatico							1						1		1			3		
	faggio	3	10	2		7	15	10		5	13	2		4	13	2			86		
	farnia		1																1		
	frassino maggiore	2		3				2						6	3	6			22		
	larice	4				9				4				6		1			24		
	nocciolo				1		1							1	1	6			10		
	non definita										1								1		
	ontano bianco											2			1	1			4		
	ontano nero						2								1				3		
	pino silvestre	1									1		1		1	1			5		
	pino strobo	1									3		1						7		
	pioppo bianco		2				1				1	1							5		
	pioppo tremolo																1		1		
	quercia rossa		1					1											2		
robinia	2	20	17			5	3			3	1		1	27	17			96			
rovere	2		3			2	1						1	2	3			14			
roverella		1												2	1	1		5			
tiglio cordato				2	1	1	1		76	1		1			3			10			

NO	acero di monte												2			2	
	altre conifere										1					1	
	altre latifoglie		2	2								1				5	
	betulla	1	2	2			1		2	1	1	2	1			13	
	castagno	2	13	4		1	2		4	3	1	15	10			55	
	faggio			2		1										3	
	farnia						1									1	
	frassino maggiore		2	2					2		1	3	1	3		14	
	non definita		1									1				2	
	ontano nero		2													2	
	pino strobo									1		1				2	
	pioppo bianco		1											1		2	
	pioppo nero												1			1	
	quercia rossa		1	2			1					2	2			8	
robinia	2	24	7	1	3	1	1	7		2	39	8			95		
rovere	1	2	4		1			4		2	10	3			27		
TO	abete bianco				2			3						1		6	
	abete rosso	1		1						1	2					5	
	acero di monte	2		1					1		1					5	
	altre conifere	3			2			3			1					9	
	altre latifoglie	3	3	4	1	1	3			2	3	5	4	2		31	
	arbusti											2				2	
	betulla	5	10	5	3	4	1	2	4	1	4	16	4			59	
	carpino nero	2		3							1		1			7	
	castagno	10	138	37		24	5	3	27	2	10	144	23			423	
	cerro											1				1	
	ciliegio selvatico			1	1					1		1	1			5	
	faggio	2	3	3	4	13	5	7	8	5	5	9	4			68	
	farnia			6						1	2		1			10	
	frassino maggiore	4	16	15	1			2	1	3	5	15	18			80	
	larice	7			17			24			14		2			64	
	nocciolo	1	2	2		1										6	
	non definita	1							1			1				3	
	ontano bianco		1													1	
	ontano nero		6	2		2		1			2	3	3			19	
	pino silvestre	1			1			3			7					12	
	pino strobo	1														1	
	pioppo bianco	1		1				1								3	
	pioppo nero	2		3										1		6	
quercia rossa	2			1											3		
robinia	1	39	10		6	1		2	1		28	2			90		
rovere	2	3	1		2						4	1			13		
roverella		1									2				3		
tiglio cordato			5	1			1		2	2	3	7			21		
VB	abete bianco	2						1			1				4		
	abete rosso	2			1			3			1				7		
	acero di monte							1			1				2		
	altre conifere									1					1		
	altre latifoglie						1								1		
	betulla	2	4	2		1			1	1	1		1		13		
	castagno	1	12	7		5	3		1		1	9	8		47		
	faggio	3	1		3	3	2	3	1	1	5	3			25		
	frassino maggiore	3		1						1		1	1		7		
	larice	2		1	1			2			3				9		
	nocciolo												1		1		
	ontano bianco		1												1		
	ontano nero		1												1		
	robinia		6	1		2						5	2		16		
tiglio cordato	2		2								1	1		6			
VC	abete bianco	2								1					4		
	abete rosso	1			1	3		1			1			1	7		
	acero di monte				1							2			3		
	altre conifere														3		
	altre latifoglie			2			1								4		
	arbusti							3						1	4		
	betulla			1	1			2		2	3	1			10		
	carpino nero		1	1								1			3		
	castagno	7	9	7	1	3	4	4	1	5	2	4	12	10	69		
	ciliegio selvatico				2							1			3		
	faggio	11	7	2	7	2		7		1		10			47		
	farnia		1										1	2	4		
	frassino maggiore	4	3	10	5		1	1			5	3	8		40		
	larice	1			3						1				5		
	nocciolo											1			5		
	non definita											1			1		
	orniello											1			1		
	pino silvestre							1							1		
	pino strobo				2									1	3		
	pioppo bianco								1				1		2		
pioppo nero												1		1			
quercia rossa				2										2			
robinia		23	7	2	5			1		1	18	3		60			
rovere	3		3			2			1		3	1		13			
tiglio cordato	3		3				1	1	3		4	3		19			
Totale complessivo	152	707	367	5	115	174	91	5	117	155	55	13	185	717	351	7	3216

Superficie tagliata s.s. 2011-2012 - ettari																	
	1° 2012				2° 2012				3° 2012				4° 2012				Totale
	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	Fustaia	Ceduo	Governo misto	Altro	
AL	abete rosso												2.6				2.6
	altre conifere							14.5									14.5
	altre latifoglie		0.4														0.4
	arbusti		0.1											0.9			0.9
	carpino nero		1.5			0.3								5.4			7.2
	castagno		29.3	5.4		14.8	22.1	1.7		0.0	25.5	0.2		41.4	1.4		141.8
	cerro	0.2	0.4	0.6										1.6			2.8
	ciliegio selvatico			5.0				1.2									6.1
	faggio					0.6									1.0		1.5
	frassino maggiore	0.5	1.0					0.5			0.4			2.8	0.2		5.3
	larice					6.6											6.6
	nocciolo													0.4			0.4
	non definita	0.2															0.2
	pino strobo						0.7									0.8	0.8
	pioppo bianco														0.1		0.8
	pioppo nero			1.7													1.7
	robinia	1.6	22.4	0.8		0.5	8.3	0.6			6.0			17.8	0.2		58.3
	rovere	0.3	0.0				2.5				0.9			2.4	0.8		6.9
	roverella		7.7							0.3	1.0			7.9	4.4		21.2
AT	abete bianco	0.0															0.0
	abete rosso							0.5						0.0			0.5
	altre conifere													0.2			0.2
	altre latifoglie					0.7											0.7
	carpino nero		0.4	0.3										3.7			4.5
	castagno		15.9	5.7			1.4	0.2			0.8			0.2	12.9	1.5	38.6
	cerro		1.6														1.6
	ciliegio selvatico			0.7											0.6	0.3	1.6
	farnia	1.1		1.6		0.4											3.1
	frassino maggiore													0.9	0.2		1.1
	nocciolo													0.2			0.2
	orniello		0.4												0.6		1.0
	pioppo bianco		0.5														0.5
	pioppo nero															0.6	0.6
	pioppo tremolo													1.8			1.8
	quercia rossa			0.4													0.4
	robinia		28.3	4.5			5.1			0.1				10.0	3.0		51.0
	rovere	1.4	4.3	4.1		0.5	1.0				0.3			0.5	0.9	5.2	18.2
	roverella		1.3								0.5			0.2	3.1		5.1
BI	abete bianco																0.1
	abete rosso					0.3			0.5	5.1				0.1			6.0
	acero di monte			0.0												0.1	0.1
	altre latifoglie	0.6		2.1		0.5		0.2						0.5	0.4		4.2
	arbusti		0.2				0.5										0.7
	betulla		0.2	2.1		0.6		4.7						0.1	1.8		9.4
	carpino nero		1.0	7.3				0.1						0.5	1.6		10.4
	castagno	1.3	18.2	10.8			2.0	12.1			12.5	0.1		3.4	28.8	15.8	105.0
	cerro			0.2								0.7					0.9
	ciliegio selvatico			0.2												0.7	1.0
	faggio	0.1		0.2		2.9				8.1				1.2			12.4
	farnia	1.3	0.6	1.2											0.2	2.5	5.7
	frassino maggiore		5.7	3.3		0.0		0.1		1.2		0.6		2.3	1.6	5.9	20.8
	larice													1.0			2.0
	nocciolo			2.4													2.4
	non definita																
	ontano nero											0.0					0.0
	pino strobo					0.2								0.1			0.2
	pioppo nero							0.5									0.5
	pioppo tremolo			0.4													0.4
	quercia rossa			1.8		0.9										0.9	3.6
	robinia		18.3	2.1			4.5	1.4			0.2			0.7	16.0	1.2	44.4
	rovere	0.2	4.2	4.8		3.3		0.9				0.4		0.3	0.1	5.3	19.4
	roverella		1.0											0.2	0.2	0.7	2.1
	tiglio cordato	2.1	0.6											1.2	0.7	0.7	4.6
CN	abete bianco					0.6								19.0		20.0	39.6
	abete rosso	0.2				8.2				0.3				2.6		1.6	12.8
	altre conifere	3.0								0.6				3.5	1.1		8.2
	altre latifoglie	8.3		2.7		15.0	9.1	4.6		1.7				0.9	0.4	2.2	45.0
	arbusti			2.0			3.0	0.2				9.5			0.1	1.2	15.9
	betulla		6.9	1.6		11.8	17.4	0.4					4.0	1.0	2.0		45.2
	carpino nero		1.4	0.5			1.8	0.2						1.2	0.1		5.1
	castagno	0.9	88.3	18.6		3.7	25.8	8.7		4.0	58.7	0.2		6.8	85.5	19.1	320.3
	cerro			0.3			0.6										0.9
	ciliegio selvatico							0.2						0.4		0.2	0.7
	faggio	9.3	6.7	1.4		18.3	24.8	19.6		2.1	112.1	17.7		3.8	11.7	10.3	237.9
	farnia		2.0														2.0
	frassino maggiore	0.7		0.4				0.2						1.1	0.6	0.2	3.2
	larice	2.7				21.9				8.5				18.6	0.3	1.9	53.6
	nocciolo			0.8			5.7							0.3	0.3	1.9	9.0
	non definita										0.0						0.0
	ontano bianco											0.4			0.0	1.0	1.4
	ontano nero						6.7								0.1		6.8
	pino silvestre	0.3								0.2		0.2		0.3		7.7	8.6
	pino strobo	0.2		0.8						2.9		0.3					4.2
	pioppo bianco		0.5				0.7			0.2	2.2						3.6
	pioppo tremolo															0.1	0.1
	quercia rossa		0.4					0.3									0.7
	robinia	0.4	8.6	3.9			1.1	0.7			2.0	0.1		0.2	8.5	3.8	29.2
	rovere	0.1		1.5			1.3	1.3						0.0	0.2	0.5	4.9
	roverella		0.7												1.2	0.3	2.4
	tiglio cordato			0.7	0.9		0.8	0.4		0.7		2.0			5.4		10.8

NO	acero di monte													0.5				0.5	
	altre conifere																		
	altre latifoglie		0.3	0.8														2.7	
	betulla	1.2	5.4	4.3					1.6					6.1	6.3	0.2	3.6	4.3	33.0
	castagno	0.8	8.1	1.6				1.9	0.7					9.4	2.4		3.6	5.3	33.8
	faggio			0.5				0.5											1.0
	farnia								0.5										0.5
	frassino maggiore		0.9	0.8							1.1			0.5		0.3		3.3	6.7
	non definita		0.4														0.1		0.5
	ontano nero		1.8																1.8
	pino strobo														0.2	0.2			0.4
	pioppo bianco		0.1															0.1	0.2
	pioppo nero																	3.2	3.2
	quercia rossa		0.1						1.4							0.5	0.5		2.5
robinia		9.8	1.1		0.4	5.2	0.5		0.5	1.7					0.6	31.2	1.8	52.7	
rovere	0.1	0.3	0.6			0.5				2.1					0.7	4.4	2.5	11.2	
TO	abete bianco					2.6				6.6							11.8	21.1	
	abete rosso	0.0		0.2														4.7	
	acero di monte	0.7		0.2							0.3			0.0	4.5			1.4	
	altre conifere	1.9				7.0				6.6						0.1		15.6	
	altre latifoglie	1.6	9.5	1.0		66.6	0.4	1.5				6.9			2.2	0.9	1.0	4.0	
	arbusti															0.3		0.3	
	betulla	0.8	11.8	2.8		3.4	13.5	0.9		1.6	6.7	8.2			3.0	15.2	5.4	73.1	
	carpino nero	1.3		0.4											0.2		0.4	2.4	
	castagno	5.6	60.7	31.0			36.3	7.8		5.8	12.1	4.1			6.6	53.8	45.0	268.8	
	cerro															1.1		1.1	
	ciliegio selvatico			0.5		0.1										0.2	2.3	7.4	
	faggio	0.1	0.7	0.6		3.8	18.4	5.7		7.1	12.6	9.9			7.3	5.5	4.7	76.4	
	farnia			0.3											0.2		0.1	0.8	
	frassino maggiore	1.0	4.5	3.0		8.0				2.9	0.0	0.8			1.0	5.6	5.5	32.5	
	larice	5.4				25.9				60.0					19.3		0.7	111.4	
	nocciolo	0.4	0.5	0.4			1.4											2.8	
	non definita	0.3									0.5						0.1	0.9	
	ontano bianco		0.1															0.1	
	ontano nero		5.6	0.2			0.5			0.3					0.3	0.6	0.6	8.2	
	pino silvestre	0.3				0.2													29.7
	pino strobo	0.4								2.3					26.9				0.4
	pioppo bianco	0.5		0.3						0.5									1.3
	pioppo nero	0.9		0.3														0.1	1.4
quercia rossa	0.6				2.0													2.6	
robinia	0.1	16.7	4.0			2.2	0.2			1.4	0.2				8.8	0.7	34.2		
rovere	0.7	0.7	0.1			9.2									0.5	0.2	11.4		
roverella		0.2													0.6		0.9		
tiglio cordato			2.2		0.2				2.6		5.4			0.8	2.6	1.5	15.3		
VB	abete bianco	17.2							5.0						0.0			22.2	
	abete rosso	3.5				3.1			0.6						1.0			8.3	
	acero di monte								2.1						0.2			2.3	
	altre conifere										0.2							0.2	
	altre latifoglie						13.2											13.2	
	betulla	1.3	17.3	2.2			0.8			0.7	0.1				2.0		0.3	24.6	
	castagno	0.3	4.2	2.9			32.8	9.2		0.7					0.1	5.7	2.7	58.6	
	faggio	3.1	10.5			8.0	11.1	0.5		24.9	3.5	0.5			2.3	1.0		65.5	
	frassino maggiore	0.7		0.1								0.2				0.5	0.1	1.5	
	larice	4.9		0.0		6.0				0.4					1.2			12.5	
	nocciolo																0.1	0.1	
	ontano bianco		0.0															0.0	
	ontano nero		0.5															0.5	
	robinia		1.4	0.2			0.5									1.8	0.4	4.3	
tiglio cordato	9.7		1.1												0.3	0.1	11.2		
VC	abete bianco	1.4									3.0			15.9				20.3	
	abete rosso	0.2			0.1	2.0				0.2							0.1	2.5	
	acero di monte				1.2													1.3	
	altre conifere																0.2	0.9	
	altre latifoglie			0.5			0.4											0.7	
	arbusti							0.6									0.1	0.7	
	betulla			0.5		0.7			4.0		2.2	1.7			1.2			10.3	
	carpino nero		0.1	1.5													2.4	4.0	
	castagno	0.7	2.3	1.6	0.5	0.6	3.6	2.1		0.3	12.9	0.8			0.7	5.9	2.0	34.0	
	ciliegio selvatico					1.1									1.1			2.2	
	faggio	9.8	23.1			2.0	0.4			8.0		0.4			4.6			48.2	
	farnia		2.3													1.3	2.1	5.8	
	frassino maggiore	0.7	2.1	3.8		2.6		0.5		0.1					0.4	0.8	2.3	13.3	
	larice	9.2				0.6									1.1			11.0	
	nocciolo			0.6		18.0											0.9	19.4	
	non definita															0.1		0.1	
	orniello															0.6		0.6	
	pino silvestre							3.9										3.9	
	pino strobo					2.8												0.1	2.9
	pioppo bianco									0.0								0.6	0.6
	pioppo nero																0.1		0.1
	quercia rossa					1.7													1.7
	robinia		11.1	0.3		1.0	1.5				0.3		0.2			20.3	0.8	35.5	
rovere	0.1		0.6				1.7			0.2				0.3			0.2	3.0	
tiglio cordato	0.6		1.5				0.5		0.2		36.1			3.1			1.6	43.5	
Totale complessivo		124.8	494.2	179.4	2.9	282.9	287.3	113.8	15.6	179.7	293.9	115.9	11.5	186.4	458.7	249.0	6.2	3002.2	

Istanze di taglio s.s. 2012-2013 - numero

		1° 2013			2° 2013			3° 2013			4° 2013			Totale
Prov	Specie	Ceduo	Fustaia	Governo misto	Ceduo	Fustaia	Governo misto	Ceduo	Fustaia	Governo misto	Ceduo	Fustaia	Governo misto	
AL	abete rosso									2				2
	altre latifoglie	2	2	2						1				4
	betulla													1
	carpino bianco						1							1
	carpino nero	3										1		4
	castagno	18	1	11								18		6
	cerro				3	1	6				1			6
	ciliegio selvatico	1	2	1										1
	faggio		1	2	3	1	1			1		1	1	
	frassino maggiore	1							1					
	larice						1					1		
	nocciolo	2										1		
	pino strobo		1											
	pioppo bianco	4			1	1								1
	pioppo tremolo													
	robinia	23	1	4	4							14	4	4
rovere	5	3	2	1							2	1		
roverella	8	1									3		1	
AT	abete bianco											1		1
	altre latifoglie	3								1				4
	carpino bianco													1
	castagno	15		6	1		1	2			10			2
	ciliegio selvatico	1			2									6
	farnia	1	1	5			1						1	2
	frassino maggiore												1	1
	nocciolo	1										1		
	orniello	3										2		2
	pioppo bianco	3	3	4									1	1
	pioppo nero		1											
	robinia	37			2			2				33	1	1
	rovere	6	6	7								8	5	4
roverella	2		3	1	1	3		1						
BI	abete bianco			1										1
	abete rosso			3			6			3			2	14
	altre conifere						1							2
	altre latifoglie	1	2	2							5	1	7	19
	betulla	1	5	5				3	3	1	1	2	10	33
	carpino bianco			8							1	1	5	16
	carpino nero			1										1
	castagno	56	1	28	14	2	5	15		2	46	7	24	200
	cerro													1
	ciliegio selvatico													2
	faggio		6	4		1		1	1			2		15
	farnia	1	2	11			2			1		1	3	21
	frassino maggiore	4	2	15	1	2	1			2	1	1	1	6
	larice									1				1
	nocciolo			1							1		1	2
	ontano nero		1											1
	pino strobo						1	1	1	1	1		3	8
	pioppo nero	1												1
pioppo tremolo			2			1							1	
quercia rossa		3	1										1	
robinia	38		2	15		1	4			18		13	91	
rovere	6	1	11			3			1	2	2	3	29	
roverella			1										1	
tiglio cordato	1	2	2										3	
CN	abete bianco			1			2			2			3	2
	abete rosso		6				4			1			3	14
	altre conifere		1		1								2	6
	altre latifoglie	1	2	2				1		2			2	12
	betulla	1	2		6	6	3	3	2		4	4	1	32
	carpino bianco	2		2			1							6
	carpino nero	1			2								1	5
	castagno	55	3	17	35	3	7	17	7	8	54	8	17	231
	ciliegio selvatico	1			1									2
	faggio	6	1	3	26	12	9	24	8	7	29	6	9	140
	farnia		2							1				3
	frassino maggiore	2	8	2	3	5	1			2	1	1	3	33
	larice		8				9	1		9	3		8	40
	nocciolo	1		1	1	1		2			2	1	1	10
	orniello				2						1		1	4
	pino silvestre			1									2	3
	pino strobo		1		1	2				1			2	7
	pino uncinato													1
	pioppo bianco	1	1	2	1						1	1	1	8
	pioppo nero			2								1		1
	pioppo tremolo			1										2
	robinia	22		6	4	1	1	5		2	25	2	3	71
	rovere													2
roverella	1			1						1	1		4	
tiglio cordato	1	1				1	1	1				2	2	

Superficie tagliata S.s. 2012-2013 - ettari

		1° 2013			2° 2013			3° 2013			4° 2013			Totale
Prov	Specie	Ceduo	Fustaia	Governo misto	Ceduo	Fustaia	Governo misto	Ceduo	Fustaia	Governo misto	Ceduo	Fustaia	Governo misto	
AL	abete rosso								0.2					0.2
	altre latifoglie	0.6	4.8	4.5					0.5				4.6	18.8
	betulla									1.2				1.2
	carpino bianco						0.1							0.1
	carpino nero	1.0									0.4			1.3
	castagno	25.1	0.3	33.6									4.3	134.8
	cerro					3.2	1.7	21.2				28.3		
	ciliegio selvatico	2.6	0.2	1.1								2.2		
	faggio		8.8	1.0		1.6	0.7	1.0			0.3			0.2
	frassino maggiore	0.2									0.2		2.6	
	larice						30.9					0.4		
	nocciolo	1.9												0.1
	pino strobo		0.4											
	pioppo bianco	5.7				0.5	0.0							
	pioppo tremolo		0.4											
robinia	17.3	0.8	1.7		4.1						11.8	1.5	4.5	
rovere	3.9	2.1	0.4		0.4						2.4	1.8		
roverella	8.1	0.4									1.9		0.5	
AT	abete bianco											0.1		0.1
	altre latifoglie	1.9												1.9
	carpino bianco													0.3
	castagno	15.1		3.8		0.2		1.1			4.5			1.0
	ciliegio selvatico	0.3				0.7								2.9
	farnia	0.3	0.6	1.9			0.1						0.7	0.6
	frassino maggiore												0.2	0.2
	nocciolo	0.5										2.9		3.4
	orniello	1.1										3.1		1.7
	pioppo bianco	1.3	0.8	5.7									0.2	0.8
	pioppo nero		0.2											
	robinia	18.3				0.9						16.8	0.4	0.4
	rovere	3.5	1.8	3.1					2.0			4.1	2.6	1.4
roverella	2.2		0.9		0.3	0.0	0.9							
BI	abete bianco		0.9											0.9
	abete rosso		0.8				20.1			0.7			4.3	25.9
	altre conifere			0.0		4.0								4.0
	altre latifoglie	0.4	0.9	0.8							0.8	0.2	1.3	5.6
	betulla	0.1	4.9	3.2				1.7	0.9	2.4	0.2	0.6	1.3	20.6
	carpino bianco		1.8	2.5								4.3	0.5	2.8
	carpino nero			0.2										0.2
	castagno	20.7	0.2	19.4		6.1	2.2	5.6			1.0	25.0	2.4	12.4
	cerro													0.3
	ciliegio selvatico													2.6
	faggio		3.7	1.3			0.1		28.0	0.3			0.8	34.2
	farnia	0.1	0.4	5.2				1.4			0.2		0.8	2.2
	frassino maggiore	1.3	2.3	4.1		0.5	0.5	0.6			0.4	0.3	0.2	4.8
	larice									0.6				0.6
	nocciolo			1.1							0.5			0.3
	ontano nero		0.1											0.1
	pino strobo													13.5
	pioppo nero	1.0					0.4	0.1		0.5	0.2	0.3		15.0
	pioppo tremolo			1.2				0.6						1.0
quercia rossa		0.5	0.9										0.8	
robinia	20.7		0.7		8.3		0.2		0.6		4.5		9.5	
rovere	2.1	0.5	6.9				0.5			0.0	0.9	1.3	17.7	
roverella			1.3										1.3	
tiglio cordato	0.5	1.4	2.4										0.4	
CN	abete bianco			11.8			2.2			17.6		25.3	7.5	64.5
	abete rosso		4.2				0.5			2.2		2.3		9.2
	altre conifere		2.7			0.3						8.7		14.1
	altre latifoglie	0.8	0.4	2.1				1.1	0.2		2.3			37.2
	betulla	6.6	12.1			21.8	3.3	2.6	39.3	1.2		7.5	3.9	98.7
	carpino bianco	0.8		4.7										0.2
	carpino nero	0.1				0.7								0.2
	castagno	65.9	3.8	10.6		35.5	1.7	11.9			21.2	82.4	15.5	289.8
	ciliegio selvatico	0.0					0.1							0.1
	faggio	6.8	0.4	1.3		32.3	6.3	19.7				32.5	20.5	31.3
	farnia		0.2								0.1			0.3
	frassino maggiore	0.0	5.2	1.3		1.1	1.8	0.5			0.3	0.1	0.0	11.6
	larice		7.9					1.7			14.2	0.9		42.6
	nocciolo	0.6		0.2		0.2	0.1			2.4		1.3	0.1	2.2
	orniello					1.8						1.4	0.5	3.7
	pino silvestre			0.8									2.5	3.3
	pino strobo		2.1			0.1	4.3				0.3		0.8	7.6
	pino uncinato												1.0	1.0
	pioppo bianco	3.4	0.9	0.5		0.2						0.4	0.0	0.6
	pioppo nero			4.0								0.5		0.2
	pioppo tremolo			0.0										1.1
	robinia	5.4		7.4		1.3	0.4	0.5		1.5		7.6	1.3	0.6
	rovere											0.0		0.9
roverella	0.7				0.2						0.2			
tiglio cordato	0.3	0.0				0.2	0.8		1.2			0.4	0.1	

NO	altre conifere			1.0		0.0								1.1	
	altre latifoglie	3.3	0.4	7.9	1.9		1.5					0.6		15.9	
	betulla	1.9	0.2	0.3			17.4				5.6	2.2	11.9	39.6	
	carpino bianco										0.2			0.2	
	carpino nero									1.5	0.5			2.0	
	castagno	7.4	2.9	6.8	1.1		0.5	1.6	3.6	0.6	11.0	7.3	31.3	74.2	
	ciliegio selvatico										4.6			4.6	
	faggio		0.6	1.5			0.3							5.8	
	farnia	2.1	20.4	3.6		0.1	0.3		3.4		0.6	9.1		1.9	38.0
	frassino maggiore		1.8	2.5			0.0					0.5	1.2		6.0
	larice						5.0								5.0
	ontano bianco										0.0				0.0
	ontano nero		2.3	1.9							3.7				7.9
	pino silvestre		2.1	0.2						0.7	0.1				3.1
	pino strobo			0.3			0.5					0.3	0.8		1.9
	pioppo bianco			0.2			0.7					4.3	0.1		5.2
	pioppo nero											2.8			2.8
	quercia rossa	0.9		0.2								1.0		1.4	3.5
	robinia	14.5	2.0	11.6	0.8		1.0	9.2		3.1	13.3	0.9	4.3		60.6
	rovere	1.5	1.4	0.3							3.9	0.3	1.9		9.3
	roverella														0.5
tiglio cordato				12.4					0.5					12.4	
TO	abete bianco		0.3			11.3	1.8		27.9	5.8		3.2		50.2	
	abete rosso		1.6			0.8	0.0							2.3	
	acero di monte			0.6							0.6			1.2	
	altre conifere		0.7				9.3					10.2	0.3	20.9	
	altre latifoglie	2.7		5.4			4.3	5.7	7.4	10.6	0.4	1.7	6.2	11.3	55.6
	arbusti	0.1													0.1
	betulla	11.7	13.5	15.5	3.9	21.6	8.2	1.4			6.0	17.9	28.1	3.1	130.9
	carpino bianco			0.9			0.4					0.3	1.7		3.3
	carpino nero											0.2			0.2
	castagno	65.5	4.1	41.3	24.3	3.9	19.7	16.3	2.2	11.1	66.1	8.6	25.4		288.5
	ciliegio selvatico		0.1												0.1
	douglasia		0.1												0.1
	faggio	2.4	4.6	0.2	9.0	4.3	4.6	3.3	4.1	6.5	2.4	7.2	8.0		56.7
	farnia			0.5			1.6				0.6			0.5	3.2
	frassino maggiore	2.5	11.6	7.7	2.1	2.5	3.7	0.3	7.7	0.1	3.6	5.0	5.8		52.7
	larice	0.2	5.1			25.0						7.5			81.2
	nocciolo	0.3	1.1	3.2							3.1	0.6	0.0		8.5
	ontano nero	0.2		0.1		0.5	0.2					0.1		0.1	1.2
	pino silvestre		0.0			3.5				15.2		2.9	0.7	0.2	22.5
	pino strobo		0.2		1.4									0.7	2.3
	pioppo bianco	0.2		4.6											4.8
pioppo nero				0.4		0.3							42.1	42.8	
pioppo tremolo						0.2								0.2	
quercia rossa		0.5	0.4		0.1								0.4	1.4	
robinia	16.1	2.2	4.1	6.8	0.3	4.0	0.7			10.3		2.5		47.0	
rovere	1.5	0.1	1.4		0.3	1.3				0.7	0.5	4.2		10.1	
roverella	5.2	0.9	1.7				4.0			0.1	0.4	0.0		12.3	
tiglio cordato	2.7	3.0	4.8	0.6	4.9	1.2		0.6	0.1	4.4	6.1	0.6		29.3	
VB	abete bianco		9.2						15.0			15.2		39.4	
	abete rosso		2.3	0.0		4.8			3.2			3.1		13.4	
	acero di monte	0.1			0.0									0.1	
	altre conifere		0.5											0.5	
	altre latifoglie			0.1										0.1	
	betulla	0.3	0.8	2.8	7.3	3.3	1.1	0.0		0.4	5.5			21.6	
	castagno	25.8	0.2	3.0	24.1		4.9		0.5	0.0	8.5	3.3	3.6	73.9	
	faggio		1.2	0.2	1.1	3.7	5.4		7.3	4.6	0.5	1.4		25.3	
	frassino maggiore	0.6	1.1	1.2		0.8				0.0	0.3	2.0	1.3		7.3
	larice		0.2			8.0			2.4			1.1	1.5		13.2
	ontano bianco			0.3											0.3
	ontano nero					0.3									0.3
	pino strobo									2.4					2.4
	quercia rossa			0.2											0.2
robinia	1.8		0.1	0.1						0.8	0.0	0.3		3.1	
rovere	0.1									0.2				0.2	
tiglio cordato	0.4		1.2			0.1	0.1			0.2	0.2			2.1	
VC	abete bianco	0.1				3.7			4.7			2.9		11.5	
	abete rosso		2.5			0.5			5.2	0.0		0.8		9.1	
	acero di monte		0.1	5.0						0.4	0.8	2.9		9.2	
	altre latifoglie	0.8		3.1					4.0	0.9	0.9	0.4	1.5	11.5	
	arbusti								0.5					0.5	
	betulla	0.2	0.0	0.9		0.5	6.3					0.7	2.2	10.9	
	carpino bianco			0.1			31.4			0.0			0.9	32.5	
	castagno	8.3	0.1	4.6	0.5		11.1	1.3		0.5	4.0	1.0	0.7	32.0	
	cerro											0.4		0.4	
	ciliegio selvatico									0.1				0.1	
	faggio	2.1	6.2	0.5	0.6	12.3			4.3	2.0	9.2	2.9	1.3	41.3	
	farnia		0.1	2.5	0.5	0.6			0.7	0.6		0.1	2.6	7.6	
	frassino maggiore	0.7	2.8	3.1	0.2	0.0	2.7		3.7	0.4	1.1	1.1	1.6	17.5	
	larice					1.6								1.6	
	nocciolo		0.3	1.1			2.0					0.2		0.8	4.5
	ontano nero											0.2			0.2
	pino strobo		1.7			0.4				0.4	0.1		0.4		3.0
	pioppo bianco		1.2	0.0			0.1								1.3
	pioppo nero											2.3			2.3
pioppo tremolo	0.5		0.1			1.7				0.5				2.9	
quercia rossa			0.9			11.0								11.9	
robinia	8.2		3.9	1.4		0.3	1.2		0.5	7.6	0.5	2.7		26.1	
rovere	1.3	0.7	1.1	0.3	0.1	0.2	0.1	1.0			0.7	1.5		7.1	
tiglio cordato	0.7	0.4	1.3		0.1			4.7	1.4		0.4	2.6		11.6	
Totale complessivo	444.0	195.5	321.5	224.3	226.8	227.2	177.4	250.5	127.1	481.9	267.5	331.9	3275.7		

Allegato 7 – Metodo di stima dell'assortimentazione

Specie	Provvigione media	Ripresa unitaria potenziale		Assortimenti				
		mc/ha	%	mc/ha	% Energetico	% Ardere	% Paleria	% Lavoro
Abete bianco	318	14.9	47.4	41	19	0	40	10
Abete rosso	317	15.1	47.7	41	19	0	40	10
Aceri	159	19.1	30.5	31	54	5	10	10
Acero di monte	159	19.1	30.5	31	54	5	10	10
Altre conifere	221	29.6	65.4	31	54	5	10	10
Altre latifoglie	159	19.1	30.5	31	54	5	10	10
Arbusti	64.5	0.1	0.1	75	18	2	5	10
Betulla	34	2.8	0.9	75	10	5	10	10
Carpino nero	85	52.0	44.1	25	60	0	15	10
Castagno	220	52.6	115.7	55	20	15	10	15
Cerro	161	24.2	39.1	25	60	0	15	15
Ciliegio	159	19.1	30.5	31	54	5	10	10
Ciliegio	159	19.1	30.5	31	54	5	10	10
Faggio	204	20.7	42.3	25	65	0	10	8
Farnia	182	21.5	38.9	25	60	0	15	15
Frassino maggiore	159	19.1	30.5	31	54	5	10	15
Frassino maggiore	159	19.1	30.5	31	54	5	10	15
Larice	184	8.2	15.1	25	10	0	65	20
Nocciolo	93	3.1	2.9	75	10	5	10	10
Non definita	93	3.1	2.9	75	10	5	10	10
Olmo	93	3.1	2.9	75	10	5	10	10
Ontani	179	18.8	33.6	75	18	2	5	10
Ontano bianco	179	18.8	33.6	75	18	2	5	10
Ontano nero	179	18.8	33.6	75	18	2	5	10
Orniello	159	19.1	30.5	31	54	5	10	15
Pino silvestre	206	18.4	38.1	55	0	0	45*	14
Pino strobo	221	29.6	65.4	31	54	5	10	14
Pino uncinato	89	0.2	0.2	55	0	0	45*	14
Pioppi	111	55.3	61.5	25	55	15	5	15
Pioppo bianco	111	55.3	61.5	25	55	15	5	15
Pioppo nero	111	55.3	61.5	25	55	15	5	15
Pioppo tremolo	111	55.3	61.5	25	55	15	5	15
Querce	182	21.5	38.9	25	60	0	15	15
Quercia rossa	221	29.6	65.4	31	54	5	10	15
Rimboschimenti	221	29.6	65.4	31	54	5	10	10
Robinia	111	55.3	61.5	25	55	15	5	10
Rovere	136	26.1	35.3	25	60	0	15	15
Roverella	91	33.7	30.6	25	60	0	15	15
Salici	153	18.6	28.4	75	18	2	5	10
Tiglio cordato	153	18.6	28.4	75	18	2	5	15
Non definita	93	3.1	2.9	75	10	5	10	10

***Valori modificati da 50 a 45, in quanto il dato originario era errato**

Fonte: Calcolo della disponibilità legnosa del Piemonte, Progetto RenerFor, Ipla - Regione Piemonte

n.b. gli assortimenti sono calcolati in percentuale rispetto alla ripresa unitaria potenziale; le perdite di lavorazione sono calcolati in aggiunta al valore di provvigione, in accordo con i metodi di CDLP.

Codice	Comunità Collinare	Codice	Comunità Collinare
169	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	187	UNIONE DEI COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE - BELGIRATE, LESA, MEINA
170	COMUNITA' COLLINARE PIANALTO ASTIGIANO	188	COMUNITA' COLLINARE COLLINE ALFIERI
171	COMUNITA' COLLINARE "COLLINA TORINESE"	189	COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO VALLE VERSA
172	COMUNITA' COLLINARE "VIGNE & VINI"	190	COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI
173	COMUNITA' COLLINARE AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO	191	COMUNITA' COLLINARE VAL RILATE
174	COMUNITA' COLLINARE COLLI E CASTELLI DEL MONFERRATO	192	COMUNITA' COLLINARE VIA FULVIA
175	COMUNITA' COLLINARE COLLI TORTONESI	193	UNIONE DEI COMUNI SEI IN LANGA
176	CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE DEL ROERO	194	COMUNITA' COLLINARE UNIONE VERSA ASTIGIANO
177	COMUNITA' COLLINARE DELLA VALCERRINA	355	UNIONE COLLINARE IL GIRASOLE
178	COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO	356	COMUNITA' COLLINARE UNIONE DEI COMUNI DEL CUSIO
179	COMUNITA' COLLINARE TRA BARAGGIA E BRAMATERRA	357	COMUNITA' COLLINARE DEL GAVI
180	UNIONE COLLINARE DEL MONFERRATO	358	COMUNITA' COLLINARE DEI COMUNI DI BARBANIA, FRONT, RIVAROSSA E VAUDA CANAVESE
181	UNIONE COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	359	COMUNITA' COLLINARE "TERRE DELL'ERBALUCE"
182	UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA	360	COMUNITA' COLLINARE DI MUNFRIN
183	UNIONE DEI COLLI DIVINI NEL CUORE DEL MONFERRATO	395	COMUNITA' COLLINARE BASSO GRUE CURONE
184	COMUNITA' COLLINARE ALTO MONFERRATO ACQUESE	396	COMUNITA' COLLINARE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO
185	COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA	397	COMUNITA' COLLINARE BETLEMME
186	COMUNITA' COLLINARE ALTO ASTIGIANO		

Codice	Comunità Montana	Codice	Comunità Montana
401	VALLI CURONE GRUE E OSSONA, VAL BORBERA E VALLE SPINTI	412	ALTA LANGA E LANGA VALLI BORMIDA E UZZONE
402	ALTA VAL LEMME, ALTO OVADESE, ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	413	VAL CHIUSELLA, VALLE SACRA E DORA BALTEA CANAVESANA
403	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	414	ALTO CANAVESE
404	VAL SESSERA, VALLE DI MOSSO E PREALPI BIELLESI	415	VALLI ORCO E SOANA
405	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	416	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
406	VALLE DELL'ELVO	417	VALLE SUSA E VAL SANGONE
407	VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO E BISALTA	418	VALLI CHISONE, GERMANASCA, PELLICE E PINEROLESE PEDEMONTANO
408	VALLE STURA	419	VALLI ANTIGORIO, ANTRONA, ANZASCA, OSSOLA E VIGEZZO
409	VALLE GRANA E MAIRA	420	DUE LAGHI, CUSIO MOTTARONE E VAL STRONA
410	VALLI PO, BRONDA, INFERNOTTO E VARAITA	421	VAL GRANDE, ALTO VERBANO E VALLE CANNOBINA
411	ALTA VALLE TANARO, VALLI MONGIA E CEVETTA, LANGA CEBANA E VALLI MONREGALESI	422	VALSESIA